L'INTERVENTO

di LAURA PAGANI*

Contro l'evasione fiscale è meglio l'accertamento

L'Agenzia delle Entrate ha presentato i risultati relativi all'attività di contrasto dell'evasione svolta nel 2016. Malgrado le difficoltà legate alla riduzione del numero dei dirigenti e al blocco delle assunzioni, il risultato complessivo, ovvero 19 miliardi di maggior gettito, rappresenta un record assoluto, con un aumento di circa 4 miliardi rispetto al 2015.

La cifra comprende tre tipologie di gettito, elencabili in ordine di importanza. In primo luogo, vi sono 10,5 miliardi di maggiori versamenti ottenuti a seguito dell'attività di contrasto sia tradizionale (accertamenti) sia effettuata sui contribuenti che hanno aderito alla collaborazione volontaria (voluntary disclosure). Poi vi sono gli importi ottenuti a seguito dell'attività di liquidazione delle dichiarazioni (8 miliardi) e, infine, i versamenti effettuati dai contribuenti destinatari di comunicazioni di incentivo al rispetto delle norme (compliance), quelle cioè che segnalano al contribuente un'incoerenza tra quanto dichiarato e altri dati a disposizione dell'amministrazione finanziaria (500 milioni).

L'aumento di gettito rispetto al 2016 è pari al maggior gettito della voluntary disclosure (3,9 miliardi), mentre le restanti attività, complessivamente, hanno generato somme pari a quelle del 2015, anche se con una ricomposizione interna: più gettito da attività di liquidazione e di incentivo alla compliance e meno dall'attività di contrasto tradizionale.

Occorre tuttavia sottolineare che l'attività di contrasto tradizionale è fondamentale non solo per i suoi effetti diretti, ma anche per quelli indiretti. Questi ultimi fanno riferimento ai potenziali effetti di deterrenza che possono manifestarsi sui contribuenti accertati, ma che possono essere trasmessi anche agli altri contribuenti.

La scelta di evadere, almeno in parte, viene effettuata dal contribuente confrontandone i benefici (minori imposte pagate) con i costi (sanzioni economiche legate all'evasione). Il rispetto delle regole dipende quindi dalla probabilità che il contribuente assegna al fatto che l'evasione venga scoperta e dalle relative sanzioni.

L'effetto di deterrenza si manifesta attraverso un innalzamento della probabilità che i contribuenti assegnano al fatto che l'Agenzia sia in grado di scoprire redditi evasi nel futuro. La probabilità può aumentare se i contribuenti accertati ritengono di essere divenuti un obiettivo delle attività di accertamento dell'Agenzia (il cosiddetto target effect).

Se poi le attività di accertamento si intensificano quando l'Agenzia ritiene di essere in grado di recuperare redditi evasi, crescerà anche la probabilità assegnata dai contribuenti alla sua capacità di rinvenire evasione durante le attività di controllo. Perciò, avranno un incentivo a rispettare di più le regole nel futuro. Come riscontrato da ricerche relative a vari paesi come la Danimarca, il Regno Unito e gli Stati Uniti, l'effetto di deterrenza degli accertamenti è generalmente positivo e duraturo. Lo stesso vale anche per l'Italia: uno studio recente mostra che, a seguito di un accertamento, i contribuenti aumentano i redditi dichiarati in media di oltre l'8 per cento. L'effetto persiste per un periodo di tre anni, dopodiché i redditi dichiarati tornano al livello precedente l'accertamento.

Risulta poi che l'effetto di deterrenza dipende dall'esito dell'accertamento. È infatti possibile che, dopo l'acquisizione di documentazione addizionale, l'Agenzia decida di chiuderlo. Accade quando un contribuente non ha evaso redditi ed è in grado di dimostrarlo, ma anche quando un contribuente ha effettivamente evaso e riesce a occultare la sua attività di evasione. In entrambi i casi, ci aspettiamo che l'effetto di deterrenza sia minore, perché i contribuenti possono immaginare di non essere più obiettivo delle attività di controllo dell'Agenzia quando quest'ultima non ha riscontrato evasione, e, nel caso dei contribuenti che hanno evaso, perché ritengono che l'Agenzia non abbia la capacità di individuare i redditi evasi. I dati confermano che nel caso di annullamento dell'accertamento non si verifica alcun aumento dei redditi dichiarati nel periodo successivo.

In generale, per le sole attività economiche di piccola dimensione, l'effetto di deterrenza risulta pari a circa il 16 per cento dell'effetto diretto, agendo quindi come un vero e proprio "moltiplicatore" della tradizionale attività di contrasto dell'evasione.

*www.lavoce.info

RUBRICA

CICLOTURISMO

PRIME PEDALATE DI PRIMAVERA: IL VIA DA GRADO

di MASSIMO PICCIN

La stagione invernale concede qualcosa ai primi tepori. C'è già una luce e un'aria diversa. Chi non ha smesso di uscire in bici d'inverno, coglie che il "peggio" è passato. Per chi invece vuole "iniziare" la stagione, questo è il periodo giusto. Questa rubrica è dedicata ha chi vuole fare del turismo in bici, godendosi l'ambiente e il piacere di stare bene pedalando.

Iniziamo da due cose importanti: la bicicletta e gli itinerari. La bici da cicloturismo ha una postura comoda, dalla sella al manubrio, con ruote che vanno bene sia in asfalto che in sterrato e molti rapporti, per affrontare cambi di ritmo e pendenza. E' attrezzata per viaggiare un giorno solo o più, con un portapacchi in grado di agganciare le "sacche" portabagagli. Per gli itinerari, andiamo in cerca di percorsi ciclabili, cioè piste dedicate solo alle biciclette.

Da dove iniziamo? Dalla più classica, naturalmente. La ciclovia italo-austriaca Alpe Adria Radweg. Un percorso di oltre 400 km che unisce Salisburgo a Grado, eletto nel 2015 come miglior pista ciclabile, tra una dozzina recentemente realizzate in Europa.

Ma calma! Noi ci facciamo un 20-30 km per rodare gambe e polmoni! Il che significa andare a vedere la mappa del percorso e scegliere il "trancio" che ci aggrada, visto che ce n'è di bellissimi. Escludiamo la parte austriaca. Rimaniamo per il momento in Italia, da Tarvisio a Grado. Proponiamo qui quattro frammenti di questo itinerario, uno marittimo (da Grado ad Aquileja, uno collinare (da Udine a Buja) e due montani (da Resiutta a Pontebba e da Pontebba a Tarvisio).

Il primo, da Grado ad Aquileia, è una piacevole pedalata di poco più di 10km, che inizia dalla costa e prosegue lungo il tracciato asfaltato della vecchia linea ferroviaria fino ad Aquileia. Ottimo per iniziare, tra andata e ritorno. Il secondo, unisce Udine al collinare fino a Buja, lungo la valle del torrente Cormor.

È un percorso sterrato molto gradevole e appartato, per boschi e vallette collinari. Poco più di 30 km tra andata e ritorno. Il terzo e il quarto, con chilometraggi simili, percorrono ancora una ex linea ferroviaria: la storica pontebbana, dismessa da una ventina d'anni e riadattata in pista ciclabile. Incantevole veramente, tra gallerie, ponti storici ed ex stazioni reinventate in luoghi di ristoro. A voi la scelta.

LETTERE

TRIPCOVICH

I successi dei festival

Con la presenza e gli interventi del maestro Marco Bellocchio e della star Monica Bellucci le ultime due giornate del "Trieste Film Festival", oltre a registrare i pienoni di pubblico alla Tripcovich, al Miela e al Magazzino delle Idee, hanno assunto quel carattere di "grande evento" di cui le istituzioni cittadine da anni sembrano essere in affannosa ma finora vana ricerca. Qualcosa di simile accade ogni anno anche al festival "Science Plus Fiction": come non ricordare gli straordinari incontri del pubblico con Christopher Lee (Dracula!), John Landis (The Blues Brothers!) e Dario Argento? Forse, similmente a quanto avvenuto in passato con la Barcolana, qualche "grande evento" sta maturando in casa. Forse la città dei 4 festival cinematografici e dei 3 teatri stabili sarebbe in grado di esprimere, se adeguatamente sorretta da istituzioni e da sponsor, manifestazioni di grande richiamo non solo locale e comunque capaci d'indurre flussi turistici: nel solco di quella vecchia ma sempre attuale idea di "Trieste capitale di spettacolo" nei vari campi di cinema, teatro, lirica, operetta.

Un'idea che onorerebbe altresì la memoria dei grandi uomini di spettacolo nostrani da Tullio Kezich, Franco Giraldi, Callisto Cosulich fino all' indimenticabile Giorgio Strehler. Senza dimenticare che nella nostra regione è proprio attorno a manifestazioni cinematografiche e teatrali che sono stati costruiti, con l'appoggio delle istituzioni locali e di generosi sponsor privati, alcuni "grandi eventi" di rilevanza internazionale a Pordenone (Giornate del cinema muto), Gorizia (Premio Sergio Amidei), Udine (Far East Film Festival) e Cividale (Mittelfest): tutti eventi che si avvalgono di spazi e di contenitori adeguati in collaborazione con Enti locali non affetti da aneliti di demolizione delle sale di spettacolo.

Mario de Luyk

ALBUM

Un'iniziativa solidale nella Giornata della Memoria

È stato importante ricordare ai convenuti e ai passanti del centro città che il 27 gennaio è la Giornata della Memoria. A Trieste, in quel luogo, è stata organizzata da molti anni dal Comitato Pace e Convivenza e Solidarietà Danilo Dolci un'iniziativa di testimonianza fatta di proposito in strada, per ricordare e riflettere: una cinquantina di persone si sono incontrate presso la targa che ricorda l'annuncio delle leggi razziali. Le riflessioni sono state proposte da Gianni Zumin, Gianluca Paciucci e Anna Maria Mozzi.

FOIBE

La storia rivista da destra

La Destra italiana ha usato gli istriani per inventarsi una sua festa, il 10 Febbraio nato come ricordo dell'esodo dall'Istria dopo gli accordi dei potenti della terra che davano l'Istria appena conquistata 20 anni prima, alla Yugoslavia.

Le foibe sono un regolamento di conti accaduto nei giorni della caduta del Fascismo.

Poi Mussolini nel 1943 regalo' a Hitler Trieste e l'Istria col nome Adriatche Kusterland, noi triestini e istriani dal 1943-1945 diventammo tedeschi del Terzo Reich.

La Rai fa un calderone dell'esodo e delle foibe, come vuole la Destra romana!

Maurizio Urbano

GLI AUGURI DI OGGI - REGOLE

IL PICCOLO pubblica gratuitamente **foto d'epoca** dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza:

- COMPLEANNI 50/60/65/70/75/80/85/90 e oltre
- ANNIVERSARI DI NOZZE 25º/30º/40º/50º/55º/60º e oltre

Le foto devono pervenire al giornale almeno una settimana prima del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, accompagnate dalle seguenti indicazioni: tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome, cognome e telefono del mittente; i nomi del festeggiato e chi gli fa gli auguri.

Foto e dati possono essere comunicati in tre modi:

- Consegna a mano al Piccolo, in via di Campo Marzio 10, Trieste
- Via e-mail: anniversari@ilpiccolo.it
- Per posta, indirizzando: Il Piccolo-Anniversari, via di Campo Marzio 10, 34123 Trieste

Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento. Rivolgersi alla Manzoni, via di Campo Marzio 10, Trieste, tel. 040-6728311.

EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci Soccorso Stradale	803116
Capitaneria di Porto	040-676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040-425234
Cri Servizi Sanitari	040-3186118
Emergenza Sanitaria	118
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia Costiera - emergenze	1530
Guardia di Finanza	117
Polizia	113
Protezione Animali (Enpa)	040-910600
Protezione Civile	800 500 300 / 347-1640412
Sanità - Numero Verde	800 99 11 70
Sala operativa Sogit	040-638118
Telefono Amico	0432-562572 / 562582
Vigili del Fuoco	115
Vigili Urbani	040-366111
Vigili Urbani - servizio rimozioni	040-366111
Aeroporto - Informazioni	0481-773224

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30

Aperte anche dalle 13 alle 16:
Capo di piazza Santin 2 già Piazza Unità 4 040365840; Largo Piave 2 040361655; Piazza della Borsa 12 040367967; Via Brunner 14 angolo Stuparich 040764943; Piazza Garibaldi 6 040368647; Via Cavana 11 040302303; via dell'Orologio 6 angolo via Diaz 2 040300605; via Dante 7 040630213; Via Fabio Severo 122 040571088; Via Ginnastica 6 040772148; Via Oriani 2 (Largo barriera) 040764441; Via Giulia 1 040635368; Via Roma 16 angolo via Rossini 040364330; Via Giulia 14 040572015; Via Belpoggio 4 angolo Lazzaretto Vecchio 040306283; Via Stock 9 Roiano 040414304; Viale XX Settembre 6 040371377; Muggia v. Mazzini 1/A 040271124; Prosecco (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente) 040225141.

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Garibaldi 6 040-368647; via Oriani 2 (largo Barriera) 040-764441; piazza Giotti 1 040-635264; via Brunner 14 angolo via Stuparich 040-764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: Piazza Garibaldi 6 040368647.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) ug/m³
Valore limite per la protezione della salute umana ug/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme ug/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Volontari Giuliani	ug/m³	50,8
Via Carpineto	ug/m³	33,5
Via Svevo	ug/m³	--

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili ug/m³ (concentrazione giornaliera)

Piazza Volontari Giuliani	ug/m³	28
Via Carpineto	ug/m³	28
Via Svevo	ug/m³	--

Valori di OZONO (O_3) ug/m³ (concentrazione oraria)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 ug/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 ug/m³

Via Carpineto	ug/m³	40
Basovizza	ug/m³	--

TAXI

Radiotaxi	040-307730
Taxi Alabarda	040-390039
Taxi Aeroporto	www.taxiaeroporto.it - 0481-778000
Taxi Duino Aurisina	www.taxisistiana.it - 3276630640

IL PICCOLO

50 ANNI FA

13 febbraio 1967

a cura di Roberto Gruden

Dopo esservi stato ricordato per la sua elezione a Sindaco, l'ing. Marcello Spaccini ha voluto incontrare al Circolo della Stampa gli autori, gli attori ed il regista del "Campanon"... per ascoltare anche i consigli di Micheze e Jacheze.

L'altra notte milleottocento triestini hanno cambiato numero di telefono. Gli interventi sono avvenuti nelle centrali di via S. Maurizio, Poste, Valmaura e sottosezione di Zaule, interessando per l'appunto Zaule, Chiarbola e via S. Francesco.

Alla presenza di un folto pubblico, metà giovani e giovanissimi, il "Teatro dei ragazzi" ha rappresentato all'Auditorium la fiaba di Carlo Gozzi "Re Cervo", nella riduzione di Alessandro Brissoni e la regia di Spiro Dalla Porta Xidias.

E' sceso ieri felicemente in mare il rimorchiatore "Canopus", dal nome di una stella come la gemella "Rigel" varata a novembre, costruito sullo scalo numero 1 del Cantiere Navalgiuliano "San Giusto", per conto della Società di navigazione Tripcovich.

Alla presenza dell'Arcivescovo mons. Santin, è stata inaugurata la nuova sede sociale del Circolo ricreativo sportivo "Julia", in via del Coroneo 13, presieduto dalla signora Teresa Lucatelli. E' intervenuto il coro Nuovo Montasio diretto da Mario Macchi.

IL GIORNO

IL SANTO
Gilberto
IL GIORNO
È il 44º giorno dell'anno, ne restano ancora 321
IL SOLE
Sorge alle 7.12 e tramonta alle 17.27
LA LUNA
Si leva alle 20.20 e cala alle 8.25
IL PROVERBIO
Il torto non sta mai da una parte sola.

ORE DELLA CITTÀ

POMERIGGIO

APPUNTAMENTI CON LA STORIA
Alle 18 al Circolo aziendale Generali (via Filzi 23, VII p.) per il 14.o ciclo "Appuntamenti con la storia" a cura di Roberto Gruden si terrà la conferenza "Leggende metropolitane"; relatrice Margherita Piva. Ingresso libero fino a esaurimento posti.

ALCOLISTI ANONIMI
Alle 18 ai gruppi Alcolisti anonimi di via S. Anastasio 14/A e alle 18.30 in via dei Mille 18, si terrà una riunione. Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 040-577388, 366-3433400, 334-3400231, 333-3665862. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

UNIONE DEGLI ISTRIANI
Alle 16.30 e alle 18 nella sala Chersi dell'Unione degli istriani, via Pellico 2, N.F. Frausin terrà una videoconferenza dal titolo: "Tesori dell'arte istriani - Istria, Dalmazia".

LE CHIESE LUTERANE
Alle 18, alla sede della Comunità metodista (Scala dei Giganti 1), mons. Marino Trevisini parlerà sul tema: "Le chiese luterane del Nord Europa". L'incontro è promosso dal Gruppo ecumenico e dal Gruppo Sae di Trieste, in collaborazione con la chiesa metodista, ed è aperto a chiunque desideri parteciparvi.

SALOTTO DEI POETI
Alle 17.30 al Salotto dei poeti di via Donota 2 (III piano, Lega Nazionale), in occasione dell'imminente festa di San Valentino, il direttivo promuove un incontro di poesia sul tema: "Amore". Siete cortesemente invitati a intervenire con le vostre composizioni. Ingresso libero.

INCONTRI SULL'ALZHEIMER
A CasaViola, spazio dedicato a chi si prende cura di un malato di Alzheimer o demenza, aperto dall'Ass. Goffredo de Banfield, via Filzi 21/1, dalle 17 alle 18 si terranno degli incontri informativi per conoscere meglio la malattia di Alzheimer. Relatore delle serate sarà Antonella Deponte, esperta in Alzheimer e demenze. Oggi si parla di "Trattamenti non farmacologici per la demenza, la cura e l'assistenza affrontate da

PALAZZO GOPCEVICH

Il cast de "Il barbiere di Siviglia"

È dedicato a "Il barbiere di Siviglia" di Rossini il nuovo appuntamento - alle 17.30, alla sala Bazlen di palazzo Gopcevich - con Opera Caffè, il ciclo di incontri con gli artisti delle opere in programma al Verdi. Sarà questa l'occasione di conoscere gli artisti impegnati in questa nuova produzione del capolavoro rossiniano in scena al Verdi fino al 18 febbraio, sotto la direzione di Francesco Quattrocchi, per la regia di Giulio Ciabatti. All'incontro, a cura di Giulio Delise, è attesa la partecipazione di tutti gli interpreti dell'opera: Giorgio Misseri e Vassilis Kavayas (Conte d'Almaviva), Domenico Balzani e Fabio Previati (Don Bartolo), Aya Wakizono e Cecilia Molinari (Rosina), Marcello Rosiello e Vincenzo Nizzardo (Figaro), Giorgio Giuseppini e Gianluca Breda (Don Basilio), Maria Cioppi (Berta), Giuliano Pelizon (Fiorello), Hektor Leka (Un ufficiale). Ingresso libero.

"Opera Caffè" alle 17.30
Ingresso libero

RIDOTTO DEL VERDI

Violoncello e piano, che romantici

Si preannuncia come un vero "Romantik Duo", quello formato dalla violoncellista Miriam Prandi (nella foto) e dal pianista russo Alexander Romanovsky, vincitore del prestigioso Concorso "Busoni" di Bolzano. Due musicisti di raro talento, capaci di mettere d'accordo critica, pubblico e teatri nelle ultime stagioni, e per questo impegnatissimi sulle scene musicali di tutto il mondo sia sul versante solistico che con il loro affiatato Ensemble. Li ha selezionati, per il suo cartellone cameristico la Chamber Music Trieste, affidando loro il secondo appuntamento del "viaggio armonico" stagionale: oggi alle 20.30, al Ridotto del Verdi, offriranno un elegante preludio al "sentiment" del 14 febbraio e si esibiranno su pagine romantiche di Schumann (Adagio und Allegro op.70), Mendelssohn (Sonata n.2 in re maggiore op.58) e Chopin (Sonata in sol maggiore op.65).

"Romantik Duo" alle 20.30
Info su www.acmtrioditrieste.it

EVENTI

SCIENZA E COSCIENZA ALL'IMMAGINARIO
"Insegnare è il modo migliore per imparare": sono le parole di Frank Oppenheimer, fisico e "padre" dell'Exploratorium di San Francisco, primo esempio di science centre. Agli insegnanti e agli educatori di tutte le materie è dedicato lo speciale incontro formativo "Scienza della percezione e percezione della scienza", in programma alle 15 all'Immaginario scientifico di Grignano, con ingresso gratuito. Nell'incontro, che rientra nel progetto "La fisica dei fratelli Oppenheimer", verranno messi in luce alcuni collegamenti tra la vita dei fisici Robert e Frank Oppenheimer - con il loro interesse per la natura, l'arte, la musica, il gioco e la letteratura e la terribile esperienza con la bomba atomica – e l'impegno per una scienza partecipata e consapevole. L'iniziativa è aperta a tutti gli insegnanti, non solo di materie scientifiche. L'incontro prevede anche una breve visita alla sezione interattiva dell'Immaginario. L'attività è gratuita (su prenotazione: tel. 040-224424).

Nella foto a destra, un momento di "One billion rising 2016" davanti al Verdi

DOMANI

Tutti al flash mob Basta violenza contro le donne

di Micol Brusaferro

"Non c'è rivoluzione senza solidarietà": con questo slogan viene annunciata l'edizione 2017 del flash mob "One billion rising revolution" a Trieste, così come in tante città di tutto il mondo: in città l'appuntamento è fissato per domani, dalle 15 alle 18, davanti al teatro Verdi. Migliaia di donne si ritroveranno per condividere un momento di riflessione e aggregazione e soprattutto per ballare, in una manifestazione avviata nel 2012 dalla drammaturga statunitense Eve Ensler e diffusa rapidamente un po' ovunque. Anno dopo anno l'iniziativa è cresciuta, con una partecipazione sempre più grande, non solo al femminile.

«Eve Ensler ci invita per il quinto anno consecutivo a sollevarci, a muoverci, a insorgere come donne, come uomini, come singoli, comunità, associazioni o scuole perché la violenza sulle donne e i bambini possa avere fine - si legge on-line sull'annuncio dell'evento - il mondo intero risponde a questa chiamata lasciando che la sua gente danzi lungo le vie di ogni città, paese o contea, che scivoli tra le piazze, nei deserti, ospedali, chiese, ghiacciai e metropoli o metropolitane che siano».

A Trieste l'appuntamento è promosso da La Fabbrica delle follie e si strutturerà in due parti: alle 16, partirà da piazza Goldoni una marcia che si snoderà lungo le vie del centro per arrivare fino a piazza Verdi, dove alle 18 si ballerà tutti assieme. Come ormai tradizione si danzerà su una coreografia uguale, diffusa attraverso un video su youtube, dove vengono mostrati alcuni semplici movimenti da riproporre poi nelle piazze.

«Anche Trieste si muove, an-

VIAGGIO SU MARTE

Questo pomeriggio alle 18.30, all'auditorium del Museo di Storia naturale, Mauro Messerotti dell'Osservatorio astronomico-Inaf, nell'ambito del ciclo "Viaggio nel cosmo", tratterà "L'esplorazione di Marte". Pur essendo nostro "vicino", Marte è un luogo difficile da visitare: sono state infatti tentate almeno quaranta missioni su Marte e più della metà sono fallite. I veicoli spaziali che invece hanno avuto successo, hanno scoperto un mondo di meraviglie con intriganti similitudini ed esotiche differenze rispetto al nostro pianeta. La Nasa assicura che intorno al 2030 un primo equipaggio umano potrebbe scendere sul pianeta rosso. Quanto dovremo aspettare prima di vedere la prima orma sul suolo marziano? E, soprattutto, che cosa ci aspetterà nei prossimi anni? Ingresso libero.

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI
www.triestecinema.it
Cinquanta sfumature di nero
16.30, 18.45, 21.00

ARISTON
www.aristoncinematrieste.it
Un re allo sbando 17.00, 19.00, 21.00
di P. Brosen

THE SPACE CINEMA
Centro Commerciale Torri d'Europa
Per gli orari sempre aggiornati di tutti i migliori films in programmazione visita il sito www.thespacecinema.it

FELLINI
www.triestecinema.it
Qua la zampa! 16.00
Arrival 17.45, 19.45, 21.45
con Amy Adams. Candidato a 8 Oscar.

GIOTTO MULTISALA
www.triestecinema.it
La La Land 16.30, 18.45, 21.15
Stone, Ryan Gosling. Vincitore di 7 Golden Globe. Candidato a 14 Oscar.
A United Kingdom 16.45, 19.00, 21.30
di Amma Asante con David Oyelowo.
150 milligrammi 16.45, 19.00, 21.30
di Emmanuelle Bercot. Toronto Festival.
Domani e mercoledì
Io, Claude Monet
16.30, 18.15, 20.00, 21.45

NAZIONALE MULTISALA
www.triestecinema.it
Cinquanta sfumature di nero
20.00, 22.00
La battaglia di Hacksaw Ridge
16.30, 18.50, 21.30
di Mel Gibson. Candidato a 6 Oscar.
Lego Batman
16.30, 18.15, 20.30, 22.10
Smetto quando voglio - Masterclass
20.15, 22.15
di Sydney Sibilia con Valeria Solarino.
Split 18.15, 20.15
di M. Night Shyamalan con James McAvoy.
Sing 16.40
... dopo Minions e Cattivissimo me.
Incarnate 17.15, 18.45, 22.15
Carice van Houten, Aaron Eckhart
Fallen 18.45
dal best seller di Lauren Kate
Oceania 16.30

SUPER Solo per adulti
La venerabile 16.00 ult. 20.30
Domani: L'ubbidienza nella mia famiglia.

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it Info 0481-712020
Cinquanta sfumature di nero v.m. 14
17.30, 20.00, 22.10
Lego Batman movie - Il film
16.45, 18.30, 20.30, 22.15
La battaglia di Hacksaw Ridge
18.00, 21.00
La La Land 17.15, 22.10
La grande arte al Kinemax
Botticelli. Inferno 20.00
Ingresso unico 5 €
Kinemax d'autore
Paterson 17.30, 20.00, 22.10
Ingresso unico 4 €

GORIZIA

KINEMAX
Informazioni tel. 0481-530263
Cinquanta sfumature di nero v.m. 14
17.45, 19.50, 22.00
A United Kingdom
L'amore che ha cambiato la storia 17.20
La battaglia di Hacksaw Ridge
19.15, 21.40
Kinemax d'autore
Captain fantastic 17.30, 20.30
Ingresso unico 4 €

VILLESSE

UCI CINEMAS
www.ucicinemas.it tel. 892960
Rassegna Essai! LUN. 13/02
Paterson 18.00, 21.00
Cinquanta sfumature di nero
17.30, 20.30, 21.15
Lego Batman - Il Film 17.00, 21.40
Incarnate 21.50
La battaglia di Hacksaw Ridge
17.40, 20.40
Smetto quando voglio - Masterclass 19.15
L'ora legale 17.00, 19.20
Split 18.00
La La Land 20.15
Sing 17.30
Rassegna ricomincio da 3! MAR. 14/02
Collateral beauty 18.30, 21.30
Lingua originale! MER. 15/02
Cinquanta sfumature di nero sub. 20.20

TEATRI

TRIESTE

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
www.ilrossetti.it tel. 040-3593511
POLITEAMA ROSSETTI - SALA ASSICURAZIONI GENERALI. 21.00 Art Garfunkel in concerto In Close Up, evento organizzato da Show Bees.

TEATRO LA CONTRADA
040-948471 040-390613
www.contrada.it
TEATRO ORAZIO BOBBIO. Oggi alle 20.30 ultima replica Nudi e Crudi di Alan Bennet, adattamento di Edoardo Erba in una produzione a.artististi associati con Maria Amelia Monti, Paolo Calabresi, e con Nicola Sorrenti. Durata 110 minuti con intervallo. Parcheggio gratuito presso Coop Alleanza 3.0 in via della Tesa.

un familiare non addetto ai lavori". La partecipazione agli incontri è libera e gratuita, senza bisogno di prenotazione. Per info 040-362766.

POMERIGGIO ANTEAS

Alle 16, i soci dell'Anteas Trieste volontariato, oltre al consueto gioco della tombola, incontreranno la dottoressa Maura Lonzari che parlerà del suo libro "Vacanze miliardarie in un Paese comunista". Info: 338-3130122.

SERA

PANATHLON CLUB TRIESTE

La conviviale del Panathlon Club Trieste, che si terrà alle 20 all'Hotel Greif Maria Theresia, avrà il seguente tema: "Il mio Dna olimpico". Relatore Francesco Menegoni.

AMICI DEI FUNGHI

Il gruppo di Trieste dell'Ass. micologica Bresadola propone un incontro sul tema: "Alberi non autoctoni delle nostre zone", relatore B. Derini. L'appuntamento è fissato alle 19 nella sala conferenze "Matteucci" del Centro servizi volontariato, al seminario vescovile in via Besenghi 16.

VARIE

CORSO ALIMENTAZIONE

Il 16 febbraio ore 16.30-18.30, in via Don Sturzo 4 (sede parrocchiale di piazzale Rosmini), si terrà il corso gratuito "Alimentazione, attività fisica e salute: luoghi comuni, bufale e realtà nella dietologia". Per info: 393-9031339, mail: friuliveneziagiulia.usacli@acli.it. Orario di segreteria: lunedì e mercoledì ore 16-18 in via S. Francesco 4/1 (I piano, scala A).

TORNEO DI BURRACO AMMI

L'Ammi (Associazione mogli medici italiani) organizza un burraco di beneficenza alla sala "Break Point", via del Cerreto 4 (Barcola) il 17 febbraio. Iscrizione € 15 a persona, il torneo inizierà alle 15. Il ricavato sarà devoluto all'associazione onlus "La strada dell'amore" che accoglie e assiste adulti con handicap e le loro famiglie. Per iscrizioni tel. 335-8440816 o 334-3169633.

ATTIVITÀ PRO SENECTUTE

Sono aperte le iscrizioni per la Festa di Carnevale che si terrà giovedì 23 febbraio alla Sala Rovis. Per info rivolgersi ai ns uffici in via Valdirivo 11 o telefonare 040-365110.

SPORTELLI GRATUITI ANVOLT

L'Anvolt è operativa con i suoi volontari tutti i giorni feriali dalle 7.30 alle 19.30. Oltre alle visite di prevenzione in dermatologia e ginecologia con dei medici specializzati, fornisce ai malati di tumore l'assistenza domiciliare e ospedaliera, l'accompagnamento e disbrigo di pratiche burocratiche. Info: 040-416636, trieste@anvolt.org.

che Trieste c'è e vi invitiamo a diffondere, a imparare la coreografia di questo ballo che ormai è una consuetudine – si legge ancora sul web - quindi tutti sono invitati, portatevi dietro le nonne, i nonni, gli amici, i compagni, gli amanti, i fratelli, i vicini di casa, i nemici, i figli, i nipoti, chi vi sta a cuore e chi no... e ballate!» L'evento è presente anche su Facebook. I promotori ricordano infine che "One billion rising" non appartiene a nessuna organizzazione, ma è un movimento apolitico, apartitico, dove l'invito è semplicemente esteso a chiunque.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

STORIA

PRENOTAZIONI VISITE MAGAZZINO 18

Da oggi a venerdì, come ogni anno, l'Irci (Istituto regionale per la cultura istriano, fiumano, dalmata) organizza le visite gratuite al Magazzino 18, il deposito delle masserizie degli esuli istriani, fiumani e dalmati. Sono aperte a tutti previa prenotazione all'Istituto. Le visite si fanno in quattro turni (la mattina alle 10, 10.45, 11.30 e 12.15) e il ritrovo è all'entrata custodita di Porto vecchio, dietro la Sala Tripcovich, di fianco alla stazione centrale dei treni. Tutte le visite sono guidate dal direttore dell'Irci, Piero Delbello, che illustrerà le masserizie e la loro storia. Saranno presenti anche i volontari dell'Irci stesso, testimoni degli eventi dell'esodo e della vita nei campi profughi. Per ogni turno possono entrare al massimo venticinque persone: ecco perché bisogna prenotarsi all'Irci telefonando allo 040-639188 o inviando una mail all'indirizzo di posta elettronica irci@iol.it Le richieste sono numerose, ma ci sono ancora posti disponibili.

MIELA

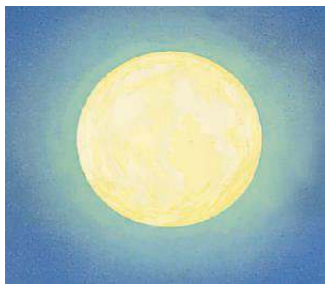
San Valentino "colpisce" i Pupkin

La compagnia del Pupkin Kabarett torna sul palco del Miela - alle 21.01 - pronta a festeggiare San Valentino con il dovuto rispetto per la coppia tradizionale, il matrimonio e tutte le unioni legali e che rientrino nei parametri europei. I temi affrontati andranno dai problemi della coppia di fronte al mutuo a tasso variabile fino alle nuove prospettive che si apriranno per Trieste quando la valle delle Noghere deciderà di uscire dall'euro. Una parentesi di teatro d'avanguardia sarà tutta dedicata a una pantomima dodecafonica delle vacanze di Angela Merkel. La Niente Band, al gran completo accompagnerà la serata con brani live sdolcinati e romantici intervallati da improvvise esplosioni dodecafoniche. Alessandro Mizzi (nella foto) e Laura Bussani, sono tornati dalle loro fatiche transfrontaliere e vi proporranno il radiodramma di San Valentino da par loro.

Pupkin Kabarett alle 21.01
Info su www.miela.it

SALA SELVA

"Da Trieste alla Luna": tour guidato



Alle 18.30, nella sala Selva di palazzo Gopcevich, visita guidata "Romantica" con apertura straordinaria della mostra "Da Trieste alla Luna in stereo 3D". Nicola Bressi e la curatrice della mostra, Claudia Colecchia, parleranno di: "Dai baci della luna a quelli della terra: evoluzione biologica di un apostrofo roseo e visione colorata nei 2 sessi". Il percorso si soffermerà sulle immagini che descrivono la Luna e i suoi effetti luminosi sul mare: immagini del triestino Filippo Zamboni (nella foto) che si appassiona allo studio del satellite, notandone raffigurata la presenza di un uomo mentre bacia il capo di una donna, perduta in un mare di capelli. Tra il 1885 e il 1904 egli realizza venti edizioni del "Bacio nella Luna", edizioni che hanno uno straordinario successo. I visitatori riceveranno in omaggio una riproduzione del suggestivo "Bacio della Luna" di Filippo Zamboni.

Visita guidata "Da Trieste alla Luna in stereo 3D" alle 18.30
Fino al 19 febbraio con orario da martedì a domenica 10-17

PICCOLO ALBO

Smarrito mazzo di chiavi zona via Rivalto, via Ponzanino e via Molino a Vento. Chi le avesse trovate chiamare 340-4907947.

L'8 febbraio ho perso un portamonete con all'interno un temperino con nome probabilmente in via Ronchetto, chi lo ritrova chiami il 335-6904021.

ELARGIZIONI

In memoria di Maria Zerial (13/2) ved. Zorn dalla figia Fulvia Zerial 50 pro Astad Opicina.

In memoria di Franco Sulli dalla fam. Sullini 50, dagli 211 270 pro Azzurra malattie rare.

In memoria di Ezio Vattovaz dalla moglie Sergia 50 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Emilio Versolatti dal condominio di via Fittke 3 170 pro Frati di Montuzza.

In memoria di Pino Zorzi dagli insegnanti della scuola primaria Elio de Morpurgo 160 pro Agmen.

In memoria di Riccardo dalla fam. Dugulin 30 pro Ass. de Banfield.

In memoria di nonna Emma da Zacchigna Micali 75 Aias Trieste.

In memoria di tutti i miei cari da Kosak-Farolfi 50 pro Gli amici dei mici di strada, 25 pro Anvolt, 25 pro Com.San Martino al campo.

In memoria dei propri cari da Arturo Florio 400 pro Il Cenacolo.

In memoria di mamma Miranda e papà Franco da Fabia, Carlo, Ilaria e Giulia 50 pro Airc, 50 pro Ass. Amici del cuore.

Per le feste dei ragazzi della Comunità da Marina Ribarich 120 pro Il Cenacolo.

In memoria di Monica Antonicelli da Antonietta, Etta, Fabiana, Fernanda, Jolanda, Maura G., Maura M., Maura V., Moreno, Nadia, Patrizia, Sabina, Sandrina, Tania 200 pro fondazione italiana per la ricerca sulle malattie del pancreas (Verona).

TEATRO MIELA PUPKIN KABARETT

Oggi, ore 21.01: **Pupkin Kabarett show - Sbagliando si impara**, dai problemi della coppia di fronte al mutuo a tasso variabile fino alle nuove prospettive che si apriranno per Trieste quando la valle delle Noghere deciderà di uscire dall'euro. Ingresso € 10,00, ridotto under 26 € 8,00. Prevendita dalle 17.00 alle 19.00.

ASSOCIAZIONE CHAMBER MUSIC

SALA DEL RIDOTTO DEL TEATRO VERDI. STAGIONE CONCERTISTICA 2017. Ore 20.30 **Duo Prandi-Romanosvky (violoncello e pianoforte)** musiche di Schumann, Mendelssohn e Chopin.

Prevendita biglietti presso Ticketpoint - corso Italia 6/c - tel. 040-3498276 e in Sala mezz'ora prima del concerto. Info: www.acmtrioditrieste.it - tel. 040-3480598.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it

Domani e mercoledì 15 febbraio ore 20.45, **Il casellante** di Andrea Camilleri, con Moni Ovadia.

Martedì 21 febbraio, **Non c'è acqua più fresca** di e con Giuseppe Battiston.

Giovedì 23 febbraio, **Quintetto Anemos** fiati, in programma Rota, Ibert, Ligeti, Arnold, Milihaud, Hindemith. Oggi prevendita riservata alle CARD.

Biglietti: Biglietteria Teatro, Ert/Ud, Biblioteca Monfalcone, prevendite Vivaticket e www.vivaticket.it.

PER CONTATTI

LE NOSTRE MAIL
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
anniversari@ilpiccolo.it
lettere.go@ilpiccolo.it
lettere.mo@ilpiccolo.it

I NOSTRI FAX
Trieste 040.37.33.209 / 290
Gorizia 0481.537907
Monfalcone 0481.40805

GIOVANI

Incontro sul Servizio volontario europeo

Alle 15, lo sportello Europe Direct del Comune di via della Procureria 2/A, organizza un incontro informativo sul Servizio volontario europeo. Il Servizio volontario europeo è un'opportunità finanziata dall'Unione europea (Programma Erasmus+) che permette a tutti i giovani di età compresa tra i 17 e i 30 anni di svolgere un'attività di volontariato all'estero. Il progetto ha una durata dai 2 ai 12 mesi e prevede attività di volontariato in vari settori: assistenza sociale, politiche giovanili, sport, arte e cultura, tempo libero, ambiente. Si chiede di confermare la presenza inviando una e-mail a mattia.vinzi@comune.trieste.it.

ASTRONOMIA

Cento ragazzi in gara alle Olimpiadi

Fino a domani l'Inaf-Osservatorio astronomico organizza la fase interregionale delle Olimpiadi italiane di astronomia: è un'importante gara intellettuale per studenti dai 14 ai 17 anni, alla quale partecipano 100 ragazzi provenienti dal Triveneto che si cimentano sulla risoluzione scritta di 5 problemi di astronomia generale. La gara scritta è ospitata dall'Istituto comprensivo di via Commerciale: oggi pomeriggio per i partecipanti della categoria junior e martedì per i senior. Oggi l'Osservatorio accoglie studenti, docenti e accompagnatori nella sala ovale della sede di via Bazzoni 2, per una cerimonia di presentazione e premiazione.

CONFERENZE

"I nostri due cervelli" alla Biblioteca Crise

Il Circolo della cultura e delle arti, domani pomeriggio alle 17, alla sala conferenze della Biblioteca Statale "S. Crise", organizza la conferenza "I nostri due cervelli". Maurizio De Vanna parlerà di una delle più straordinarie scoperte scientifiche dell'ultimo decennio: la capacità dei due cervelli, quello cranico e quello viscerale, di comunicare tra di loro con conseguenze importantissime sul metabolismo, sul sistema immunitario, e più in generale sulla salute e sulla genesi di molte malattie sia fisiche che psichiche. Fondamentali sono i microbi contenuti nell'intestino a determinare il decorso del nostro sviluppo, a influenzare la chimica cerebrale e in definitiva il comportamento degli animali e dell'uomo. Persino il tono dell'umore risente del rapporto di simbiosi o di disbiosi tra la flora intestinale e le cellule epiteliali che rivestono le pareti intestinali. Depressione, ansia, schizofrenia, autismo, ma anche malattie neurodegenerative come il morbo di Parkinson e le demenze sono indicate come i prossimi bersagli di nuove terapie, basate sul microbioma, che ci si augura possano essere sempre più efficaci e personalizzate. Il cosiddetto microbiota, cioè l'insieme di tutti i germi ospiti del nostro organismo, è costituito da 100 trilioni di cellule ossia 10 volte il numero di quelle che formano il corpo umano: come dire che siamo noi a essere ospiti loro. Ingresso libero.

Storia

Qui sopra, i Fontanot nella casa di Nanterre, in Francia. A fianco, partigiani in montagna

La saga dei Fontanot la più grande famiglia libertaria d'Europa

Nel libro "Contro il fascismo oltre ogni frontiera" la vicenda di un'intera dinastia di combattenti

di PIETRO SPIRITO

Ci sono famiglie che hanno lasciato il segno nella Storia. Dinastie come, solo per restare nella nostra regione, i Colloredo, i Della Torre e Tasso, i Savorgnan, i Bonomo e molte altre. In genere si tratta di stirpi nobiliari, schiatte aristocratiche dai folti alberi genealogici i cui nomi rimbalzano ancora nei libri di storia, nella toponomastica dele città, sulle mura di antichi manieri o celebri palazzi, nelle immagini di stemmi araldici e preziosi dipinti ad olio. Oppure sono famiglie di artisti o del mondo dello spettacolo, o discendenze legate alla politica, in cui alberi genealogici sono di solito più bassi e meno folti. Questa, più o meno, è la regola. Poi ci sono le eccezioni, alcune eclatanti. Come la storia dei Fontanot, una folta, numerosa famiglia le cui radici ottocentesche affondano nella città di Muggia, e che da lì allunga i suoi rami fra Monfalcone, Ronchi Trieste e oltre fin nel cuore dell'Europa. Carattere dominante della numerosa famiglia: l'origine proletaria, l'antifascismo, l'amore per la lotta di classe, il senso libertario della vita. I Fontanot non sono l'unica famiglia antifascista della regione e della Venezia Giulia, certo - come non ricordare i Tominez, i Geromet , i Fumis - ma è senz'altro la più numerosa e quella che forse più di altre «ha vissuto spesso in prima persona, in vari Paesi europei» o nella quella Venezia Giulia, l'internazionalismo come «una pratica quotidiana prima che una teoria politica, da protagonista, facendo scelte importanti e pagandole». Lo dice **Marco Puppini** nell'introduzione al libro scritto assieme a **Nerina Fontanot** e **Anna Di Gianantonio "Contro il fascismo oltre ogni frontiera - I Fontanot nella guerra antifascista europea" (Edizioni KappaVu, pagg. 383, euro 23,00)**. Volume corposo, zibaldone di memorie in una selva di nomi, personaggi, storie, il libro nasce per volontà di Nerina Fontanot, triestina, classe 1919, figlia di Gisella Teja e Giuseppe Fontanot, antifascisti perseguitati dal regime e quindi costretti a una lunga emigrazione. Per anni Nerina ha raccolto con cura, come ricorda ancora Puppini, «le testimonianze, i racconti di vita, le osservazioni dei suoi familiari nel tentativo di ricostruire le vicende e di tramandare la memoria della sua famiglia, delle sue lotte e dei suoi ideali, delle perdite delle sofferenze che aveva patito ma anche della grande importanza di quello che era stato fatto». E adesso eccolo qui il lungo racconto dei Fontanot. Che inizia da un soldato di Napoleone, dal quale si salta alla presenza a Muggia, verso la metà dell'Ottocento, di due fratelli Fontanot, Giuseppe e Giacomo. Quest'ultimo, in particolare, lavorava al Cantiere San Marco in un'epoca in cui «padroni ed armatori spremevano senza ritegno dei lavoratori ore e ore di lavoro ed imponevano turni a loro arbitrio». È l'inizio delle lotte di classe, dei movimenti e dei circoli socialisti, fino allo scoppio della Grande guerra. Nel 1915 i Fontant «sono una estesa famiglia con uomini adulti e padri di famiglia (...), e giovanotti e ragazze (...)». Tutti grandi lavoratori, tutti socialisti e atei convinti. Da qui l'avventura continua con l'avvento del fascismo, mentre la famiglia cresce e il saldo credo nel socialismo fa da bussola alle loro vicende fin dentro al Seconda guerra mondiale.

Un ramo dei Fontanot rimane a Ronchi, dove i fratelli Viniio, Licio e Armido combatteranno contro gli occupatori nazisti e fascisti in montagna e nelle formazioni di pianura, nei Gap e

IL LIBRO

La figlia di Roberta di Camerino si confessa: «Che fatica convivere col genio»

«Quanto era difficile convivere con questo genio. La vita lavorativa procedeva tra dispetti, disappunti, tragedie greche, momenti belli e divertenti. Così continuava, trovando talvolta un certo equilibrio, questa mia vita di Roberta con Giuliana, Giuliana chiamata Roberta. Ogni giorno c'era sempre qualcuno che preso dalla curiosità si interrogava sul perché e per come mi chiamavo Roberta e quanto fossi fortunata a portare un nome così famoso. E pensare che avevo un semplice "di" per distinguermi da Roberta di Camerino, io sono invece Roberta Camerino. Quanto avrei voluto ogni tanto gridare al mondo: "Sono io Roberta, Roberta di Camerino non è una persona fisica"».

In queste poche righe viene spiegato dalla stessa **Roberta Camerino**, figlia della stilista Giuliana Coen Camerino, il significato del libro "**Schegge di R" (Marcianium Press, pagg. 136, euro 16,00)**, scritto a distanza di diversi anni dalla scomparsa di sua madre avvenuta nel 2010, proprio dalla figlia Roberta: una vita vissuta all' ombra di una genitrice famosa in tutto il mondo, una donna vulcanica, geniale, una vera monarca con i suoi collaboratori, compresa sua figlia Roberta, il cui nome era stato scelto da sua madre come marchio con l'aggiunta di una "di". E non le sarebbe mai più appartenuto finché sua madre visse. Molti hanno già scritto di Roberta di Camerino, delle sue sfilate-spettacolo nell'isola della laguna di Venezia la Polveriera, che lei ammirava da ragazza e acquistò dai militari una volta diventata famosa, trasformandola nel suo quartier generale di stilista. Di lei oggi si ricordano i suoi abiti e i suoi colorati foulard e ombrelli, la iconica borsa Bagonghi, ispirata a un nano del circo e passata alla storia con uno scatto fotografico come la borsa della principessa Grace Kelly.

"Schegge di R" è invece un libro fatto di ricordi e sentimenti. È la storia di una figlia d'arte, una donna che cresce all'ombra di un genitore famoso, conosciuta solo come "la figlia di Giu-

MODA

50 borse hanno cambiato il mondo

La borsa è l'accessorio più semplice e più complesso, ma anche quello dalla maggior carica emotiva. Ecco perché De Agostini riedita libro di Robert Anderson "Cinquanta borse che hanno cambiato il mondo" del 2013

STORIA

Un saggio sull'Islam

La vita di Maometto, il Corano, la teologia e la filosofia islamiche, il pensiero politico, sunniti e sciiti. Questi i temi del saggio di Carole Hillenbrand, "Islam" (Einaudi): un quadro interessane ed esaustivo del mondo musulmano

nell'Intendenza Montes. Una parte - la famiglia di Nerina - già dal 1924 si è trasferita in Francia dove, a Nanterre, sarà punto di riferimento e rifugio per molti esponenti comunisti di primo piano in lotta contro i nazisti. I fratelli di Nerina, Jacques e Nerone, e il cugino Spartaco, perderanno tutti la vita nella Resistenza francese combattendo a fianco dei partigiani immigrati. E una Brigata Garibaldi "Fratelli Fontanot" combatterà con il VII Korpus sloveno nella provincia di Lubiana. Difficile riassumere in poche righe l'articolata epopea dei Fontanot, alcuni dei quali, nella seconda parte del volume, raccontano in prima persona le storie dei rispettivi nuclei familiari in un'ampia appendice che si fa racconto corale «che richiama il coro della tragedia greca», nota Anna Di Gianantonio. È un cespuglio di testimonianze che si intreccia e pervade i momenti più drammatici della storia non solo delle nostre terre ma di tutta l'Europa.

@p_spirito

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Giuliana Coen, la stilista Roberta di Camerino, scomparsa nel 2010

liana Camerino". Il racconto di una frustrazione da protagonismo materno vissuto talvolta come privazione di identità, sottolineando spesso la rabbia per un successo derivato da quella madre celebre, bella e popolare, che le aveva rubato il nome. L'introduzione è di Vittorio Sgarbi.

IL PERSONAGGIO

Bruno e i suoi "pincherlini"

Nel libro di Federica Scrimin la storia della pediatria attraverso la biblioteca del medico

di BENEDETTA MORO

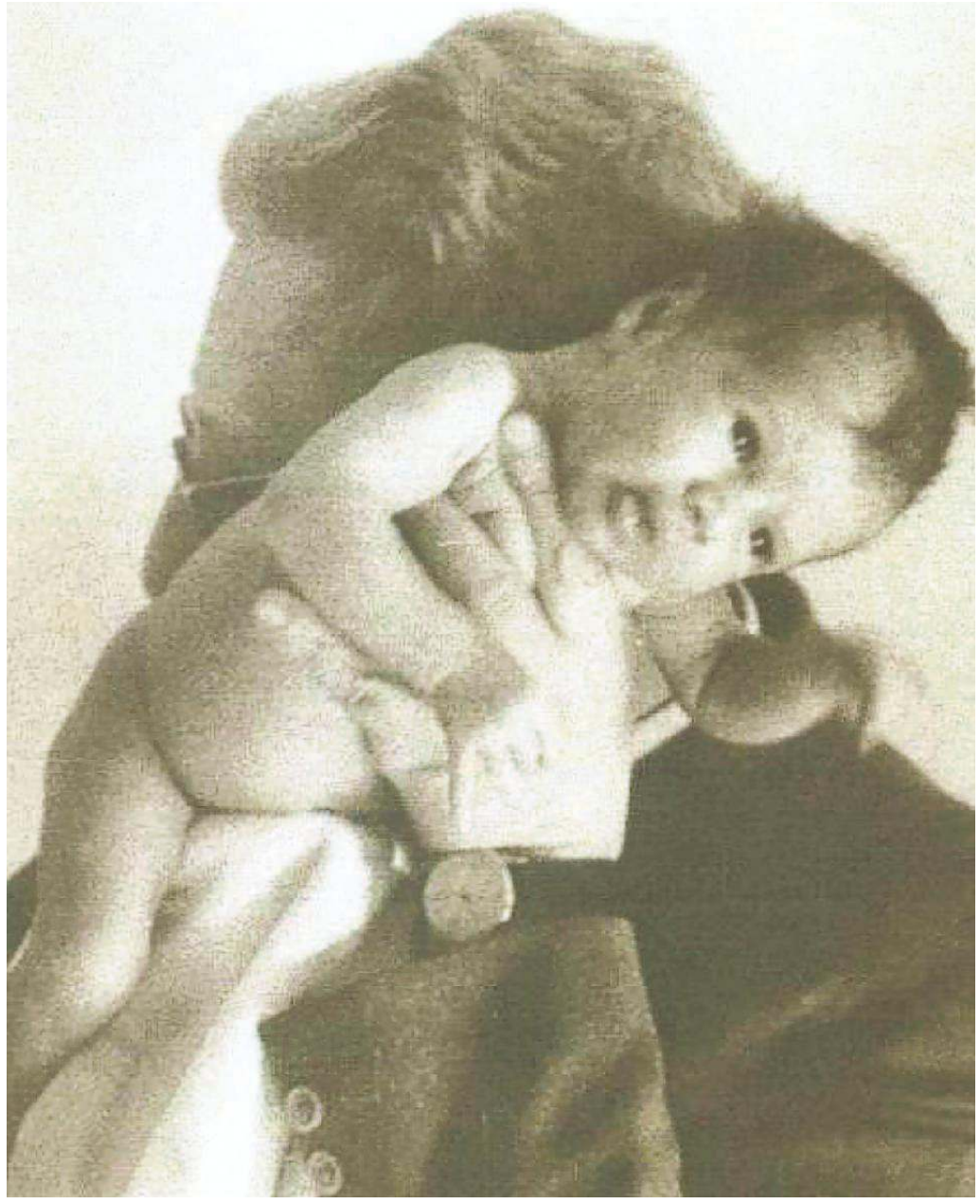
Un contributo alla storia della pediatria attraverso l'esperienza di Bruno Pincherle (1903-1968), medico dei bambini ancor oggi ricordato e molto amato. Federica Scrimin, medico ostetrico ginecologo del Burlo Garofolo, torna di nuovo, dopo più di dieci anni, a raccontare il noto pediatra triestino attraverso il volume **"Libri, carte e disegni di Bruno Pincherle. Per una storia della pediatria" (edizioni Eut, pgg. 321, euro 20,00)**. La presentazione avverrà il 24 febbraio alle 17 nell' aula Baciocchi del dipartimento di Studi umanistici con l'intervento, oltre all'autrice, della storica Anna Maria Vinci e del pediatra Giorgio Tamburlini.

Dopo il libro "Un dottore tutto matto, sulla testa un gatto - Bruno Pincherle. Storia e storie di un pediatra", edito anche in Cina, Scrimin ritorna ora su colui che ha segnato a Trieste, prima di Panizon, la medicina dei bambini, ripercorrendo attraverso i suoi libri, gli articoli scientifici e i disegni - in tanti riportati nel libro - anche il suo quotidiano in ospedale e in consiglio comunale. Un uomo «vestito con un impermeabile un po' sgualcito, assorto nei suoi pensieri, distratto quando cammina tanto da finire, durante un ricevimento, dritto in acqua, dentro la vasca dei pesci del parco di Miramare».

Partendo da quella che nel '400 era ancora concezione filosofica e non ancora scientifica della medicina, l'autrice analizza l'approccio scientifico settecentesco, allorquando s'iniziarono a osservare davvero i pazienti. I primi pediatri sono medici che si occupano dei piccoli "esposti", non sostenendo più che «era inutile curare i bambini per le scarse probabilità di salvarli», ma ottimizzandone molto l'alimentazione. Per arrivare agli anni '60 del '900.

Si traccia così tutta la storia della pediatria attraversi i libri che lo stesso Pincherle, cultore anche di Stendhal, ha lasciato e che Pino Enzmann, suo grande amico, nonché compagno di militanza politica, per anni il direttore della Biblioteca Centrale di Medicina a Trieste, ha raccolto nel Fondo di Storia della Medicina Bruno Pincherle. Scrimin ricostruisce con chiarezza il suo operato, che rivela anche «una concezione umanistica della medicina», oltre alla sua amicizia con lo storico di tale scienza, Arturo Castiglioni. Un mentore probabilmente per Pincherle, assieme al filosofo e politico Eugenio Colorni e a Saba.

Il libro, realizzato anche con il contributo delle Fondazioni Casali, è dedicato a Marina Spaccini, «pediatra dolce e determinata» in patria e in Africa. «Un volume - afferma l'autrice - di divulgazione medica e insieme un atto di stima per quello straordinario personaggio che fu Bruno Pincherle». Un uomo pieno di umanità, che ha lasciato un segno nella cultura e nella politica non solo locali e regalava i suoi disegnini e le caricature ai piccoli pazienti. E se le mamme chiamavano poi i loro neonati «il mio piccolo pincherlino», il pediatra con la sua Topolino aveva lasciato il segno.



Bruno Pincherle con un piccolo paziente sulla copertina del libro di Federica Scrimin

> **NELL'AULA BACIOCCHI**
> Il volume verrà presentato il 24 febbraio all'Università

Nel testo s'incontrano infatti tanti personaggi, storie e pazienti. Come quella di una donna, che potrebbe essere stata una mamma o una levatrice, la quale minuziosamente spiega l'esperienza dell'allattamento. È il caso del curioso volume "Avvertimenti alle Madri che allattar vogliono i loro bambini" del 1780. L'edizione italiana, conservata nel Fondo Pincherle, è la traduzione del manuale scritto in francese da Madame Anel Le Robours, ad opera di Giuseppe Maria Reyneri, professore emerito di Chirurgia nella Regia Università di Torino, che si appropria dell'opera - in copertina porta solo il suo nome e la dedica al Re di Sardegna - e non si limita a un lavoro di traduzione, «ma aggiunge numerose note a piè pagina con tono spesso sarcastico - spiega Scrimin -, polemico». Quando invece le considerazioni pratiche sono ancora oggi ritenute importanti dai pediatri. Ma rilevante è che «Pincherle - aggiunge l'autrice - lavorando coi suoi piccoli pazienti, acquisisce consapevolezza che non è il medico da solo che può risolvere i problemi di salute ma è necessario un sistema organizzato, capillare, che sia in grado di prevenire le malattie e curare tutti i bambini: comincia così la sua battaglia per la creazione del nostro prezioso Sistema Sanitario Nazionale».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Morta la regista Maria Virginia Onorato

Maria Virginia Onorato, attrice, regista e sceneggiatrice italiana, è morta a 74 anni a Roma. La notizia è stata diffusa ieri dai familiari. Nata nella capitale nel 1942, era figlia d'arte: attori e doppiatori erano entrambi i genitori, Giovanni Onorato e Graziella Ceri. Fu sceneggiatrice e regista del film 'L'ultimo uomo di Sara', del 1974, in cui recitava, fra gli altri, anche il fratello Glauco, attore e doppiatore morto nel 2009. La colonna sonora del film porta la firma di Ennio Morricone. Da attrice, debuttò con 'L'arte di arrangiarsi' (1954), di Luigi Zampa, e recitò poi in 'Il cavaliere dai cento volti' (1960) di Pino Mercanti, 'Il comandante' (1963), di Paolo Heusch, 'Gli arcangeli' (1963), di Enzo Battaglia e in diversi altri film. I funerali saranno celebrati con una funzione laica oggi al tempietto egizio del cimitero del Verano di Roma.

Tra Emma Stone e l'Oscar ci sono solo Jackie ed Elle

Agli Oscar per la statuetta alla migliore attrice protagonista, c'è la pole position di Emma Stone, per il musical da 14 nomination La La land di Damien Chazelle. Infatti, tra i premi maggiori, finora ha fatto un percorso netto, dalla coppa Volpi a Venezia, al Golden Globe e il Sag Award. Secondo gli esperti, due sono le candidate con più chance di rovinarle la festa: Natalie Portman (già Oscar per Il cigno nero nel 2011) con "Jackie" di Pablo Larrain e Isabelle Huppert, alla sua prima nomination con il provocatorio "Elle" di Paul Verhoeven. Rivelazione della cinquina è un'altra debuttante tra le candidate, Ruth Negga con la vera storia d'amore interrazziale in "Loving" di Jeff Nichols. Mentre la tre volte vincitrice della statuetta, Meryl Streep, record woman agli Oscar, arriva a quota venti nomination con un altro personaggio reale, la cantante lirica stonata "Florence" di Stephen Frears. La 28enne Emma Stone, giovane diva talentuosa, versatile, autoironica, è approdata al cinema mettendosi subito in luce in "Zombieland" e "Easy girl" (2010), con cui ottiene la prima delle sue tre nomination ai Golden Globe. Ha conquistato pubblici diversi alternando i generi, superhero movies compresi (Spider-man con l'allora fidanzato Andrew Garfield). Già nominata agli Oscar nel 2016 per "Birdman" di Inarritu, è stavolta in gara fra le protagoniste per La La land (14 nomination), dove nei panni dell'aspirante attrice Mia, si è messa alla prova anche nel canto e nel ballo.

Musica

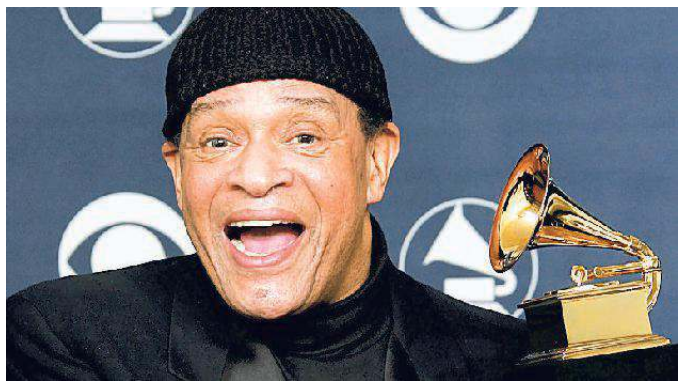
Addio a Al Jarreau, grande voce del jazz

L'artista avrebbe compiuto settantasette anni fra un mese, una lunga carriera con sette premi Grammy

diCarlo Muscatello

Se n'è andato Al Jarreau, autentica leggenda della musica nera. Fra un mese avrebbe compiuto 77 anni, da qualche giorno era ricoverato in ospedale a Los Angeles. Era arrivato da poco l'annuncio dell'annullamento di tutti i concerti che l'artista aveva in programma per i prossimi mesi. Un segnale che non lasciava presagire nulla di buono, anche se un post sulla sua pagina Facebook diceva che il cantante si stava riprendendo, che aveva cantato una canzone al figlio.

Nato a Milwaukee, Wisconsin, il 12 marzo 1940, Alwin Lopez "Al" Jarreau era figlio di un religioso. Aveva cominciato a cantare da bambino nel coro gospel della sua chiesa. Il debutto da professionista in piccoli jazzclub nei primi anni Sessanta. Nel '65 il suo primo album, intitolato appunto "1965", per l'etichetta Bainbridge. All'inizio non accadde nulla. L'album ebbe successo solo dieci anni dopo, quando la Reprise, l'etichetta di Frank Sinatra, lo aveva riportato sul mercato discografico, facendolo conoscere alla critica e al pubblico.



Al Jarreau era nato a Milwaukee, Wisconsin, nel 1940

Nel frattempo, dopo una laurea in psicologia, Al aveva costruito la propria carriera ispirandosi al sound e all'eleganza di maestri come Nat King Cole. Per anni ha sfornato un successo dopo l'altro per l'etichetta Warner Bros. Tra gli altri, suo era il tema di della serie televisiva di successo degli anni Ottanta "Moonlighting".

Sapeva mischiare jazz e swing, rhythm'n'blues e pop. Vincitore di ben sette Grammy Awards, è stato un indimenticabile interprete della "black music", con successi come "We're in this love together", "Mornin'", "Rainbow in your eyes"...

Il suo momento d'oro arriva fra gli anni Settanta e Ottanta, quando Al Jarreau diventa maestro indiscusso del pop-jazz americano più sofisticato. Partecipa ai più importanti jazz festival internazionali, sia negli Stati Uniti che in Europa. Riceve molti prestigioso premi.

Il suo nome rimane legato anche a molte cover di classici come "Your song" di Elton John, "Rainbow in your eyes" di Leon Russell, "Mas que nada" di Jorge Ben, oltre che all'adattamento vocale di "Take five" di Paul Demond. È molto richiesto nella sale d'incisione. Canta nei dischi di Quincy Jones, Shakatak, Chick Corea, Freddie Hubbard, Joe Sample, Larry Carlton, Bob James, Lee Ritenour.

> **FAMIGLIA RELIGIOSA**
> Aveva cominciato da bambino nel coro gospel della chiesa, poi i piccoli jazzclub, infine la ribalta internazionale

Il primo Grammy lo conquista nel 1977 per "Look to the rainbow" come migliore cantante jazz, l'ultimo risale al 2007, quando ha ricevuto il grammofono d'oro per la sua interpretazione dello standard "God bless the chid", assieme a George Benson e Jill Scott. Nel 1985 partecipa a "Usa for Africa, supergruppo della musica americana con Michael Jackson, Lionel Richie, Stevie Wonder e Bruce Springsteen, cantando "We are the world" prodotta da Quincy Jones. Il singolo ha venduto in trentadue anni venti milioni di copie, per un ricavato di sessanta milioni di dollari donati all'Africa. Nel 2013 duetta con Mario Biondi in "Light to the world", nell'album "Sun". "My old friend: Celebrating George Duke", pubblicato nel 2014, è stato il suo ultimo lavoro discografico.

Quel comunicato stampa di pochi giorni fa non diceva la verità, ma ora somiglia a un addio. "Al sta migliorando lentamente", diceva la nota. Ma "con suo enorme dispiacere dovrà smettere di fare tour. Al è grato per i suoi cinquant'anni di viaggi intorno al mondo e per chiunque abbia condiviso quest'esperienza con lui: il suo fedele pubblico, i dedicati musicisti e tutti coloro che gli sono stati di supporto nel suo lavoro".

Insomma, la maledizione del 2016 sembra continuare nell'anno appena cominciato. Un altro grande della musica se n'è andato. Era di una generazione di artisti che hanno segnato la musica dei decenni passati.

twitter@carlomuscatello

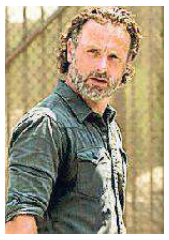
©RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

TELEVISIONE

The Walking Dead settima stagione

«La prima parte della settima stagione è stata interessante ma ora sta per diventare tutto ancora più folle». Con queste parole Jeffrey Dean Morgan, alias Neagan, il villain più spietato che si sia mai visto nella storia di "The Walking Dead", ha fornito ai suoi fan un assaggio di quello che si vedrà nelle nuove puntate della serie tv tratta dai fumetti di Robert Kirkman, che tornerà in prima visione su Fox da oggi alle 21 a ventiquattr'ore dalla messa in onda in Usa. Rick Grimes, l'ex vice sceriffo della Georgia, è pronto a rischiare tutto contro lo psicopatico Neagan.



LUTTO

L'ultimo saluto a Giusto Pio, violinista con Battiato

È morto a 91 anni a Castelfranco Veneto, scrisse "Per Elisa" con cui Alice vinse Sanremo

«Ciao, Maestro Giusto Pio». Franco Battiato lo ha salutato così, sul suo profilo Facebook. Se n'è infatti andato a novantuno anni, nella Castelfranco Veneto dove era nato nel 1926, il violinista classico che era diventato "un po' pop" proprio dopo l'incontro con l'artista siciliano.

Un incontro avvenuto verso la metà degli anni Settanta. Dalla collaborazione fra i due nacquero album come "L'era del cinghiale bianco", "Patriots", soprattutto "La voce del padrone", l'album di Battiato che uscì nell'81 e superò il milione di copie vendute.

Assieme scrissero anche "Per Elisa", con cui Alice vinse Sanremo sempre nell'81. Ma il musicista veneto ha lavorato negli anni anche con altri artisti "leggeri", come Milva e Giuni Russo, per cui scrisse - sempre assieme a Battiato - "Un'estate al mare".

Completata la formazione musicale classica a Venezia, Giusto Pio venne ingaggiato come concertista dell'orchestra di musica sinfonica della Rai di Milano, guidata a quel tempo da Cinico Angelini. Nel 1963 con un quartetto d'archi composto, oltre che da lui, da Giuseppe Magnani (violino), Rinaldo Tosatti (viola) e Nereo Gasperini (violoncello), pubblicò un 33 giri per la Durium con l'incisione dell'opera Quartetto Creolo di Livio Cerri.

Poi l'incontro con Battiato, grazie al quale scoprì un mondo diverso. Ma l'amore per la classica non lo ha mai abbandonato. Anni fa, in occasione dell'85.o compleanno è uscito un libro biografico dal titolo "Dedicato a Giusto Pio", edito dalla Zanetti e accompagnato da un cd.

twitter@carlomuscatello

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Ristoranti & Ritrovi
per questa pubblicità telefonare al
040.6728311

OSTERIA DE SCARPON
A SAN VALENTINO PER LA FESTA
DEGLI INNAMORATI - MENÙ A 25,00 €
Via Della Ginnastica, 20 - Tel. 040 367674

Sanremo 2017

67° FESTIVAL DELLA CANZONE ITALIANA

MARIA DE FILIPPI

«La giuria dica i voti»

La giuria degli esperti deve metterci la faccia e dire apertamente le preferenze espresse. Il suggerimento arriva il giorno dopo la finalissima da Maria De Filippi.

IL WEB

Exploit sui social

Con 37,3 milioni di interazioni su Facebook, Twitter e Instagram, questa edizione del Festival conquista il record di evento più social di sempre in Italia.

Conti ringrazia saluta e lascia numeri da record

Si apre il rebus della successione, mentre scherza la Mannoia, favorita della vigilia

di Maria Rosa Tomasello

I vertici Rai festeggiano l'edizione dei record, ma l'era di Carlo Conti all'Ariston si chiude. Non sarà il conduttore che con Maria De Filippi ha fatto viaggiare il Festival a una media di share pari al 50,7%, la più alta dal 2005, a condurre in porto la nave di Sanremo nel 2018: «Come faccio? Devo andare a Mediaset – scherza –. No, seriamente. Devo fare lo Zecchino d'oro».

La nuova avventura di Conti sarà la direzione artistica della 60a edizione della storica vetrina della canzone per bambini, mentre per il futuro di Sanremo si apre il rebus della successione. Prima di lasciare la città dei fiori, dopo le polemiche sul suo cachet, il conduttore annuncia, mostrando la copia del bonifico, di avere devoluto 100mila euro (la cifra netta per la conduzione del festival) alla Protezione civile: «Visto che la vita è stata generosa con me, farlo è un dovere, perché so che cosa significa non arrivare a fine mese».

Il direttore generale Antonio Campo Dall'Orto celebra Sanremo 2017 come un "successo memorabile": «Un'edizione che chiude con l'eccezionale risultato del 58,4% e che è esploso sul web e su Rai Play con oltre 37 milioni di interazioni social e più di due milioni e mezzo di persone che hanno seguito il Festival in diretta streaming» dice, sottolineando il coinvolgimento questa volta "massiccio" del pubblico più giovane. Volano anche i conti, con una raccolta pubblicitaria di 22-23 milioni di euro (+7%) a fronte di un costo della manifestazione pari a 15,5 milioni.

Davanti a una media di oltre 12 milioni di persone a seguire la finale, Sanremo 2017 decreta dunque il successo della leggerezza e dell'ironia di Francesco Gabbani, toscano, 34 anni. Trionfa con una sorpresa che lo stordisce davanti alla superfavorita Fiorella Mannoia, con "Occidentali's Karma", un pezzo che è già tormentone, così come il balletto con la scimmia ispirato a "Salirò" di Daniele Silvestri e ad "Attenti al lupo" di Lucio Dalla, vanta già imitazioni di ogni tipo sui social. Gabbani vince con il 36% dei voti, mentre Mannoia si ferma al 33% ed Ermal Meta, vincitore della serata delle cover e altra grande rivelazione del festival insegue al 31%.

Ancora una volta sono le preferenze degli spettatori a determinare la vittoria, con il televoto che "pesa" per il 40% rispetto al 30% della giuria degli esperti (che nel rush finale a tre avevano preferito Meta) e al 30% della giuria demoscopica (che aveva indicato Mannoia). Gabbani, che al momento della proclamazione si è inchinato davanti alla signora della musica italiana, bellissima in rosso, dice di non voler essere un rottamatore.

Scherza coi giornalisti Mannoia: «La prossima volta non datemi per favorita… Sono venuta con lo stesso spirito di 30 anni fa, mai con l'intento di vincere. Certo, in un angolino del cuore tutti ci sperano. Ma credo che questa canzone resterà».

Lascia il segno la presenza di "Queen Mary", la regina di Canale 5 che per amicizia con Carlo Conti si è messa in gioco, sfidando il male ai piedi e la stanchezza della maratona sanremese con la sua gestualità pacata, la sua ironia e la sua capacità di raccontare. «Ho imparato a dichiarare l'imbarazzo davanti alle telecamere e a uscire dal complesso di essere sempre adeguata: se inciampi amen» dice tirando le somme.

Carlo Conti mostra la statuetta che lo ritrae

Gabbani: «Ora mi tocca l'Eurofestival»

Il cantautore toscano è il primo a fare la doppietta consecutiva: Giovani e Big

SANREMO

Panta rei, tutto scorre. Ma oggi no, perché per Francesco Gabbani è il momento di fermarsi a festeggiare la vittoria, arrivata un pò sorpresa contro ogni pronostico della vigilia, al festival di Sanremo. Il cantautore toscano, il primo a realizzare la doppietta consecutiva Nuove Proposte (l'anno scorso vinse con il tormentone "Amen") e Campioni, è riuscito nell'impresa di battere i ragazzi dei talent, forti del televoto, i leoni della musica italiana, e soprattutto i pregiudizi contro la sua "Occidentali's Karma". Qualcuno lo ha già ribattezzato il rottamatore del festival.

«No, no... non rottamo nessuno. Anzi, mi sono sentito molto in imbarazzo per aver vinto davanti a Fiorella Mannoia», ammette Gabbani che al momento della proclamazione si è inchinato davanti alla signora della musica, arrivata seconda. «Ero già contento del podio».

Un testo "gabbaniano" pieno di riferimenti filosofici, «sì, sì, potete pure dire un'accozzaglia», ride sotto i baffi. «Però mi piacerebbe incuriosire chi mi ascolta. Vorrei che panta rei divenisse lo spunto per un percorso di approfondimento culturale e eventualmente personale».

Una vittoria, dedicata alla famiglia, che è arrivata così tanto a sorpresa che Gabbani non ha neanche un album pronto. «Eh.. è vero. Ci sto lavorando, arriverà in primavera e sarà un disco coerente con "Occidentali's Karma", non per la velocità del ritmo che sarà trasversale, ma per la lunghezza d'onda della sensazione di profonda leggerezza».

Non lo spaventa la responsabilità di essere il vincitore di Sanremo, né di rimanere imbrigliato nella definizione di «quello-che-ballava-con-la-scimmia» o dell'«artista-con-i-maglioncini-colorati», che gli son valsi l'ironia dei social. A spaventarlo di più è l'Eurovision Song Contest.

«Mi toccherà ripassare l'inglese. La vittoria mi porterà più visibilità ma anche la possibilità di far vedere che sono un musicista, non solo quello che fa balletto. Tre-quattro anni fa avevo mollato un pò il colpo, venivo da anni di tentativi per presentarmi come artista, ma i risultati non arrivavano e non mi andava più di sopportare lo sforzo», racconta il toscano, cantautore ma anche polistrumentista, che non ha mai abbandonato l'idea che «la musica fosse un modo di esprimermi nella vita e di comunicare. Ora vedremo vivendo, quello che succede: sono molto karmico e orientale, non sono concentrato sul fatto di dover dimostrare qualcosa a qualcuno».

Il toscano Francesco Gabbani, doppia vittoria al Festival

CONTROCANTO

di CARLO MUSCATELLO

L'elemento sorpresa era quel che mancava al gran finale. Ci sono stati tempi, a Sanremo, nei quali il nome del vincitore era già scritto alla vigilia. Tanto che "Sorrisi" preparava la copertina in anticipo. Quest'anno è andata diversamente. E la vittoria di Francesco Gabbani, che ha sovvertito i pronostici, lasciandosi alle spalle le belle canzoni della favorita Fiorella Mannoia e dell'outsider Ermal Meta, ha aggiunto quel tocco d'imprevisto che non guasta. Anzi. Verdetto che alcuni hanno discusso, com'è giusto che sia, e che è stato scodellato dal sapiente mix fra televoto (40%), giuria demoscopica (30%) e giuria di qualità (altro 30%), presieduta da Giorgio Moroder. Alla fine, contenti quasi tutti, tranne Gigi D'Alessio che reclama giurie più equilibrate. Contenta soprattutto la Rai, che ormai da anni con il Festival ci guadagna. Non avveniva fino al 2013, ultimo anno in perdita. Da allora, le entrate pubblicitarie hanno superato i costi di produzione ai quali va aggiunta la quota della convenzione con il Comune di Sanremo. L'anno scorso il guadagno è stato di cinque milioni di euro. Quest'anno dovrebbe essere andata anche meglio: è previsto un attivo di un milione e mezzo di euro a puntata, totale sette e mezzo. Che alla Rai, e non solo alla Rai, di questi tempi non sono noccioline...

twitter@carlomuscatello

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Con Samuel il monfalconese Rigano

È autore della canzone "Vedrai" e ha diretto l'orchestra per il cantante dei Subsonica

MONFALCONE

C'era un altro pezzo di Friuli Venezia Giulia sul palco del 67° Festival di Sanremo: il monfalconese Christian Rigano, autore della canzone "Vedrai" (assieme a Riccardo Onori), che ha accompagnato anche come direttore d'orchestra Samuel, cantante dei Subsonica privo della sua band torinese. Nella classifica finale ha conquistato la decima posizione, davanti alla friulana Lodovica Comello che ha cantato "Il cielo non mi basta".

Christian Rigano

Alla vigilia il brano scritto in collaborazione anche con lo stesso Samuel veniva dato dai pronostici nella rosa dei favoriti per la volata finale del concorso canoro. Per i suoi tanti amici, vederlo dirigere sul palco più importante del tempio della canzone italiana, è stata una grande gioia e tanta emozione. Tutti si sono complimentati anche per l'indovinato arrangiamento della canzone.

Nel 2014, Rigano era già approdato a Sanremo come uno degli autori della canzone "Ti porto a cena con me" cantata da Giusy Ferreri. Christian Rigano, considerato oggi come un "fuoriclasse delle tastiere", fin da piccolo ha sviluppato un grande interesse per la musica, ce l'ha nel dna. Ha cominciato la sua carriera praticamente dagli anni 2000 accanto alla popstar nostrana Elisa, allargando poi nel corso degli anni la sua collaborazione ad altri grandi artisti italiani come Eros Ramazzotti e Jovanotti.

Rigano è stato al fianco della cantante monfalconese anche nell'ultimo "On tour" nazionale che si è concluso a fine novembre scorso. Con Elisa aveva lavorato fin dai primi anni della sua carriera.

Ciro Vitiello

TOP TEN CROSSOVER gen 2017

1	FIAT 500X	2.911
2	NISSAN QASHQAI	2.825
3	OPEL MOKKA	2.418
4	PEUGEOT 2008	2.080
5	JEEP RENEGADE	2.078
6	RENAULT CAPTUR	2.075
7	VOLKSWAGEN TIGUAN	2.007
8	KIA SPORTAGE	1.802
9	DACIA DUSTER	1.755
10	TOYOTA C-HR	1.710

L'EXPLOIT DELLA TOYOTA C-HR

Il nuovo crossover della Toyota, appena uscito sul mercato italiano, entra immediatamente nella top ten delle automobili più vendute. Con 1.710 unità, numero comunque rispettabile anche se inferiore alle altre nove, al decimo posto, a ridosso della Dacia Duster e della Kia Sportage.

CHI SALE

VOLKSWAGEN TIGUAN

La nuova Tiguan risale la classifica (da dove a gennaio 2016 dello scorso anno era scomparsa) e si piazza al settimo posto.

CHI SCENDE

FIAT 500X

Mantiene il primo posto ma la Fiat 500X perde oltre mille unità rispetto allo scorso anno quando "viaggiava" a quota quattromila.

IL PUNTO

ITALIANO IL PRIMATO DEI COSTI

di VALERIO BERRUTI

Bisogna che anche gli automobilisti comincino a rassegnarsi. L'Italia non è un paese che fa per loro. Rassegnati (più o meno) al peso delle tariffe assicurative più alte del Vecchio Continente adesso scoprono anche che fare il pieno costa più di qualunque altro posto in Europa e che in quanto a spese di possesso siamo secondi soltanto alla Norvegia. Bel quadretto, non c'è che dire.

A rivelare tutto questo è lo studio *Car Cost Index* di *LeasePlan*, condotto in 24 Paesi del Continente. Dove si legge, tanto per entrare subito nel vivo dell'argomento, che «sulla base di un chilometraggio annuale di 20.000 chilometri, la spesa media per la benzina in Europa è di 100 euro al mese, mentre vengono spesi 67 euro per il gasolio». In Italia invece i possessori di auto a benzina di euro ne spendono 136. Il motivo? Purtroppo, lo conosciamo tutti: le altissime imposte sul carburante. Con soli 54 euro al mese, invece, i conducenti della Russia sono quelli possono godere del pieno benzina più economico d'Europa, grazie alle notevoli riserve petrolifere della nazione. Il paese meno costoso per il diesel è invece la Polonia, con 49 euro al mese. Poi ci sono le spese. Agli italiani l'auto costa (tenendo presenti i primi tre anni di costi operativi su un chilometraggio annuale di 20.000) 678 euro al mese. Va peggio soltanto ai norvegesi che ne devono sborsare 708, quasi il doppio rispetto agli ungheresi (quelli che spendono meno) ai quali bastano 364 euro. I conti sono questi, in attesa della prossima tassa sul carburante.

@valerio_berruti

©RIPRODUZIONE RISERVATA

La Citroën Aircross Concept di profilo a porte aperte; sopra e a destra di coda e di profilo; sotto gli interni

Aircross, il futuro dei Suv Citroën

Anteprima del concept che debutterà al salone di Ginevra. Tecnologia e design audace

di Paolo Odinzov

Sarà esposta sotto i riflettori del Salone di Ginevra (9-19 marzo) e sicuramente non passerà inosservata. Parliamo della C-Aircross Concept: prototipo con il quale la Citroën prefigura un Suv di segmento B, sviluppato sullo stesso pianale della C3 e ispirato nel design e nelle proporzioni alla C4 Cactus. Destinata ad aprire una nuova fase nella strategia prodotto della marca francese e progettata per affrontare ogni tipo di fondo stradale, come ribadito anche dai cerchi da 18 pollici e dalla meccanica equipaggiata con il sistema *Grip Control*, la new entry della Double Chevron si distingue nella linea per le dimensioni compatte (4,15 metri di lunghezza ,1,74 di larghezza e 1,63 di altezza) e per le numerose protezioni sulla carrozzeria: tra le quali gli airbump laterali, le paratie anteriori e posteriori dipinte in nero lucido e le sezioni camouflage sui passaruota.

A farne un modello unico è però anche l'abitacolo, messo in evidenza nei contenuti dalle porte che si aprono ad armadio e dal tetto panoramico scorrevole in vetro, dove sono parecchie le soluzioni inedite per la categoria.

A cominciare dalla plancia lineare ed estremamente pulita, lungo la quale si estende un pratico portaoggetti, fino ai sedili che sembrano quasi fluttuare nell'aria e suscitano alla vista un senso di libertà.

Il volante monorazza, poi, rende omaggio sulla C-Aircross Concept alla storia della Casa d'oltralpe. Mentre diverse dotazioni che impiega all'interno garantiscono il benessere dei passeggeri seguendo il programma *Advanced Comfort* della Citroën che prevede l'utilizzo di tecnologie per la massima semplicità d'uso.

LA SCHEDA

LUNGHEZZA	4,15 m
LARGHEZZA	1,74 m
ALTEZZA	1,63 m
CARROZZERIA	Suv
TETTO	in vetro
DEBUTTO	7 marzo

Ecco allora che molte funzioni possono essere gestite su questa vettura direttamente attraverso uno schermo touch da 12 pollici. Mentre un *head-up* display a colori, posizionato davanti al conducente, sostituisce il tradizionale quadro strumenti.

Un dispositivo a induzione permette inoltre di ricaricare a bordo gli smartphone abilitati senza fare uso di cavi.

Sfruttando invece il sistema d'infotainment Citroën Connect Nav, dotato di riconoscimento vocale e di hot-spot per connettere tablet e computer, la C-Aircross Concept può viaggiare veloce nella rete come sulle strade, dando anche la possibilità di condividere sui social network quello che il guidatore vede attraverso il parabrezza grazie alla telecamera ConnectedCam situata dietro lo specchietto retrovisore interno.

«La C-Aircross – ha rivelato **Linda Jackson**, Ceo del brand Citroën – esprime una visione totalmente diversa di Citroën dei Suv compatti all'insegna della sicurezza e dell'audacia e ribadisce allo stesso tempo l'offensiva a livello internazionale nei segmenti più importanti del mercato».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

I 70 anni della Lambretta: che sfide con la Vespa

Una mostra alle porte di Milano racconta l'evoluzione e la storia dello scooter Innocenti

Uno dei numerosi modelli di Lambretta

Vespa o Lambretta? Una sfida nostalgica che nel dopoguerra divideva il popolo dei neo motorizzati. Due scooter rivali, con impostazioni simili ma contrapposti in tutto.

Una sfida breve però. La Vespa, infatti, disegnata nel 1946 da **Corradino D'Ascanio**, ha continuato a vivere, evolvendosi negli anni, fino a diventare un'icona mondiale, declinata in decine di modelli, la Lambretta, invece, tra crisi e concorrenza alla fine ha dovuto arrendersi. Traslocando in India, nel 1971, e oggi tornando a casa, un po' diversa, costruita non più a Lambrate ma nei più economici stabilimenti di paesi asiatici.

Una storia di 70 anni quella della Lambretta (nata nel 1947 grazie a **Ferdinando Innocenti**) che dal 17 al 19 febbraio verrà celebrata in occasione della sessantanovesima edizione della mostra scambio al Parco Esposizioni di Novegro, alle porte di Milano, che accosta il pubblico non solo all'ammirazione di esemplari preservati in ogni dettaglio ma anche alla possibilità di intervenire nel restauro e nel recupero di motociclette, biciclette, auto e automezzi di lavoro che costituiscono testimonianze importanti della nostra storia industriale.

Sarà dunque un'occasione per rivivere quelle famose sfide tra vespisti e lambrettisti. Stile e design dello scooter Piaggio contro velocità e potenza dei fautori della due ruote di Innocenti (imprenditore del settore tubi).

Il Lambrettista era, dunque, il lavoratore medio che, non potendosi ancora permettere la Fiat o affini puntava sul due posti a cielo aperto, con annesso portapacchi. Un sogno realizzabile anche se non al livello, di quello ben più costoso a quattro ruote.

Tra gli scooter esposti a Novegro sarà possibile ammirare: la Lambretta 125 m(A) del 1948 e poi la Lambretta 125 LC del 1950; la Lambretta 125 D del 1952, la Lambretta 125 E del 1953; la Lambretta 125 LD del 1954; la Lambretta 150 D con sidecar del 1955; la Lambretta 175 TV del 1957; la Lambretta 150 LI del 1962; la Lambretta 150 Special del 1963; la Lambretta 50 J del 1964; la Lambretta 200 SX del 1966 e la Lambretta 200 DL del 1970.

Tutti modelli sognati all'epoca da una generazione intera di amanti delle due ruote e ora, con nostalgia, invidiati dai loro figli o, addirittura, dai loro nipoti.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

CALCIO SERIE A

Higuain esalta la Juve
La Roma passa a Crotone

ALLE PAGINE 32-33

CALCIO DILETTANTI

All'Ism la sfida salvezza
Il San Luigi cede alla capolista

A PAGINA 34

PALLAVOLO

Televita sì, resa Simagas
Michelli presidente regionale

TRISCOLI ALLE PAGINE 43

SPORT LUNEDÌ

IL PICCOLO
LUNEDÌ
13
FEBBRAIO
2017

Doppio França e la Triestina va

Brutto primo tempo ma ci pensano il bomber e Di Dionisio a battere l'Este. Mestre sempre a +10

TRIESTE

E l'Unione resta sola. Battendo 3-1 al Rocco l'Este con una doppietta del ritrovato França e un'inzuccata di Di Dionisio, la Triestina non solo conquista la quarta vittoria consecutiva ma mette una definitiva ipoteca sul secondo posto. L'alta classifica della serie D infatti ha assunto ormai una fisionomia precisa: il Mestre capolista continua a vincere (vabbè, 3-1 alla cenerentola Carenipievigina, non era ieri che correva rischi) e mantiene dieci punti sull'Unione che adesso ha portato a undici le lunghezze nei confronti di un Campodarsego che a questo punto deve preoccuparsi piuttosto di mantenere la terza piazza, minacciato com'è dall'Abano a un'incollatura.

La Triestina dovrà disputare i due scontri diretti in trasferta ma, se nel frattempo non succederanno sconquassi, quei due appuntamenti rischiano di perdere l'importanza e il pathos che si sarebbe potuto attribuire loro un po' di settimane fa. La Triestina ormai ha trovato una sua quadratura, Andreucci sembra aver fatto scelte ormai definitive sia nel modulo che negli uomini, anche grazie all'innesto di Banegas. L'Unione ha una panchina decisamente più profonda delle squadre che la inseguono. Chi altri può permettersi, per dire, Serafini e Bradaschia in panchina? Se non ci saranno cali di tensione, la strada per il secondo posto è in discesa. Quanto alla rincorsa al vertice, dipende non solo dalla tenuta alabardata ma dal Mestre. Chi sa ammonisce: le squadre di Zironelli di solito rallentano in primavera. Ma - ammesso che sia vero - di quan to? *(r.d.)*

Di Dionisio, autore del gol di testa che ha fissato definitivamente il risultato sul 3-1 esulta. (Foto Lasorte)

ESPOSITO, RODIO E ROBERTI ALLE PAGINE 30-31

Quattro corse per il dopo-Bavisela

I tracciati dell'Apd Miramar: si correrà il 7 maggio, la novità 30 chilometri

Il sempre colorato e suggestivo via alla Family

TRIESTE

Quattro corse, tutte lo stesso giorno (il 7 maggio), e con la partenza e l'arrivo in comune.

Sono alcune delle novità del dopo Bavisela, messo in cantiere dall'Apd Miramar, l'associazione che è subentrata alla società di Carini.

Vengono confermate la Green Europe Marathon, l'Half-marathon e la Family ma c'è la novità della Costiera Run, una prova di trenta chilometri.

È stato modificato il tracciato rispetto alla scorsa edizione che partiva da Lipizza, in Slovenia. Ora le quattro prove scatteranno tutte dal bivio di Miramare.

La maratona porterà gli atleti lungo la Costiera fino ad Aurisina e a San Pelagio, il punto più alto, per poi scendere attraverso Prebenico e Malchina al bivio di Sistiana, e poi tornare a fare rotta verso Trieste.

Nella 30 chilometri gli organizzatori vogliono realizzare un omaggio alla strada più amata dai triestini, con un percorso interamente lungo la Costiera.

La mezza maratona invece vedrà i partecipanti percorrere la Costiera fino al tratto di strada all'altezza dei Filtri e i corridori da lì torneranno indietro.

L'arrivo per tutte e quattro le corse sarà come di consueto in piazza dell'Unità d'Italia.

SAVIANO A PAGINA 44

BASKET

Alma battuta, ma non ridimensionata

Lo stop a Ravenna non ridimensiona l'Alma, caduta solo per stanchezza viste le rotazioni ridottissime. Sono mancati i rimbalzi e i punti di Parks, avrebbero potuto cambiare il corso del match. Ma sono mancati anche gli uomini della panchina che avrebbero dovuto ovviare alla sua assenza.

CONTESSA A PAGINA 40

TRIESTINA	**3**
ESTE	**1**

TRIESTINA
Voltolini 6,5, Bajic 6, Pizzul 6, Frulla 5,5 (14' s.t. Di Dionisio 6,5), Aquaro 6,5, Leonarduzzi 6,5, França 7,5 (41' s.t. Serafini ng), Celestri 6, Dos Santos 6,5, Banegas 7 (39' s.t. Bradaschia ng), Corteggiano 6,5. **All. Andreucci 6**

ESTE
Lorello 6,5, Gilli 5, Cassandro 5,5, Tessari 6, Dei Poli 5,5, Munaretto 6,5, Faggin 6,5 (41' s.t. Marian ng), Cavallini 6, Vianello 5,5 (7' s.t. Busatto 6), Ferrara 6,5 (41' s.t. Dovico), Marchetti 6,5. **All. Florindo 5,5**

Arbitro: Mario Saia di Palermo 7
Marcatori: 35' pt França; st 4' França su rigore, all'11' Faggin, al 42' Di Dionisio
NOTE - Calci d'angolo Triestina 5, Este 3. Espulso al 2' del s.t. Gilli Ammoniti: Dei Poli, Munaretto, Bajic, Corteggiano, Leonarduzzi Spettatori: 3.000 circa

La prima rete di Carlos França. A destra, l'esultanza degli alabardati. Sotto, il gol di Di Dionisio (foto Lasorte)

TRIESTINA » SUCCESSO AL ROCCO

L'Unione cala un poker França giustizia l'Este

Quarta vittoria consecutiva grazie alla doppietta del bomber

di Ciro Esposito
TRIESTE

E sono quattro. La Triestina continua la striscia di vittorie dopo aver masticato amaro al Rocco con il Cordenons. Il tre a uno non lascia al buon Este scappatoie per recriminazioni ma l'Unione non è stata brillante soprattutto nella prima parte della gara. Quasi nessuna occasione, gioco a sprazzi, molti errori nonostante i padovani non abbiano fatto le barricate. Ma la strada per la vittoria è stata spianata ancora un volta dal bomber ritrovato. Carlos França proprio sul finire di un primo tempo equilibrato ha tirato fuori dal suo repertorio la conclusione di sinistro dalla distanza. A Feltre la bordata era partita da calcio piazzato, ieri al Rocco il fendente è stato scoccato in corsa con palla imparabile per l'esperto Lorello. A inizio ripresa un penalty su Banegas (con conseguente espulsione di Gilli) e realizzazione del solito Carlos sembrava aver messo un macigno sul match. Ma l'Unione, e spesso le capita quando si trova in inferiorità numerica, ha saputo subire un gol su una distrazione. Qualche minuto di disorientamento senza troppi affanni e quindi la rete della sicurezza su una capocciata di Di Dionisio hanno messo in archivio il match. L'Unione ha ritrovato capacità di segnare e morale ma la classifica lascia poco spazio alla fantasia: il Mestre è sempre avanti di dieci mentre il secondo posto è in cassaforte con il Campodarsego a undici punti di distacco. Insomma il finale di regular season si preannuncia come una gara contro se stessi per cercare di ottenere il maggior numero di punti possibile in vista dei play-off e di un eventuale ingresso a tavolino in Lega Pro.

Andreucci non riserva sorprese. A destra rientra Bajic con Frulla e Celestri che giostrano davanti alla difesa. Nei tre uomini alle spalle dell'inesuaribile Dos Santos Corteggiano sta a sinistra e Banegas sull'altro fronte con França a fare da ispiratore e finalizzatore. La squadra rende omaggio alla memoria di Stefano Furlan.

Si parte e sin dalle prime battute si capisce che la Triestina ha difficoltà a dare ritmo alla sua manovra. La formazione di Longato ha bisogno di punti per allontanarsi dalla zona calda ma non ha ancora l'acqua alla gola. Il tecnico dei veneti si gioca la carta del pressing e non quella del bunker. L'Unione non trova sbocchi in avanti anche perché non riesce ad aprirsi più di tanto sulle fasce. Così son gli ospiti a rendersi pericolosi al 15' con il vivace Marchetti che sfonda a sinistra ma la difesa alabardata in qualche modo se la cava in corner. Il gioco staziona nella zona centrale del campo senza accelerazioni fino a quando França non sfodera uno dei suoi numeri: palla lavorata sulla tre quarti e sinistro esterno da oltre venti metri che si infila nel sette alla sinistra di Lorello (35'). L'Unione si distende e al 45' su traversone da sinistra di Corteggiano Banegas impegna severamente al volo il portiere dell'Este. Nella ripresa i ragazzi di Andreucci come sempre partono con più verve. Al 4' Dos Santos serve di tacco un ottimo assist per Banegas che viene atterrato da Gilli: rigore ed espulsione. Franòa va sul dischetto e infila Lorello sulla sua sinistra. Parti in frigoriofero?. No, perché questa Triestina non è ancora capace di gestire e così al 10' Pizzul temporeggia e si fa

IL PERSONAGGIO

Aquaro: «Ci siamo creati dei problemi da soli»

«Loro bravi nel pressing ma noi abbiamo perso troppi palloni. Dobbiamo essere più concentrati»

TRIESTE

Per lunghi tratti il migliore in campo dell'Unione, aspetto che qualifica di diritto l'Este tra le poche formazioni autrici di una prestazione spigliata al Rocco.

Giuseppe Aquaro, colonna della retroguardia alabardata, aveva ammonito i suoi compagni di squadra dopo il parziale rilassamento palesato a Valdagno e costato due gol, ininfluenti ai fini della sentenza sul campo, ma non nelle valutazioni del difensore, riproposte quasi sulla falsariga della settimana precedente nel post partita di ieri. «Di positivo a mio avviso portiamoci a casa soltanto il risultato» sentenzia Aquaro.

«L'Este con il suo pressing ci ha messo in seria difficoltà, ma secondo me in più di una occasione ci siamo creati dei problemi da soli. Abbiamo perso dei palloni in modo banale, questo ha dato fiducia agli avversari e fortunatamente nel primo tempo ha trovato un gran gol Carlos, ci ha sbloccato un po'».

Sul 2-0 cosa è accaduto? Un appannamento motivato dalla convinzione di aver chiuso la partita forti della superiorità numerica?

«E' capitata la stessa situazione vista la settimana precedente» chiosa il centrale (a Valdagno l'Unione sul 4-0 subì due reti in pochi minuti dai lessini).

«Un errore che non dovevamo ripetere ed invece è successo, ed è un problema da risolvere il prima possibile».

Una attenzione nel gruppo alabardato che è stuzzicata da una classifica molto strana, con 10 punti di distacco dalla prima e 11 di vantaggio sulla terza. L'obiettivo però deve rimanere quello di incamerare più punti possibili...

«Secondo me dobbiamo mantenere l'attenzione sempre, fino alla fine, ed è ancora possibile che il Mestre perda dei punti, per quanto appare difficile. Qualora accadesse dobbiamo esser lì pronti, dietro di loro, ma per farlo dobbiamo cambiare atteggiamento».

La prossima avversaria, il Calvi Noale, lotta per la salvezza e sarà ferito dalla sconfitta interna appena subìta per mano dell'Arzignano. L'Unione con due squalificati avrà il dovere di scendere in campo con il coltello tra i denti.

Il rigore trasformato da França

«Da martedì infatti bisognerà tornare al lavoro con la cattiveria necessaria per affrontare nel modo giusto la partita di domenica prossima».

E a Noale Aquaro farà affidamento ad un compagno di difesa diverso dal solito. Il giudice sportivo infatti, oltre a Corteggiano, fermerà per un turno capitan Leonarduzzi.

Guido Roberti

La squadra schierata con la maglia celebrativa

Tifosi e giocatori ricordano Furlan

TRIESTE

Quella di ieri è stata una domenica vissuta interamente nel ricordo di Stefano Furlan, a 33 anni dai tragici fatti dell'8 febbraio che portarono alla morte del tifoso triestino. Ieri in mattinata, sotto la targa in via Valmaura, si è svolta una commemorazione, conclusa con un minuto di raccoglimento, che ha visto una massiccia presenza di tifosi. Oltre al gruppo della Furlan, dei tifosi del Centro di coordinamento e di tanti club alabardati, era presente una delegazione della Triestina Calcio con Milanese, e hanno partecipato anche varie tifoserie di altre squadre tra le quali quelle di Verona, Lazio e Massese. Ma Stefano Furlan è stato ricordato prima della partita con l'Este con i giocatori entrati in campo indossando le magliette celebrative. *(a.r.)*

Andreucci: «Gran gol di Carlos Siamo stati troppo imprecisi»

Il tecnico alabardato è soddisfatto a metà: «In certi momenti non abbiamo saputo stare dentro la partita. Di Dionisio entra sempre in campo con determinazione»

di Antonello Rodio

TRIESTE

Mister Andreucci festeggia la quarta vittoria consecutiva della sua Triestina, ma la sensazione è che sia meno soddisfatto di altre volte della sua squadra, che in alcuni frangenti della partita contro l'Este è apparsa meno convincente rispetto alle ultime uscite. E questo lo ammette anche il tecnico alabardato: «È stata una vittoria meritata ma sofferta. Bisogna dare merito agli avversari di aver giocato un primo tempo coraggioso - dice Andreucci - giocavano palla sui loro tre attaccanti, venivano a rimorchio e noi siamo andati un po' in difficoltà perché in mezzo al campo erano molto aggressivi e questo non ci ha consentito di sviluppare il nostro gioco». Il capolavoro di França ha poi sbloccato la situazione: «Abbiamo avuto la bravura e la fortuna di passare in vantaggio - afferma il tecnico - e credo che quello di Carlos sia stato davvero un grande gol. Da quel momento la partita ha preso una piega migliore e c'è stata anche l'occasione con Banegas che l'ottimo portiere Lorello è stato bravo a sventare. Nel secondo tempo volevamo giocare in maniera diversa, essere noi più aggressivi e all'inizio ci siamo anche riusciti facendo anche subito il secondo gol». Poi però ecco il secondo neo del successo sull'Este, il secondo momento critico: «In effetti dovevamo gestire meglio la partita - ammette Andreucci - con loro ridotti in dieci e noi in vantaggio di due reti, prendere il gol del 2-1 è stato sicuramente un nostro errore. Un gol che ci ha messi in difficoltà e ci ha dato un attimo di apprensione. Dopo abbiamo provato a fare il terzo perché era quello che bisognava fare, anche se ci siamo riusciti solo a pochi minuti dalla fine». Ma come spiega l'allenatore alabardato questi momenti di difficoltà? «Innanzitutto vincere quattro partite di seguito non è facile - spiega Andreucci - e ogni partita fa storia a sé. Abbiamo visto che ci sono anche squadre che vengono qui con un altro atteggiamento e noi da questo punto di vista dobbiamo ancora migliorare un attimo. A volte le partite prendono una piega e bisogna saperci stare dentro, noi in certi momenti l'abbiamo fatto bene ma in altri no. C'è stato anche qualche errore tecnico di troppo nella gestione della palla. Fare risultato è in ogni caso motivo di soddisfazione, anche se sappiamo di non poter essere pienamente soddisfatti». Tornando al gol della sicurezza, quello del 3-1 segnato da Di Dionisio, Andreucci spende parole di elogio per l'autore della rete: «Sono contento per il suo gol perché è un ragazzo fantastico che si impegna sempre, magari ha meno opportunità degli altri di giocare ma quando le ha, lo fa sempre con grande determinazione e voglia di mettersi in mostra. E poi la rete di uno che entra con quello spirito e subito segna, dimostra che il gruppo sta crescendo e si sta cementando».

Tutta la panchina dell'Unione in festa dopo il gol

scavalcare da un cross dalla sinistra che il giovane Faggian è bravo a colpire in diagonale sul secondo palo. L'Este un po' ci crede ma Voltolini dice di no con grande perizia a un botta di Ferrara. In campo non si vede la superiorità dei padroni di casa ma l'Unione non barcolla anche per l'ingresso di Di Dionisio per un Frulla acciaccato. Gli alabardati cercano la terza rete e ci vanno vicino in mischia attorno alla mezz'ora. Rete che arriva al una manciata di minuti dalla fine . Corteggiano pennella da cornere e Di Dionisio trova il tempo giusto per schiacciare di testa. Il Rocco se ne va felice. Ora la corsa solitaria continua a Noale, contro una squadra in zona retrocessione. Per vincere servirà qualcosa di più di quanto visto ieri.

BELLUNO	**2**
FELTRE	**0**

BELLUNO (4-5-1)
Borghetto; Miniati, Sommacal, Franchetto, Mosca; Petdji (82' Dosso Dioman), Masoch, Bertagno, Quarzago, Duravia (68' Farinazzo); Corbanese (71' Brotto). **All. Roberto Vecchiato.**

UNION FELTRE (4-4-2)
Scaranto; Dall'Ara, Guzzo, Dal Monte, Salvadori; Podvorica (50' Rondon), Bedin, Trento, Peotta (66' Gjoshi); Cossalter (78' Luciani), Madiotto. **Allenatore Giuseppe Bianchini.**

Marcatori: 8' Corbanese (rig.), 58' Masoch.

CALVI	**2**
ARZIGNANO	**3**

CALVI NOALE
Fortin, Zanetti, Ndoj, Caraceni, Pilotto (1' s.t. Griggio), Chin, Rigato (1' s.t. De Pieri), Bandiera, Magrassi, Fantinato, Gusella. **Allenatore: Soncin**

ARZIGNANO CHIAMPO
Kerezovic, Toso, Vanzo, Maldonado (32' s.t. Sandrini), Antinori, Bertoldi, Scanagatta, Bortoli, Bernasconi, Grbac, Tonani. **Allenatore: Beggio**

Marcatori: 8' pt Bernasconi (A), 11' pt Tonani (A), 22' st Fantinato (C), 30' st De Pieri (C), 41' st Antinori. (A)

MONTEBELLUNA	**1**
CAMPODARSEGO	**0**

MONTEBELLUNA
Milan, Fabbian, Cosner, Tonizzo, Perosin, Diop, Biasi, De Vido, Soncin (29' st De Martin), Fasan. **Allenatore: Zulian.**

CAMPODARSEGO
Brino, Barison, Buson, Tanasa, Beccaro, Lebran, Franceschini (31' st Barbosa), Callegaro (41' st Seno), Aliù, Lauria, D'Appolonia (15' st Radrezza).

Arbitro: Rainone di Nola
Marcatore: 11' st Busatta.

TAMAI	**2**
ALTOVICENTINO	**1**

TAMAI
Buiatti, Bezzo, Bignucolo (26' st Concas), Brustolon, Poletto (37' st Battaino), Giacomini, Alcantara, Kryezu, Sellan (25' st De Poli), Paladin, Giglio. **All.: De Agostini**

ALTOVICENTINO
D'Avino, Zossi, Bagaglini, Yarboye, Kicaj, Melchiori, Incatasciato (30' st Dalla Bernardina), Caporali, Trinchieri, Carbonaro, Andreetto (43' st Gregora). **All.: Pagan**

Marcatori: 4' st Caporali (A), 38' st Paladin (T), 40' st Bezzo (T)

ABANO	**3**
CORDENONS	**1**

ABANO
Cottignoli, Tescaro (27' st Bison), Busetto, Berto, Pagan, Meneghello, Angelilli (32' st Rampin), Serena, Persone, Fracaro, Turrini (46' Cuccato). **All.: Tiozzo**

CORDENONS
Grubizza, Tacoli, Pederiva, Mattielig, Giacomazzi, Pramparo, Guizzo (12' st Sutto), Baruzzini, Maccan, Baggio (22' st Pavan), Zottino (32' st Perfetto).

Marcatori: 41' pt Maccan (C), 26' st Persone (A), 38' st rig. Fracaro (A), 47' st aut. Pramparo (C)

Corbanese del Belluno

VIGASIO	**0**
LEGNAGO	**2**

VIGASIO
Vencato, Miron, Di Minico, Antogiovanni (20' st Lucenti), Beghin, Bortignon, Lauricella, Arioli (34' st Oliboni), Coraini, Guccione, Casolla (13' st Scarpi). **All.: Cogliandro.**

LEGNAGO
Belogravic, Dabo, Sergi, Tresoldi, Friggi, Benedetti, Zerbato, Viviani, Formuso (41' st Chiarini), Villanova (8' st Barone), Zanetti (28' st Maghini). **All.: Orecchia**

Marcatori: 17' st Zerbato, 23' st Villanova

VECOMP	**2**
VIGONTINA	**1**

VIRTUS VECOMP
Gottardi, N'Ze, Peroni, Bertoldi (18' st Rossi), Allegrini, Frinzi, Cattiveria, Alba, Taviani (31' st Burato), Mensah (38' st Manarin), Demian. **All.: Fresco**

VIGONTINA
Guagnaetti, Busetto, Scandilori, Casagrande (22' st Siega), Pregnolato, Giovannini (1' st Boccato), Pellizzer (33' st Topao), Radujko, Antenucci, Santoni, Monozzi. **All.: Tommasin**

Marcatori: 35' pt Alba (VV), 38' pt Taviani (VV); 15' st Minozzi (VI)

LA CAPOLISTA

Beccaro e Sottovia spingono ancora il Mestre

MESTRE	**3**
CARENI	**1**

MESTRE (3-4-3)
Gagno 6; Bonetto 6,5, Boron 7 (25' st Fabbi), Pinton 6,5; Politti 6,5, Gritti 6,5, Casarotto 6,5 (38' st Tasca sv), Boscolo 7; Sottovia 7 (28' st Bussi 6), Beccaro 7, Kabine 7. **All. Zironelli 7**

CARENI (4-4-2)
Vilanova 5,5; Di Maio 5,5, Canzian 5 (39' st Zanardo sv), Zanette 5, Baggio 5,5; Tibolla 5,5, Damuzzo 5 (8' st De Zotti 6), Nicoletti 6, Frezza 7 (39' st Nituka sv), Dalla Vedova 6, Perna 6. **All. Bisioli**

Marcatori: 26' pt Beccaro, 41' pt Boron, 1' st Frezza, 23' st Sottovia

MESTRE

Sulla carta era una partita senza storia ma la Pievigina si dimostra squadra ordinata e con una difesa rocciosa. La prima azione pulita porta però al gol. Palla in mezzo di Kabine per Gritti che in spaccata costringe Villanova alla deviazione miracolosa; la palla torna sulla destra sui piedi di Casarotto che cambia campo in direzione di Beccaro che di prima di esterno destro infila. Al 39' Boron si toglie la soddisfazione del suo primo gol. Sembra il colpo del ko. La ripresa inizia con la doccia fredda per il Mestre che dopo solo 1' del s.t. trova il varco giusto con Frezza, su passaggio perfetto di Dalla Vedova . . Al 25' s.t. Sottovia, fino a quel momento impalpabile, trova lo spunto del vero bomber; riceve un assist perfetto da Kabine e appena entrato in area a tu per tu con Villanova, scaglia un bolide sotto la traversa.

La Roma si tiene stretto il secondo posto

I giallorossi vincono in casa di un Crotone mai domo con le reti di Nainggolan e Dzeko, che ha anche sbagliato un rigore

IL POSTICIPO

Lazio-Milan, una sfida per l'Europa

«Sarà importante nella corsa all'Europa, ma non decisiva». Il tecnico del Milan Vincenzo Montella (nella foto) presenta così in conferenza stampa la sfida di questa sera all'Olimpico che chiuderà la 24.ma giornata di Serie A. «La Lazio è forte, pratica, molto fisica - prosegue -. E, particolare al quale si deve prestare molta attenzione, è la squadra che ha segnato di più su situazione di palla inattiva (12 gol, ndr). Già all'andata temevamo queste loro caratteristiche e siamo stati bravi. Inoltre, la Lazio ha un giusto mix di giovani e giocatori esperti, con tante armi a propria disposizione ed è una squadra che da anni ha continuità. Insomma, sarà una partita difficile e stimolante, dovremo mettere in campo il massimo delle nostre potenzialità». Ma Vincenzo Montella torna anche a mercoledì e ribadisce di essere «fortemente orgoglioso dello spirito del Milan» dopo la rimonta contro il Bologna in 9 uomini, definendo la gara «un caso estremo», ma chiede ai suoi giocatori di «emozionarsi di più» per compiere l'ultimo sforzo: «Ma dobbiamo avere «più coraggio e ferocia» in area di rigore.

CROTONE	0
ROMA	2

CROTONE (5-3-2)
Cordaz 6; Rosi 6, Ferrari 6,5, Ceccherini 6, Dussenne 6,5 (30' st Trotta 6), Mesbah 6 (9' st Sampirisi 5); Capezzi 6, Crisetig 6, Acosty 6; Tonev 6 (34' st Nalini 6), Falcinelli 6.
All.: Nicola

ROMA (4-3-3)
Szczesny 6, Manolas 6, Fazio 6, Rüdiger 6, Peres 6 (42' st Mario Rui); Strootman 7, Paredes 6, Emerson 6; Salah 6,5 (34' st De Rossi 6), Nainggolan 7,5 (45' st Perotti sv), Dzeko 6. **All.: Spalletti**

Arbitro: Russo
Marcatori: pt 39' Nainggolan; st 30' Dzeko

CROTONE

La Roma supera con un gol per tempo il Crotone e si riprende il secondo posto in campionato.

A dispetto del punteggio (2-0) però la trasferta dello "Scida" non si è rivelata affatto una passeggiata per i ragazzi di Spalletti. Dopo il rigore sbagliato in avvio da Dzeko i giallorossi hanno faticato non poco per superare il muro eretto da Nicola. Solo un'iniziativa personale di Nainggolan ha spianato la strada agli ospiti, bravi poi a chiudere la partita a un quarto d'ora dalla fine sull'asse Salah-Dzeko nonostante una prova in generale non del tutto convincente.

Radja Nainggolan, autore del gol che ha aperto la vittoria della Roma

Come contro la Juventus, il Crotone invece esce battuto ma a testa alta. Per i calabresi la salvezza resta un'impresa pressoché impossibile, ma di certo Nicola può essere soddisfatto dall'atteggiamento della sua squadra, in partita per tutti i novanta minuti.

La partita della Roma era iniziata con un errore. Al 16' Ferrari spinge Salah in area, l'arbitro non ha dubbi e concede il rigore. Dal dischetto però Dzeko calcia a lato salvando i calabresi. Dopo un buon avvio la Roma si spegne con il passare dei minuti. E allora a rompere l'equilibrio ci pensa l'uomo più chiacchierato della settimana, Radja Nainggolan, difeso apertamente alla vigilia da Luciano Spalletti dopo il video diffuso in settimana in cui il belga affermava di odiare la Juventus. Il centrocampista al 40' entra in area e fa partire un diagonale rasoterra che sorprende Cordaz. Nella ripresa, nonostante la buona volontà della squadra di Nicola, a segnare è ancora la Roma. E' il 30' quando i giallorossi chiudono la partita con una splendida azione corale: Paredes apre sulla destra per Salah, l'egiziano crossa in mezzo per Dzeko che da due passi firma il raddoppio.

E così la Roma si tiene stretto il secondo posto dietro la Juve.

RISULTATI

CAGLIARI-JUVENTUS 0-2
37', 48' Higuain (J)
CROTONE-ROMA 0-2
39' Nainggolan (R), 77' Dzeko (R)
FIORENTINA-UDINESE 3-0
41' Borja Valero (F), 62' Babacar (F), 80' rig. Bernardeschi (F)
INTER-EMPOLI 2-0
14' Eder (I), 54' Candreva (I)
LAZIO-MILAN OGGI

NAPOLI-GENOA 2-0
50' Zielinski (N), 68' Giaccherini (N)
PALERMO-ATALANTA 1-3
19' Conti (A), 26' Gomez (A), 42' Chochev (P), 78' Cristante (A)
SAMPDORIA-BOLOGNA 3-1
18' Dzemaili (B), 82' rig. Muriel (S), 83' Schick (S), 88' aut. Mbaye (S)
SASSUOLO-CHIEVO 1-3
23' Matri (S), 39', 57', 67' Inglese (C)
TORINO-PESCARA 5-3
2' Iago Falque (T), 10' Ajeti (T), 16', 61' Belotti (T), 53' Ljajic (T), 73' aut. Ajeti (P), 75', 83' Benali (P)

PROSSIMO TURNO

ATALANTA-CROTONE ■ BOLOGNA-INTER ■ CHIEVO-NAPOLI ■ EMPOLI-LAZIO ■ JUVENTUS-PALERMO ■ MILAN-FIORENTINA ■ PESCARA-GENOA ■ ROMA-TORINO ■ SAMPDORIA-CAGLIARI ■ UDINESE-SASSUOLO ■

SERIE A CLASSIFICA

SQUADRE	PUNTI	PARTITE G	V	N	P	IN CASA V	N	P	FUORI CASA V	N	P	GOL F	S
JUVENTUS	60	24	20	0	4	12	0	0	8	0	4	49	16
ROMA	53	24	17	2	5	11	0	0	6	2	5	50	21
NAPOLI	51	24	15	6	3	9	3	1	6	3	2	57	26
INTER	45	24	14	3	7	9	2	1	5	1	6	39	24
ATALANTA	45	24	14	3	7	8	0	3	6	3	4	39	26
LAZIO	43	23	13	4	6	8	1	3	5	3	3	41	27
FIORENTINA	40	24	11	7	6	6	6	0	5	1	6	41	33
MILAN	40	23	12	4	7	7	2	3	5	2	4	33	27
TORINO	35	24	9	8	7	7	4	1	2	4	6	45	36
SAMPDORIA	33	24	9	6	9	7	3	2	2	3	7	29	30
CHIEVO	32	24	9	5	10	4	4	4	5	1	6	25	31
UDINESE	29	24	8	5	11	5	2	5	3	3	6	27	32
SASSUOLO	27	24	8	3	13	5	1	6	3	2	7	33	40
BOLOGNA	27	24	7	6	11	5	2	5	2	4	6	23	37
CAGLIARI	27	24	8	3	13	7	2	3	1	1	10	32	50
GENOA	25	24	6	7	11	4	5	3	2	2	8	27	35
EMPOLI	22	24	5	7	12	4	3	5	1	4	7	14	33
PALERMO	14	24	3	5	16	1	1	10	2	4	6	20	45
CROTONE	13	24	3	4	17	3	2	7	0	2	10	20	42
PESCARA	9	24	1	6	17	0	4	8	1	2	9	22	55

IN CHAMPIONS ■ PRELIMINARE CHAMPIONS ■ EUROPA LEAGUE ■ RETROCESSIONE

MARCATORI

18 Reti: Dzeko (Roma) (1 rig.); Higuain (Juventus); **17 Reti:** Belotti (Torino) (1 rig.); **16 Reti:** Mertens (Napoli) (1 rig.); **15 Reti:** Icardi (Inter) (1 rig.); **12 Reti:** Immobile (Lazio) (3 rig.); **10 Reti:** Bernardeschi (Fiorentina) (3 rig.); Borriello (Cagliari); Iago Falque (Torino) (2 rig.); Kalinic (Fiorentina) (1 rig.); Simeone (Genoa) (1 rig.).

RISULTATI

ABANO-CORDENONS 3-1
41' Maccan (C), 71' Persone' (A), 81' rig. Fracaro (A), 92' aut. Pramparo (C)
BELLUNO-UNION FELTRE 2-0
8' rig. Corbanese (B), 60' Masoch (B)
CALVI NOALE-ARZIGNANOCHIAMPO 2-3
8' Bernasconi (U), 11' Tonani (U), 67' Fantinato (C), 75' De Pieri (C), 86' Antinori (U)
MESTRE-CARENIPIEVIGINA 3-1
28' Beccaro (M), 42' Boron (M), 46' Frezza (C), 71' Sottovia (M)
MONTEBELLUNA-CAMPODARSEGO 1-0
57' Fasan (M)
TAMAI-ALTOVICENTINO 2-1
47' Caporali (A), 81' Paladin (T), 83' Bezzo (T)
TRIESTINA-ESTE 3-1
34', 48' rig. Franca (T), 56' Faggin (E), 87' Di Dionisio (T)
VIGASIO-LEGNAGO 0-2
59' Zerbato (L), 64' Villanova (L)
VIRTUS VECOMP-VIGONTINA 2-1
35' Alba (V), 38' Taviani (V), 60' Minozzi (V)

PROSSIMO TURNO

ALTOVICENTINO-VIGASIO ■ ARZIGNANO-CHIAMPO-BELLUNO ■ CALVI NOALE-TRIESTINA ■ CARENIPIEVIGINA-VIRTUS VECOMP ■ CORDENONS-CAMPODARSEGO ■ ESTE-MESTRE ■ LEGNAGO-MONTEBELLUNA ■ UNION FELTRE-ABANO ■ VIGONTINA-TAMAI ■

SERIE D GIRONE C

SQUADRE	PUNTI	PARTITE G	V	N	P	IN CASA V	N	P	FUORI CASA V	N	P	GOL F	S
MESTRE	62	23	20	2	1	10	2	0	10	0	1	54	21
TRIESTINA	52	23	16	4	3	7	2	2	9	2	1	42	19
CAMPODARSEGO	41	23	12	5	6	7	4	1	5	1	5	33	25
ABANO	40	23	10	10	3	8	2	2	2	8	1	35	23
VIR. VECOMP	37	23	10	7	6	7	2	3	3	5	3	30	19
ARZIGNANOCH.	34	23	9	7	7	5	5	1	4	2	6	28	23
BELLUNO	31	23	8	7	8	5	3	3	3	4	5	28	27
UNION FELTRE	30	23	8	6	9	6	1	5	2	5	4	24	27
VIGASIO	29	23	7	8	8	3	4	4	4	4	4	27	32
LEGNAGO	28	23	7	7	9	5	4	3	2	3	6	30	29
CORDENONS	28	23	7	7	9	5	4	3	2	3	6	31	41
ESTE	27	23	7	6	10	4	3	4	3	3	6	24	27
ALTOVICENTINO	27	23	7	6	10	3	3	5	4	3	5	31	39
TAMAI	26	23	7	5	11	7	1	3	0	4	8	22	29
CALVI NOALE	23	23	6	5	12	2	4	5	4	1	7	28	37
MONTEBELLUNA	23	23	6	5	12	4	2	6	2	3	6	29	41
VIGONTINA	15	23	2	9	12	2	5	4	0	4	8	25	41
CARENIPIEVIGINA	13	23	3	4	16	1	4	7	2	0	9	17	38

PROMOZIONE ■ PLAYOFF ■ PLAYOUT ■ RETROCESSIONE

SERIE B

RISULTATI

ASCOLI-TRAPANI 2-2
AVELLINO-VERONA 2-0
BENEVENTO-LATINA 2-1
BRESCIA-PISA 1-1
CESENA-BARI 1-1
FROSINONE-CARPI 1-0
NOVARA-CITTADELLA 1-1
PRO VERCELLI-SPEZIA 0-2
TERNANA-PERUGIA 0-1
VICENZA-SALERNITANA 0-1
VIRTUS ENTELLA-SPAL 0-3

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
FROSINONE	47	25	14	5	6	35	26
VERONA	45	25	13	6	6	44	29
SPAL	44	25	12	8	5	41	26
BENEVENTO (-1)	43	25	12	8	5	35	19
CITTADELLA	39	25	12	3	10	34	28
PERUGIA	38	25	9	11	5	33	25
SPEZIA	37	25	9	10	6	24	19
VIRTUS ENTELLA	34	25	8	10	7	36	32
BARI	34	25	8	10	7	25	24
CARPI	33	25	8	9	8	24	25
NOVARA	31	25	8	7	10	29	30
SALERNITANA	31	25	7	10	8	28	29
ASCOLI	30	24	6	12	6	26	28
AVELLINO	29	25	7	8	10	21	30
CESENA	28	25	6	10	9	31	31
BRESCIA	28	25	6	10	9	27	35
PISA	27	25	5	12	8	11	15
VICENZA	27	25	6	9	10	18	29
LATINA	26	25	4	14	7	27	31
PRO VERCELLI	25	24	5	10	9	21	31
TERNANA	23	25	5	8	12	21	34
TRAPANI	21	25	3	12	10	20	35

ECCELLENZA

RISULTATI

CHIONS-LUMIGNACCO 1-1
CJARLINS MUZANE-SAN LUIGI 2-1
FONTANAFREDDA-GEMONESE 2-3
ISM GRADISCA-LIGNANO 1-0
NK KRAS REPEN-UNION PASIANO 2-2
TOLMEZZO CARN.-TORVISCOSA 1-1
TRICESIMO-VESNA 3-0
VIRTUS CORNO-MANZANESE 0-0

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
CJARLINS MUZANE	47	21	14	5	2	43	16
GEMONESE	42	21	11	9	1	34	13
CHIONS	36	21	9	9	3	22	10
FONTANAFREDDA	36	21	10	6	5	36	28
SAN LUIGI	34	21	10	4	7	34	28
LUMIGNACCO	33	21	8	9	4	28	20
TORVISCOSA	31	21	7	10	4	21	19
TRICESIMO	29	21	7	8	6	21	18
NK KRAS REPEN	28	21	8	4	9	34	39
VIRTUS CORNO	26	21	7	5	9	25	27
VESNA	25	21	6	7	8	25	36
UNION PASIANO	21	21	5	6	10	32	36
MANZANESE	21	21	5	6	10	20	27
TOLMEZZO CARN.	18	21	3	9	9	14	24
ISM GRADISCA	13	21	2	7	12	15	40
LIGNANO	10	21	2	4	15	25	48

PROSSIMO TURNO

GEMONESE-ISM GRADISCA ■ LIGNANO-VIRTUS CORNO ■ LUMIGNACCO-CJARLINS MUZANE ■ MANZANESE-NK KRAS REPEN ■ SAN LUIGI-TRICESIMO ■ TORVISCOSA-CHIONS ■ UNION PASIANO-TOLMEZZO CARN. ■ VESNA-FONTANAFREDDA ■

PROMOZIONE GIRONE B

RISULTATI

AUR. BUONACQUISTO-TARCENTINA 0-0
JUVENTINA S.A.-DOMIO 4-0
OL3-COM.GONARS 0-0
PRIMOREC-RONCHI CALCIO 1-4
PRO CERVIGNANO-VALNATISONE 0-3
S.GIOVANNI-COSTALUNGA 2-1
SISTIANA DUINO-TRIESTE CALCIO 2-2
ZAULE RABUIESE-PRO GORIZIA 5-0

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
RONCHI CALCIO	44	21	13	5	3	40	19
JUVENTINA S.A.	41	21	12	5	4	44	25
PRO CERVIGNANO	36	21	11	3	7	33	23
OL3	35	21	10	5	6	33	20
VALNATISONE	35	21	9	8	4	26	17
PRO GORIZIA	35	21	10	5	6	27	29
TARCENTINA	34	21	10	4	7	24	26
ZAULE RABUIESE	26	21	7	5	9	30	24
A. BUONACQUISTO	26	21	7	5	9	26	29
TRIESTE CALCIO	25	21	6	7	8	32	33
COM.GONARS	23	21	5	8	8	17	19
SISTIANA DUINO	23	21	6	5	10	25	31
S.GIOVANNI	21	21	5	6	10	25	34
DOMIO	21	21	5	6	10	25	47
COSTALUNGA	18	21	4	6	11	21	36
PRIMOREC	17	21	4	5	12	24	40

PROSSIMO TURNO

COM.GONARS-S.GIOVANNI ■ COSTALUNGA-ZAULE RABUIESE ■ DOMIO-OL3 ■ PRO GORIZIA-PRO CERVIGNANO ■ RONCHI CALCIO-JUVENTINA S.A. ■ TARCENTINA-PRIMOREC ■ TRIESTE CALCIO-AUR. BUONACQUISTO ■ VALNATISONE-SISTIANA DUINO ■

1ª CATEGORIA GIRONE C

RISULTATI

AQUILEIA-SOVODNJE 2-1
CHIARBOLA-SEVEGL. FAUGLIS 2-1
ISONTINA-PRO ROMANS M. 1-1
ISONZO-ZARJA 1-1
MARIANO-CORMONESE 0-0
MLADOST S.Z.-FO.RE.TURRIACO 2-3
MUGLIA F.-PRIMORJE 1-1
S.ANDREA S.VITO-GRADESE 5-1

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
PRIMORJE	48	21	14	6	1	43	20
PRO ROMANS M.	47	21	14	5	2	41	17
ISONZO	38	21	11	5	5	30	17
ZARJA	35	21	9	8	4	20	15
CHIARBOLA	33	21	10	3	8	30	27
FO.RE.TURRIACO	31	21	7	10	4	32	24
S.ANDREA S.VITO	30	21	8	6	7	32	30
CORMONESE	28	21	7	7	7	23	27
MARIANO	28	21	8	4	9	19	24
SEVEGL. FAUGLIS	27	21	7	6	8	31	24
AQUILEIA	24	21	6	6	9	19	32
GRADESE	22	21	5	7	9	24	32
ISONTINA	21	21	6	3	12	26	36
MUGLIA F.	18	21	5	3	13	20	33
MLADOST S.Z.	16	21	4	4	13	20	38
SOVODNJE	15	21	4	3	14	25	39

PROSSIMO TURNO

CORMONESE-MUGLIA F. ■ FO.RE.TURRIACO-CHIARBOLA ■ GRADESE-AQUILEIA ■ PRIMORJE-ISONTINA ■ PRO ROMANS M.-MLADOST S.Z. ■ SEVEGL. FAUGLIS-S.ANDREA S.VITO ■ SOVODNJE-ISONZO ■ ZARJA-MARIANO ■

2ª CATEGORIA GIRONE D

RISULTATI

A.SANROCCHESE-CALCIO RUDA 1-2
CAMPANELLE-BREG 1-4
MONTEBELLO D.B.-TERENZIANA ST. 1-2
PIEDIMONTE-VILLESSE CALCIO 1-2
ROIANESE-AZZ. GORIZIA 3-0
ROMANA MONF.-TERZO 3-1
S.CANZIAN D'IS.-FIUMICELLO 3-1
TORRE TC-OPICINA 2-1

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
CALCIO RUDA	59	21	19	2	0	56	15
VILLESSE CALCIO	45	21	13	6	2	47	29
ROMANA MONF.	40	21	12	4	5	42	21
TERENZIANA ST.	37	21	11	4	6	37	23
S.CANZIAN D'IS.	35	21	10	5	6	33	22
BREG	35	21	10	5	6	40	33
ROIANESE	31	21	9	4	8	41	41
A.SANROCCHESE	24	20	6	6	8	31	30
TORRE TC	24	20	6	6	8	35	41
FIUMICELLO	24	19	7	3	9	32	42
OPICINA	23	21	6	5	10	25	25
AZZ. GORIZIA	23	21	6	5	10	18	26
MONTEBELLO D.B.	23	21	7	2	12	35	43
CAMPANELLE	23	21	6	5	10	22	33
TERZO	11	21	2	5	14	17	50
PIEDIMONTE	6	21	1	3	17	17	54

PROSSIMO TURNO

AZZ. GORIZIA-ROMANA MONF. ■ BREG-PIEDIMONTE ■ CALCIO RUDA-ROIANESE ■ FIUMICELLO-CAMPANELLE ■ OPICINA-A.SANROCCHESE ■ TERENZIANA ST.-S.CANZIAN D'IS. ■ TERZO-MONTEBELLO D.B. ■ VILLESSE CALCIO-TORRE TC ■

3ª CATEGORIA GIRONE C

RISULTATI

ALABARDA-STUDENTI 1-1
AURISINA-STRASSOLDO 0-1
CASTIONS-UF MONFALCONE 0-3
LA FORTEZZA GR.-LUCINICO 0-0
MOSSA-GAJA 0-0
SAGRADO-PIERIS 2-0
VILLANOVA-POGGIO 0-1

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
UF MONFALCONE	45	17	14	3	0	46	9
STRASSOLDO	34	17	10	4	3	32	15
LA FORTEZZA GR.	33	17	9	6	2	25	16
SAGRADO	27	17	7	6	4	24	18
MOSSA	26	17	7	5	5	28	20
STUDENTI	25	17	7	4	6	32	16
ALABARDA	25	17	7	4	6	19	20
GAJA	23	17	6	5	6	30	25
POGGIO	20	17	6	2	9	21	20
CASTIONS	19	17	5	4	8	19	29
LUCINICO	15	17	4	3	10	16	31
PIERIS	14	17	4	2	11	22	41
VILLANOVA	13	17	4	1	12	21	44
AURISINA	12	17	3	3	11	11	42

PROSSIMO TURNO

GAJA-CASTIONS ■ LUCINICO-ALABARDA ■ PIERIS-LA FORTEZZA GR. ■ POGGIO-SAGRADO ■ STRASSOLDO-MOSSA ■ STUDENTI-AURISINA ■ UF MONFALCONE-VILLANOVA ■

La Juve non si ferma mai Higuain stende il Cagliari

Doppietta del bomber argentino in casa rossoblù dopo la festa per Gigi Riva
I bianconeri mantengono 7 punti di vantaggio sulla Roma che insegue

CAGLIARI

Prendendo in prestito il titolo della canzone che ha vinto il Festival di Sanremo, l'Argentina ha karma ha consentito alla Juventus di mettere in piedi il quinto successo di fila, ovvero un altro passo importante verso il sesto scudetto consecutivo. È stato infatti Gonzalo Higuain a scrivere l'epitaffio della sfida contro il Cagliari e a consegnare agli annali l'ennesima doppietta della carriera: due reti belle e lucide, che gli consentono di agganciare Edin Dzeko in vetta alla graduatoria dei cannonieri e di spingere la sua squadra oltre qualsiasi paura. Con sette punti di margine sulla Roma, ci si può anche concentrare solo/prevalentemente sulla Champions League, perché il Porto è in effetti dietro l'angolo.

Comunque, fino al primo gol di Higuain, il 17.mo in campionato, uno "scavetto" dolcissimo su assist in verticale di Marchisio, la Juventus aveva fatto poco e quel poco abbastanza male. Trentasette minuti di quasi nulla, incapace di prendere le misure al Cagliari, particolarmente aggressivo, ben sistemato in campo, aiutato da folate di vento a tratti ingovernabili. Poi è arrivata la prodezza del Pipita e gli equilibri si sono alterati, anche perché la formazione di Rastelli ha dovuto scoprirsi per provare a pareggiare e i campioni d'Italia hanno avuto a disposizione più spazi per agire. Non a caso, dopo un minuto e qualche spicciolo della ripresa è giunto il raddoppio, in contropiede, sempre griffato Higuain, stavolta assistito da Dybala. Inevitabile.

Alcune considerazioni tattiche, ad ogni modo, non saranno sfuggite ad Allegri. Ad esempio, come per lunghi tratti la Juventus abbia sfruttato solo la catena di destra (Lichtsteiner-Cuadrado) e non quella di sinistra (Alex Sandro-Manduzkic), oppure come la coppia di mediani piazzata davanti alla difesa non sia stata all'altezza delle aspettative e dei ritmi agonistici indispensabili per rifornire chi sta davanti. Non è un riscontro banale che Higuain, un cecchino implacabile, prima di sbattere la palla alle spalle di Rafael non abbia mai tirato in porta. Anzi, non l'abbia proprio strusciata, prigioniero non tanto della difesa sarda quanto piuttosto della leggerezza delle manovre offensive bianconere. Il centravanti argentino deve essere innescato, altrimenti la sua arte viene inevitabilmente messa da parte.

Ma Allegri ha tutto il tempo e la serenità per pensare anche a questi dettagli: la classifica gli sorride ampiamente...

CAGLIARI	0
JUVENTUS	2

CAGLIARI (4-4-2)
RAFAEL 7
PISACANE 6
(37' ST PADOIN SV)
CAPUANO 5.5
BRUNO ALVES 6
MURRU 6
ISLA 6
DESSENA 6
(17' ST IONITA 6)
DI GENNARO 6
BARELLA 5
BORRIELLO 5.5
(30' ST IBARBO)
SAU 5.5
All.: RASTELLI

JUVENTUS (4-2-3-1)
BUFFON 6.5
LICHTSTEINER 6
BONUCCI 6.5
CHIELLINI 6
(18' ST RUGANI 6)
ALEX SANDRO 6
KHEDIRA 6
MARCHISIO 7
(22' ST PJANIC 6)
CUADRADO 6.5
DYBALA 6.5
(45' ST LEMINA)
MANDZUKIC 6
HIGUAIN 7
All.: ALLEGRI

Arbitro: Calvarese
Marcatore: 37' pt e 2' st Higuain
Note. Angoli: 6 a 1 per il Cagliari Recupero: 2' e 4' Espulso al 22' st Barella per doppia ammonizione. Ammoniti: Lichtsteiner, Chiellini, Barella, Di Gennaro, Cuadrado, Mandzukic e Isla.

Higuain mette a segno la rete dell'1-0 per la Juventus a Cagliari

CHAMPIONS LEAGUE

Il grande esodo dei tifosi azzurri al fianco del Napoli a Madrid

La grande marcia verso Madrid è cominciata. Gli avamposti del tifo azzurro sono famiglie che, con in mano i biglietti d'ingresso per il Santiago Bernabeu, uniscono alla passione peril Napoli la visita a una delle più belle capitali d'Europa. L'esodo dei 10 mila npoletani alla volta della Spagna proseguirà oggi fino a raggiungere un flusso continuo fra domani e mercoledì mattina. La squadra partirà per Madrid domani pomeriggio. A bordo dell'aereo ci sarà anche il presidente Aurelio De Laurentiis con i suoi ospiti. S'imbarcheranno a Capodichino oltre a Sarri e ai calciatori, anche Walter Veltroni, il regista Paolo Sorrentino, l'attore Silvio Orlando, i campioni della pallanuoto Franco e Pino Porzio. Quanto a Maradona, dovrebbe arrivare direttamente a Madrid, insieme con i figli Diego junior e Dalma e con la compagna Rocio. De Laurentiis ospiterà tutti nell'hotel Mirasierra, che il Napoli ha scelto per la sua permanenza a Madrid. E mercoledì è atteso in Spagna, proveniente dal Brasile, anche Antonio Careca.

Maurizio Sarri

Due gol, e l'Inter sogna la zona Champions

Liquidato in scioltezza l'Empoli con una rete per tempo nella domenica della prima assenza di Icardi

Candreva, autore della secondo rete nerazzurra contro l'Empoli

MILANO

Qualche minuto di "panolada" sugli spalti e un gol per tempo all'Empoli. L'Inter archivia così una settimana di veleni post-Juventus e riprende la marcia sognando la zona Champions League dopo due sconfitte consecutive fra campionato e coppa Italia.

La sfida di Torino, il disappunto per le decisioni e le dichiarazioni di Rizzoli sono destinati a restare un capitolo importante della stagione nerazzurra, ma intanto Pioli ottiene la reazione che sperava dalla sua squadra, lucida e cinica, con la solita identità nonostante le pesanti assenze. L'Empoli non ha giocato certo alla morte la prima partita di un trittico tremendo (ora ci sono Lazio e Juve), ma le insidie non mancavano per l'Inter, a partire dal rischio di farsi distrarre dalle polemiche.

Fra squalifiche e infortuni (Andreolli all'ultimo dà forfait per febbre), Pioli non aveva grandi scelte e per la prima volta in campionato i nerazzurri dovevano rinunciare a Icardi, nonché a Banega, Perisic e Brozovic, gli autori di circa il 70% dei gol. Hanno però pesato più le assenze a centrocampo, dove non ha brillato Kondogbia (a Bologna sarà squalificato), che quella del bomber argentino. Joao Mario ha recitato bene il ruolo di trequartista e a far gol questa volta ci hanno pensato Eder (al 14', spingendo la palla in rete di petto) e Candreva (al 9' della ripresa, al volo ha sfruttato trasformando un preciso assist dell'oriundo). Il risultato sarebbe stato ben più largo del 2-0 se Skorupski non avesse compiuto almeno tre parate difficili su Palacio e Gagliardini. L'intervento più complicato e decisivo, però, è stato di Handanovic, spettatore non pagante per un tempo (nel riscaldamento ha avuto un problema all'occhio destro), e strepitoso 8' dopo l'intervallo nel neutralizzare un tiro ravvicinato di Krunic. Nonostante la verve di El Kaddouri, l'Empoli non è riuscito a riaprire la partita e subito dopo Candreva l'ha chiusa, sfruttando l'ennesima incertezza della difesa toscana.

Da lì alla fine la squadra di Martusciello ha avuto pochi sussulti, mentre sul fronte interista la ricerca del terzo gol frustrava Palacio, furioso al momento della sostituzione (29'): al posto dell'argentino è entrato Gabigol, ma più interessante è stato al 35' il debutto in Serie A di Pinamonti, diciassettenne goleador della Primavera nerazzurra, entrato subito nel vivo della manovra.

INTER	2
EMPOLI	0

INTER (3-4-1-2)
Handanovic 7, Murillo 6, Medel 6.5, Miranda 6, Candreva 6.5, Gagliardini 6, Kondogbia 5.5, D'Ambrosio 5.5 (1'st Ansaldi 5.5), J.Mario 6.5, Eder 7.5 (35'st Pinamonti 6), Palacio 6.5 (29'st Barbosa 6). **All.: Pioli**

EMPOLI (4-3-1-2)
Skorupski 6.5, Veseli 5, Laurini 5, Cosic 5, Dimarco 5 (20'st Barba 5.5), Krunic 5.5 (31'st Zajc 6), Diousse 5.5, Croce 6, El Kaddouri 5.5 (37'st Tello sv), Pucciarelli 5.5, Maccarone 5.5. **All.: Martusciello**

Arbitro: Celi
Marcatori: pt 14' Eder; st 9' Candreva
Note - Angoli: 9-2 per l'Inter. Recupero: 2' e 4'. Ammoniti: El Kaddouri, Kondogbia, Dimarco per gioco falloso. Spettatori: 40.868.

LE ALTRE PARTITE

PALERMO	1
ATALANTA	3

PALERMO (4-3-3)
Posavec 5.5, Rispoli 5.5, Goldaniga 5, Gonzalez 5, Pezzella 5, B. Henrique 6 (dal 39' st Balogh sv), Jajalo 5, Chochev 6 (dal 29' st Gazzi sv), Embalo 5.5, Nestorovski 6, Trajkovski 6 (dal 10 st Diamanti 6). **All.: Lopez**

ATALANTA (3-4-1-2)
Berisha 6, Toloi 6.5, Caldara 6, Masiello 6.5, Conti 6.5, Kessié 6 (dal 41' st Grassi sv), Freuler 6, Spinazzola 6.5, Kurtic 6 (dal 26' st Cristante 6.5), Petagna 6.5, Gomez 7. **All.: Gasperini**

Arbitro: Orsato
Marcatori: pt 19' Conti, 26' Gomez, 42' Chochev; st 33' Cristante
Note. Ammoniti: Rispoli, Gonzalez, Freuler e Goldaniga.

SASSUOLO	1
CHIEVO	3

SASSUOLO (4-3-3)
Consigli 6, Gazzola 5.5, Letschert 4, Acerbi 6, Peluso 5.5, Pellegrini 6 (27' st Ragusa), Aquilani 5.5, Duncan 5, Berardi 6 (32' st Iemmello sv), Matri 6.5 (11' st Antei 6), Politano 6. **All: Di Francesco**

CHIEVO (4-4-2)
Sorrentino 6, Cacciatore 6, Dainelli 6, Spolli 6, Gobbi 6 (1' st Meggiorini 6,5), Izco 6, Radovanovic 6, Hetemaj 6.5, Castro 6.5, Birsa 6.5 (28' st De Guzman sv), Inglese 8 (39' st Gakpe sv). **All.: Maran**

Arbitro: Pairetto
Marcatori: pt 24' Matri, 39' Inglese; st 11' e 22' Inglese
Note. Espulsi: al 3' pt Letschert per fallo da ultimo uomo. Ammoniti: Dainelli, Gobbi e Gakpe. Spettatori 10mila circa.

TORINO	5
PESCARA	3

TORINO (4-3-3)
Hart 6, De Silvestri 5.5, Ajeti 5, Moretti 6.5, Barreca 6.5, Benassi 6.5, Lukic 6.5 (10' st Acquah 6), Obi 6.5 (46' pt Gustafson 6), Iago Falque 6.5, Belotti 7, Ljajic 6.5 (35' st Boye sv). **All.: Mihajlovic**

PESCARA (4-3-2-1)
Bizzarri 5, Zampano 5.5, Stendardo 4.5 (1' st Coda 6), Fornasier 5, Biraghi 5, Benali 6, Brugman 5 (12' st Bruno 6), Memushaj 6, Kastanos 5 (27' st Crescenzi 6), Verre 5.5, Caprari 6. **All.: Oddo**

Arbitro: Maresca
Marcatori: pt 3' Belotti; st 8' Ljajic, 16' Belotti, 28' Ajeti (aut.), 30' e 38' Benali
Note. Ammoniti: Stendardo, Fornasier, Lukic e Coda per gioco scorretto. Spettatori: 13.00 circa.

SAMPDORIA	3
BOLOGNA	1

SAMPDORIA (4-3-1-2)
Viviano 6, Bereszynski 6.5, Silvestre 6, Skriniar 6, Regini 5.5 (1' st Dodò 6), Praet 5.5, Torreira 7, Linetty 5.5 (1' st Djuricic 6.5), Fernandes 4.5 (14' st Schick 7), Muriel 6, Quagliarella 5.5. **All.: Giampaolo**

BOLOGNA (4-3-3)
Da Costa 6, Torosidis 5.5, Oikonomou 5.5, Maietta sv (13' pt Mbaye 5), Masina 6, Dzemaili 6.5, Pulgar 5.5, Donsah 6, Verdi 6.5 (40' st Di Francesco sv), Destro 5 (46' pt Sadiq 5), Krejci 6. **All.: Donadoni**

Arbitro: Fabbri
Marcatori: pt 18' Dzemaili; st 37' Muriel (rig.), 38' Schick, 43' Mbaye (aut.)
Note. Angoli: 11 a 4 per la Sampdoria. Recupero: 4' e 5'. Ammoniti: Maietta, Mbaye, Schick, Torreira, Dzemaili e Torosidis. Spettatori 17.973.

GLI ANTICIPI

NAPOLI	2
GENOA	0

NAPOLI (4-3-3)
Reina 6.5, Maggio 7, Albiol 6, Koulibaly 6, Ghoulam 6, Zielinski 6.5, Diawara 6, Hamsik 5.5 (30' st Allan sv), Giaccherini 6.5 (28' st Rog 6.5), Mertens 7 (32' st Pavoletti sv), Insigne 6.5. **All.: Sarri**

GENOA (3-5-2)
Lamanna 6, Munoz 6, Burdisso 5.5, Gentiletti sv (19' st Orban 5.5), Laxalt 5.5, Hiljemark 6, Veloso 5.5 (38' pt Cataldi 5,5), Lazovic 5.5, Rigoni 6, Palladino 5.5 (13' st Taarabt 5,5), Simeone 5.5. **All.: Juric**

Arbitro: Giacomelli
Marcatori: st 4' Zielinski, 22' Giaccherini
Note. Angoli: 13-4 per il Napoli. Recupero: 2' e 2'. Ammoniti: Orban, Burdisso e Rog per gioco scorretto. Spettatori: 40 mila.

FIORENTINA	3
UDINESE	0

FIORENTINA (3-4-2-1)
Tatarusanu 7, Tomovic 6, Gonzalo Rodriguez 6, Astori 6, Chiesa 6, Badelj 6.5, Borja Valero 6.5, Milic 5.5, Bernardeschi 7.5 (38' st Tello sv), Vecino 6 (29' st Saponara sv), Babacar 6.5 (21' st Kalinic 6). **All.: Sousa**

UDINESE (4-1-4-1)
Karnezis 5.5, Widmer 6, Danilo 5.5, Felipe 5.5, Samir 5, Hallfredsson 5.5, De Paul 6 (8' st Perica 5.5), Fofana 5.5, Jankto 5 (1' st Badu 5.5), Thereau 5 (22' st Matos 5.5), Zapata 5. **All.: Delneri**

Arbitro: Mariani
Marcatori: pt 41' Borja Valero; st 17' Babacar, 35' Bernardeschi
Note. Angoli: 4-1 per la Fiorentina Recupero: 2' e 3' Ammoniti: Bernardeschi, Hallfredsson, Milic e Fofana. Spettatori: 24.360.

Lo "spareggio" all'Ism La salvezza è possibile

Piegato il Lignano grazie alla rete nel secondo tempo da Germani Ritrovato quel successo casalingo che mancava in casa da un anno

ISM GRADISCA	1
LIGNANO	0

ISM GRADISCA
Tonon, Marini, Fabro, Sturnig (st 13' Politti), Filopati, Longo, Turchetti, Campanella, Germani, Rodic, Hoti (st 25' Lionetti).
All.: Lugnan

LIGNANO
Gobbato, Shefqeti (pt 46' Mauro), Cudini, Terrida, Faggiani, Stendardo, Pavan, Cervesato (st 25' Araboni), Cusin, Pinzin (st 19' Durmishi), Chiaruttini. **All.: Venturuzzo**

Arbitro: De Prato di Udine
Marcatori: st 16' Germani
Note - Ammoniti Turchetti, Sturnig, Stendardo, Tonon, Campanella, Lionetti, Faggiani, Mauro.

di Luigi Murciano
GRADISCA D'ISONZO

Desiderati, sofferti, imprescindibili. L'Ism Gradisca coglie i tre punti che attendeva da un intero girone (e in casa addirittura da undici mesi) proprio nel momento più difficile della stagione.

Aver vinto lo spareggio per la vita contro il Lignano permette a Campanella e compagni di staccare la principale avversaria per la salvezza, inguaiandola e mettendosi meglio nei confronti diretti in caso di arrivo a pari punti. Ossigeno puro, considerando anche che si trattava di ridurre il divario dal 12.mo posto sotto le dieci lunghezze: missione compiuta anche questa. Non con la miglior prestazione della stagione, per usare un eufemismo: a lungo il migliore in campo fra le due contendenti è stata la paura.

Tre le novità di formazioni nel 4-2-3-1 di mister Lugnan: a Germani preferito a Lionetti dal 1' come terminale avanzato, con il tandem Rodic-Hoti alle sue spalle, e Tonon fra i pali con Cantamessa non ancora al meglio dopo l'infortunio alla mano, si aggiunge proprio nel riscaldamento il ko di Sirach per un problema inguinale: dentro Sturnig. Longo va quindi davanti alla difesa con Turchetti esterno basso.

L'Italia trema già al 3': ripartenza rapidissima dei rivieraschi con Chiaruttini che da sinistra centra basso in area, velo di Cusin ma per fortuna degli isontini Pavan si impappina nel controllo davanti a Tonon. L'approccio degli isontini non è dei più confortanti: sotto l'aspetto mentale il Lignano sembra più sciolto e convinto, involuta e timorosa la manovra biancoblù. Una prima scossa viene da capitan Campanella che al 18' pesca in area Rodic, ma il controllo dello sloveno a eludere il diretto avversario e spalancargli la luce della porta non riesce. La tensione è palpabile e l'Itala sembra non riuscire a venir fuori dal cono d'ombra, se si esclude un isolato sprazzo di Hoti in area lignanese. Troppe le palle perse e squadra lunga, con la mediana che fatica a fare filtro in fase difensiva e tenere compatte le linee. Al pubblico di casa vengono nuovamente i capelli bianchi prima del 40', quando l'inserimento di Pavan viene dimenticato da tutti ma il suo diagonale si spegne lentamente largo.

Nella ripresa il canovaccio non cambia: gradiscani bloccati, Lignano che cerca di approfittarne dettando i ritmi, soprattutto con un buonissimo presidio delle corsie laterali, anche se è superficiale in fase di rifinitura. La partita è oggettivamente poverissima di contenuti tecnici, e non potrebbe essere altrimenti. I padroni di casa gridano al rigore al 12', quando su corner di Campanella (e velo di Hoti), Germani è trattenuto in piena area. Il baby puntero si rifarà, e con gli interessi, poco dopo quando da vero opportunista pesca l'angolo lontano tramutando in oro una conclusione di Hoti sporcata da un difensore ospite. Il Lignano si riversa in avanti ferito a morte: al 21' importante uscita basa di Tonon su un insidioso traversone basso di Cervesato. Nel finale vietato ai deboli di cuore il Lignano si riversa in area isontina e fa vedere i sorci verdi a Tonon: colpisce anche una traversa con Araboni ma il risultato non cambia.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

L'Ism finalmente festeggia: una vittoria importante sognando la salvezza

BRUTTA SCONFITTA

Pomeriggio da dimenticare per il Vesna a Tricesimo

TRICESIMO	3
VESNA	0

TRICESIMO
Calligaro, Pretato, Barbiero, Bertossio, Colavizza, Favero, De Agostini, Cudicio, Condolo, Ostolidi, Guerra. **All.: Bortolussi**

VESNA
Carli, Goran Kerpan, Potenza, Male, Disnan, Avdic, Francioli, Del Bello, Menichini (Albert Kerpan), Tuan (Zucca), Venturini (Toffoli). **All.: Sandrin**

Arbitro: Zini di Udine
Marcatori: st 6' Colavizza, 14' e 20' Guerra
Note. Nella ripresa espulsi Male (doppio giallo) e Carli.

TRICESIMO

Domenica da dimenticare al più presto per il Vesna battuto 3-0 a Tricesimo. La formazione carsolina, autrice di un ottimo primo tempo, si è complicata la vita nella ripresa complici le espulsioni di Male Carli.

Nel primo tempo le due squadre si affrontano in modo equilibrato anche se il Vesna appare più pimpante tanto da sfiorare il gol con Venturini che tutto solo esalta i riflessi del portiere Calligaro. Nella ripresa ci si può aspettare davvero un acuto da parte del team di Santa Croce che in aperttura di tempo rimane in dieci uomini in seguito all'espulsione di Male per doppio giallo. Al 6' l'arbitro decide di assegnare una punizione per il Tricesimo. Sulla sfera va Favero che mette la palla in mezzo per Colavizza che a tu per tu con Carli non sbaglia. E subito dopo il gol, il direttore di gara estrae un secondo cartellino rosso, questa volta all'indirizzo di Edvin Carli, probabilmente reo di aver protestato dopo il gol in merito all'assegnazione del calcio di punizione inesistente. Carki decide allora di sostituire Tuan con Zucca. In nove e con un gol da recuperare la partita del Vesna diventa pressoché impossibile. E così il Tricesimo al 14' trova il raddoppio in seguito a un contropiede di Guerra con un tiro rimpallato da un giocatore del Vesna. Al 20' lo stesso Guerra cala il tris friulano. Se ci aggiungiamo che Menichini è uscito per infortunio, la domenica del Vesna è davvero da incubo. *(r.t.)*

Kras, che beffa: il pari nel recupero

I carsolini non riescono a mantenere il vantaggio costruito con Maio e Spetic

Luka Spetic (foto Andrea Skrinjar)

KRAS REPEN	2
UNION PASIANO	2

KRAS
D'Agnolo, Salkic, Simeoni, Pahor, Spetic, Carlevaris, Maio, Tomizza, Smrtnik, Kocman, Stancic. **All.: Knezevic**

PASIANO
Zanchetta, Pase, Ferrara, Pezzutto (st 26' Bara), Gurnier, Rosolen, Ortolan (st 34' Marcuz), Carniello, Borda, Corazza, Montagner (st 1' Trevisiol). **All.: Papais**

Arbitro: Tappeiner di Merano
Marcatori: pt 7' Maio; st 12' Carniello, 20' Spetic, 48' Grotto

MONRUPINO

Prosegue il 2017 stregato per il Kras Repen. La formazione allenata da Radenko Knezevic, dopo aver disputato una buonissima partita, paga lo scotto di non aver chiuso il match, facendosi rimontare al 3' di recupero da Grotto. Peccato davvero, perché i biancorossi hanno letteralmente dominato la prima frazione di gioco collezionando diverse occasioni da rete ma andando in gol solo una volta con Maio. Nella ripresa i friulani agguantano il pari con Carniello, ma capitan Spetic riporta avanti i suoi. La partita sembra finita è invece il finale è di quelli veramente amari.

Il match si sblocca già al 7' quando Smrtnik dal limite dell'area serve un delizioso assist per il compagno Maio, che tutto solo in area di rigore, calcia a rete con un potente sinistro che si stampa sotto la traversa prima di entrare in rete. Una volta avanti i carsolini sono bravi a mantenere in mano il pallino del gioco. E le occasioni per raddoppiare certo non mancano, con Kocman prima e poi con Smrtnik e Stancic. L'Union Pasiano si fa vedere esattamente al 45' quando dopo un lungo lancio, un rimpallo agevola l'intervento di Borda che in area colpisce con un preciso destro rasoterra che colpisce il palo.

La ripresa si apre con Maio protagonista di un bel sinistro da fuori area che colpisce la traversa. Al 12' l'Union Pasiano perviene al pareggio: palla che arriva in area a Carniello che cade dopo un contrasto regolare con Salkic, si rialza e insacca. Vibranti le proteste dei carsolini per un fallo di mano non ravvisato dal direttore di gara. Il Kras Repen torna in vantaggio al 20': calcio di punizione dalla trequarti sulla destra di Tomizza, palla in area per Spetic che aggancia e segna. Al 33' uno scontro aereo tra Ortolan e Tomizza, vede il giocatore friulano cadere pesantemente a terra: dopo qualche minuto sarà costretto a lasciare il campo di gioco per far posto a Marcuz. Al 45' il Kras manca il colpo vittoria con Stancic che in area colpisce la traversa. In pieno recupero la beffa: Grotto sulla destra prova un diagonale rasoterra e la sfera termina la sua traiettoria in fondo alla rete.

Riccardo Tosques

Il San Luigi in dieci cade con il Cjarlins

La partita è stata decisa da un rigore assegnato nel finale concesso alla capolista

CJARLINSMUZANE	2
SAN LUIGI	1

CJARLINSMUZANE
Ponte, Battistin, Peressini, Nastri, Zanon, Gregoris, Osso (4'st Acampora), Grion, Fabbro (28'st Moras), Migliorini, Borsetta (38'st Piccolotto). **All.: Vittore**

SAN LUIGI
Furlan (12'st Bernabich), Zetto, Ponis, Villanovich, Kozmann (18'st Peric), Giovannini, Ciriello, Nuzzi, Stipancich, Muiesan (30'st Lapaine), Bertoni. **All.: Pococco**

Arbitro: Turnu di Pordenone
Marcatori: pt 13' Zanon, 38'Giovannini (rig.); st 40' Fabbro (rig.)
Note. Espulso Ciriello al 19'st per doppia ammonizione.

CARLINO

Sa di beffa la trasferta del San Luigi sul campo della Cjarlins: la squadra di Pococco cade 2-1 nel finale dopo aver giocato una buona gara. A decidere il match un calcio di rigore a pochi minuti dalla fine, ma prima ancora, l'espulsione di Ciriello dal 19' della ripresa.

L'avvio lascia presagire un match difficile. Dopo meno di un quarto d'ora di studio, Zanon interrompe l'equilibrio firmando il vantaggio dei padroni di casa con una splendida rovesciata che lascia di sasso i difensori e il portiere Furlan. La reazione degli ospiti è però produttiva e al 38' arriva il pareggio: Nastri viene steso in area da un difensore, per l'arbitro ci sono tutti i presupposti per l'assegnazione del calcio di rigore che Giovannini con grande freddezza non sbaglia, siglando l'inaspettato 1-1.

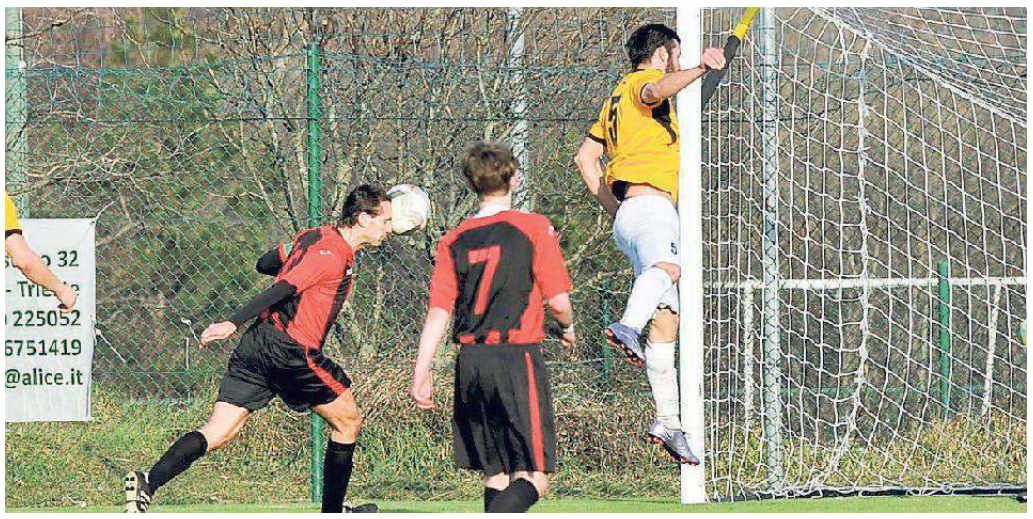
La gara a questo punto si accende, tanti falli a centocampo e c'è molto lavoro da sbrigare per il direttore di gara, che al 19' estrae anche il cartellino grosso per Ciriello: il centrocampista rimedia la doppia ammonizione e lascia i suoi compagni in 10 uomini. A questo punto la capolista non può vedersi sfuggire la grande occasione e pigia il piede sull'acceleratore con ben 4 punte. Il forcing dei padroni di casa viene premiato da un penalty: il portiere Bernabichi, subentrato al 12' della ripresa a Furlan, nel tentativo di fermare il lanciato Borsetta lo travolge in area. Per l'arbitro ci sono tutti i presupposti per il secondo penalty di giornata. Sul dischetto si porta Fabbro, che non sbaglia e regala altri tre punti alla prima della classe.

I complimenti vanno comunque rivolti al San Luigi, che nonostante la sconfitta ha giocato a viso aperto, ma alla fine il risultato è negativo e consente al Lumignacco di effettuare il sorpasso in classifica piazzandosi al quinto posto. Non tutto è da buttare, anzi, la squadra di Pococco ha affrontato l'esame contro la capolista con la massima concentrazione venendo punita da una prodezza di Zanon e un calcio di rigore nel finale. Tutto sommato nonostante la sconfitta la prestazione è stata più che positiva.

Sconfitta a Carlino per i triestini del San Luigi

Ancora una vittoria in zona San Giovanni Costalunga beffato

Barbagallo decide la gara su rigore al 49° della ripresa In precedenza Steiner aveva replicato al gol di Botta



SAN GIOVANNI	2
COSTALUNGA	1

SAN GIOVANNI
Donno, Angotti, Paul, Flego, Catera, Ilic, Bonetti, Romich (st 18' Saule), Barbagallo, Botta (st 26' M. Costa), Petracci. **All. Campaner.**

COSTALUNGA
G. Zetto, M. Zetto, Tawgui, (st 38' Bertocchi), Ferro, M. Marjanovic (st 6' Pajkic), Donato, Sinigoi (st 6' Haxhija) M. Del Moro, Steiner, L. Del Moro, Sistiani. **All. Corona.**

Arbitro: Luglio di Udine.
Marcatori: pt 42' Botta; st 6' Steiner, 49' Barbagallo (rig).
Note. Ammoniti Ferro, Pajkic, Catera, Barbagallo, M. Costa, Haxhija, G. Zetto; espulsi Bertocchi, Corona.

OL3	0
GONARS	0

OL3
Cortiula, Ferramosca, Gressani, Pentima, Bevilacqua, Montenegro, Scotto Bertossi, Lo Manto D. (10' st Giusto), Rosero, Calligaris, Sarinella (15' st Castrillon). **All. Candon.**

GONARS
Fabro, Anastasia, Tonizzo, Paludetto D., Folla S., Folla G. (10' st Gasparin), Pascolo, Martelossi, Canal (20' st Turchetti), Braidotti, Paludetto M. (21' st Osso) **All. Paviz.**

Arbitro: Biscontin di Pordenone.

AURORA	0
TARCENTINA	0

AURORA BUONACQUISTO
Lavaroni, Paolini, Cozzi, Picco, Iussig (1' st Ciriaco), Visentini, Llani, Lodolo, Narduzzi (19' st Di Benedetto), Passon, Puddu (38' st Orgnacco). **All. Busato.**

TARCENTINA
Montagnese, Celetto, Keci, Cucchiaro (35' st Danelon), Mini, Verona, Jacob, Stampetta (20' st Canci), Biancotto, Chersicola, Gobbo (20' st Fabro). **All. Bearzi.**

Arbitro: Sciortino di Udine.
Note: ammoniti Picco, Iussig, Visentini, Lodolo, Celetto, Cucchiaro.

Un'occasione del San Giovanni e il pareggio del Costalunga (Bruni)

di Guerrino Bernardis
TRIESTE

Peggio per chi se ne va prima del tempo quando il San Giovanni gioca in casa: risolverle un attimo prima dei tre fischi finali sembra il vizietto preferito dai rossoneri che, anche nel derby con il Costalunga, acchiappano per la coda tre punti quanto mai preziosi per la sopravvivenza.

E se da una parte si brinda, dall'altra sono neri di rabbia perché il pareggio era decisamente meritato e, in fondo, il risultato più giusto. Impossibile dimenticare la classifica delle due squadre nel parlare del confronto da ricordare per una quantità infinita di passaggi sbagliati più che per iniziative di gioco. Per rossoneri e gialloneri non è una stagione facile e, rendendosene conto, ci si deve accontentare almeno della buona volontà, senza pretendere la luna.

L'inizio di gara è vivacissimo: alla prima folata rossonera, palla dietro al limite per Botta che, restio a dare dignità calcistica al suo piede destro, si sbilancia per calciare con il preferito e la spedisce solo a fil di palo. Pronta la risposta di Steiner dal limite che Donno manda in corner, così come un tentativo di Zetto, rimpallato da Romich, mentre Barbagallo, smarcato di precisione da Botta, manda alto.

Belle fiammate, ma il sacro fuoco si esaurisce e veri pericoli i portieri non li corrono. Nessuno sembra voler osare di più, ma arriva il vantaggio rossonero: discesa di Paul sulla sinistra, palla fuori area, recupero di Barbagallo e sul cross in area piccola Botta brucia tutti di testa.

Risposta del Costalunga al rientro in campo: dopo una deviazione sottomisura di Marco Del Moro che Donno, ben piazzato, blocca, Steiner fa lo Steiner quando si avventa su un pallone che usciva dall'area e, in diabolica torsione, infila l'angolo lontano.

I gialloneri crescono, i rossoneri quasi si sciolgono e reggono con fatica: ospiti che vorrebbero due rigori - e il tono usato da Corona gli fa vincere il cartellino rosso - Romich da lontano sfiora il palo, Sistiani, imbeccato da Del Moro, centra la traversa, Zetto ferma a terra un'incursione di Barbagallo.

Il pari sembra una conclusione logica e, tutto sommato, equa ma la sorte, prima di tornare in spogliatoio, guarda dalla parte rossonera perché, su punizione spiovente in area di Catera, Barbagallo a due passi da Zetto viene messo giù. Immaginate il momento, le proteste, i cartellini, la rabbia di Zetto che intuisce il tiro dello stesso Barbagallo ma non lo ferma, la partita che finisce con la palla in rete, i momenti inevitabili di confusione attorno all'arbitro - che probabilmente costeranno qualcosa ai gialloneri - prima di rientrare tutti in spogliatoio. Ma è il calcio, inutile lamentarsi.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

GOLEADA A SORPRESA

Zaule a forza cinque Pro Gorizia battuta Tre gol di Girardini

ZAULE RABUIESE	5
PRO GORIZIA	0

ZAULE RABUIESE
Iannucci, Gesuato, Sattin, Girardini, Leiter, Andreasi, Ramondo (40' st Cernecca), Ivanovic (36' st Zucca), Mormile, Chen, Lapaine (43' st Kalem). **All. Calò.**

PRO GORIZIA
Maurig, Bernot (14' st Piscopo), Pussi, Bric (26' st S. Bolzicco), Banello, Cecotti, Cantarutti, Rizzo, Selva, Pillon (17' st Becirevic), D'Aliesio. **All. Coceani.**

Arbitro: Plotti della sezione del Basso Friuli.
Marcatori: pt 20' Girardini, 33' Leiter, 39' Lapaine; st 20' e 34' Girardini.

di Pippo Morea
AQUILINIA

Clamorosa vittoria dello Zaule Rabuiese che annichilisce 5-0 una Pro Gorizia che vive nuovamente l'incubo di una pesante sconfitta quando incontra i viola. Già all'andata infatti lo Zaule aveva sbancato in rimonta Gorizia per 3-2 un match che aveva frenato gli isontini, ma la cinquina rifilata ieri agli avversari dimostra che la formazione di Calò certamente non merita di restare invischiata nelle zone medio basse della classifica.

Protagonista assoluto di giornata il giovane Girardini, che con la tripletta di ieri raggiunge quota 7 in classifica marcatori e diventa il bomber dei viola.

Formazioni con qualche assenza pesante (Bozic per la Pro Gorizia e mezza difesa per i triestini). Zaule quindi decisamente sperimentale con 5 under in campo tra cui l'esordiente portiere Iannucci, classe '98, che si è disimpegnato molto bene dando grande sicurezza ai compagni e parando addirittura un rigore. Per lo Zaule insomma la partita perfetta.

La Pro Gorizia, con la sua dirompente forza fisica mette spesso in difficoltà in avvio di partita lo Zaule, ma Iannucci e l'imprecisione degli attaccanti non permettono agli ospiti di sbloccare il risultato. Una volta arrivato il primo gol di Girardini la Pro Gorizia si è incaponita in lanci lunghi e in azioni di forza, con poco fosforo a centrocampo e di fatto sparendo per lunghi tratti dai radar. Lo Zaule ha spadroneggiando sfruttando molto bene i varchi che inevitabilmente venivano a crearsi con il passare dei minuti. Già il 3-0 del primo tempo aveva di fatto messo in ghiaccio la partita.

Si inizia a 7' con la Pro Gorizia pericolosa con una botta di Selva che viene messa in corner da Iannucci, dalla bandierina Pillon di testa mette alto. Girardini alleggerisce la pressione con un tiro dai venti metri parato e poi gli ospiti tornano in avanti con due incursioni di Rizzo senza fortuna.

Girardini (Zaule)

Al 20' Girardini sblocca con uno splendido tiro all'incrocio, condito da un dribbling sul diretto marcatore, su servizio di Mormile. Il 2-0 arriva con un bel colpo di testa di Leiter su corner di Lapaine al 33' e il tris viene servito al 39' proprio con Lapaine che raccoglie un velo di Girardini su cross basso di Ramondo per infilare Maurig.

Anche in contropiede lo Zaule strappa applausi ma la ripartenza orchestrata da Girardini, Lapaine e Mormile si conclude sul fondo di poco. Anche nella ripresa la Pro Gorizia parte benino ma lo Zaule ha il pieno controllo del gioco a centrocampo e rischia poco. Al 2' Iannucci mette in corner un altro tentativo di Selva, che ci riprova al 9' da posizione centrale ma mette sopra la traversa.

Al 20' Ramondo ruba un pallone sulla tre quarti e imbecca Girardini per il più facile dei gol a tu per tu con Maurig: 4-0. Poco dopo Iannucci completa la sua giornata da incorniciare parando un rigore (gran tuffo sulla sua sinistra) calciato dall'ex D'Aliesio. Il 5-0 porta ancora la firma di Girardini, che con un altra bordata, su assist di Chen, firma la cinquina.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

VENEZIA GIULIA

Titolo all'Allianz coi brividi

TRIESTE

Finale della Coppa Venezia Giulia al cardiopalma. nell'ultimo turno il Circolo Allianz pareggia contro i Giaguari per 3-3 e poi si fa battere dalla Creperia Armagnac per 6-2. La Taverna Cigui contro i Giaguari viene sconfitta (5-3). Titolo dunque al Circolo Allianz. Terzo posto per l'Aston Vigna dopo il 7-2 al Buffet Vita.

La classifica: Circolo Allianz 42; Taverna Cigui 39; Aston Vigna 30; Adb, Lab 29.

In serie B gli Spartani (8-2 al Kiwi Eyewear con tripletta di Radosevic) raggiungono al primo posto il Bro&Sis (3-3 contro il Bala Alta). La classifica: Spartani, Bro&Sis 47; Bala Alta 43; Herta Birrino 39.

In Prima divisione turno di riposo per la capolista Fincantera, il Nosepol manca l'aggancio alla cima soccombendo contro All'Arrogante per 4-2. Terza piazza per l'Hotel Urban (Sineri 3, Pojani 2) che passa per 6-3 contro il Sapore di Vino. La classifica: Fincantera 37; Nosepol Team 34; Hotel Urban 33.

In Seconda divisione Dinamo Opicina (9-0 al Lokomotiv Lonjer con tris di Tommasini e di Battistin) e Melara (10-0 al Real Birrin) davanti di una lunghezza al Bambus (3-1 al Plata O Plomo). La classifica: Dinamo Opicina, Melara 38; Bambus 37

(m.u.)

SCIVOLONE INTERNO

Pro Cervignano molle La Valnatisone lo punisce tre volte

CERVIGNANO

Brillante vittoria esterna della Valnatisone che si impone con ben tre reti, tutte segnate nella ripresa sul campo della Pro Cervignano, con il vero risultato a sorpresa della giornata.

Gli ospiti hanno decisamente meritato i tre punti soprattutto per il gioco creato, contro una squadra di casa stranamente arrendevole.

Almeno nella prima frazione di gioco, però, gli uomini di Pozzar provano a mettersi in evidenza nel tentativo di sbloccare il risultato e recriminano al 33' per un fallo subito da Cavaliere mentre stava saltando l'uomo e involarsi verso la porta avversaria, con l'arbitro che non rileva il fallo e, anzi, lo ammonisce per simulazione.

Al 23' sono però gli ospiti ad andare vicino alla rete e a colpire il palo con una conclusione da lontano di Miano. Nell'azione successiva stessa sorte poco fortunata per Del Piccolo. Un primo campanello d'allarme forse sottovalutato dalla Pro.

Nella ripresa la partita si anima maggiormente: Colussi va vicino alla rete con una punizione ben parata.

Poco dopo il risultato si sblocca per gli ospiti grazie a una bella azione manovrata conclusa da Sturm che approfitta di essere in superiorità numerica rispetto alla difesa e insacca con freddezza.

Al 33' arriva il raddoppio in un'azione in mischia (forse viziata da fuorigioco) in cui Sirch commette fallo su Miano: il direttore estrae il rosso per il portiere e decreta il rigore per la Valnatisone che va in gol.

Al 36', a giochi ormai fatti, arriva la terza e ultima rete di Oviszach, che finalizza in un contropiede solitario approfittando degli spazi lasciati dagli avversari.

PRO CERVIGNANO	0
VALNATISONE	3

PRO CERVIGNANO
Sirch, Paneck, Nassiz, Beltrame, Del Piccolo (21' st Pinatti), Gerometta (38' pt Zaninello), Colussi, Appio, Panozzo, Cavaliere, Allegrini (20' st Stabile). **All. Pozzar.**

VALNATISONE
Pinatto, Dorbolò, Ciriaco, Bucovaz, Cumer, Comugnaro, Cantarutti (12' st Tiro), Meroi, Sturm (39' st Bellocchio F.), Miano (42' st Gorenszach), Oviszach. **All. Peressoni.**

Arbitro: De Paoli di Udine.
Marcatori: 16' st Sturm, 33' st rig. Miano, 36' st Oviszach
Note - Ammoniti Cavaliere, Appio, Colussi, Paneck.Espulso: Sirch (P) al 33' st per rosso diretto.

Il Ronchi passeggia a Trebiciano

Il Primorec passa in vantaggio ma poi deve arrendersi allo strapotere della corazzata di Franti

PRIMOREC	1
RONCHI	4

PRIMOREC
Sorrentino, Rihter, Greco, Farosich, Muccio Grasso, Vesnaver (st 30' Luongo), Iadanza, Gildeno (st 22' Tropea), Zacchigna, Davanzo (pt 36' Bonin), Ruzzier. **All.: Biloslavo.**

RONCHI
Furios, Rebecchi, Stradi, Debianchi, Dallan, Dominutti (st 9' Paolucci), Lucheo (st 23' Fortes), Markic, Gabrieli (st 30' Airoldi), Veneziano, Sarcinelli. **All.: Franti.**

Arbitro: Benedetti di Tolmezzo.
Marcatori: pt 6' Gildeno, 20' Gabrieli, 35' Markic rig.; st 8' Markic, 28' Paolucci rig.

di Domenico Musumarra
TREBICIANO

Primorec vs Ronchi, partita tra l'ultima della classifica e la prima che si può riassumere nello scontento di tutte e due le squadre per l'arbitraggio non appropriato, per usare un eufemismo.

Una gara e una direzione che hanno messo in risalto solo l'infelice operato del direttore di gara.

Non è il caso di soffermarci sull'operato della giacchetta nera, su cui è meglio stendere un pietoso velo, parlando invece della partita e delle due formazioni che sono scese in campo motivate e determinate, anche se con diverse ambizioni.

I padroni di casa, ultimi in classifica ed al momento praticamente retrocessi, ovviamente cercavano punti importanti per portarsi in zona play out, mentre la prima della classe non voleva lasciare la posizione che detiene.

Ma la determinazione dei padroni di casa si vedeva subito con il primo affondo di Ruzzier al 4' e l'aggancio mancato di Zacchigna; i triestini non mollavano ed al 6' Gildeno sfruttava gli sviluppi di un calcio d'angolo e con un'incornata sbloccava.

La reazione dei "bisiachi" era immediata e, dopo alcuni affondi, al 15' Veneziano andava al tiro e Sorrentino deviava in angolo mentre al 20' Gabrieli riusciva a fuggire in contropiede e pareggiare.

La gara rimaneva vivace e al 35' Gildeno cercava il raddoppio per i triestini mentre al 35' Markic allungava su rigore per gli ospiti. A quel punto ai locali saltavano i nervi, tanto che si si lagnavano lungamente con l'arbitro che espelleva Sorrentino ed un giocatore della panchina del Primorec.

Alla ripresa della gara dopo le polemiche al 40' Markic lanciava Dallan e Bonin (subentrato a Sorrentino) riusciva a parare mentre al 43' Iadanza scheggiava la traversa mancando il pareggio che avrebbe riaperto la partita.

Ronchi più pimpante nella ripresa con Gabrieli che al 2' ci provava sotto porta mentre al 9' Markic allungava direttamente da punizione.

Al 23' veniva espulso Ruzzier, e al 28' toccava la stessa sorte a Muccio Grasso per fallo in area su Paolucci che non sbagliava il rigore.

Subito dopo altri due della panchina triestina venivano invitati a lasciare il campo.

Ultimi minuti della partita con il Ronchi ormai pago che non infieriva e palleggiava in area triestina senza cercare di aumentare ulteriormente il bottino.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Un'azione del Primorec

Una tripletta di Bardini esalta la Juventina

Annichilito in poco più di mezz'ora il Domio, incapace di reagire. Applaudito rientro di Nardella

JUVENTINA	4
DOMIO	0

JUVENTINA
Bon, Innocenti, Morsut, Racca, Popovic, Antonutti, Novati (st 14' M. Nardella), Madonna, Bardini, R. Nardella (st 1' Predan), Sant (st 34' Kerpan). **All. Sepulcri.**

DOMIO
Koren, Morina, Marturano (st 34' Guadagnin), Orsini (st 23' Vascotto), Bussi, Suttora, Rovtar, Puzzer, Pippan, Orlando, Cepar (st 23' Vescovo). **All. Cicchese.**

Arbitro: Piccolo di Pordenone.
Marcatori: pt 13' Bardini, 30' Bardini, 32' Bardini, st 18' Predan.
Note - Ammoniti Popovic, M. Nardella (J), Morina, Bussi, Suttora, Pippan (D).

di Marco Bisiach
GORIZIA

L'uragano Bardini spazza via il Domio in mezz'ora, poi la Juventina diverte e si diverte, tornando alla vittoria e preparando come meglio non poteva, con un altro poker servito davanti ai suoi tifosi, il big match del prossimo turno contro la capolista Ronchi (sarà prima contro seconda).

Giornata di festa insomma a Sant'Andrea, dove i biancorossi di casa si confermano l'attacco più devastante del girone, e questa volta non fanno scherzi nemmeno in difesa: Bon fa a lungo da spettatore e poi, nell'unica volta in cui è chiamato a rispondere, fa vedere perchè è considerato ancora portiere di altra categoria.

Uno dei gol messi a segno dalla Juventina (Foto Bumbaca)

Ciliegina sulla torta di Sepulcri, infine, il ritorno in campo dopo un calvario infinito di infortuni e problemi fisici di Michele Nardella, all'esordio in campionato dopo aver giocato quest'anno solo all'alba della Coppa Italia.

La Juventina, con Sant titolare e Predan che parte dalla panchina, ci mette qualche minuto a carburare, ma poi s'accende Bardini e la squadra decolla. E la scintilla del numero nove biancorosso è accecante, come la bellezza del gesto tecnico ed atletico che vale l'1-0 al 13': cross dalla destra di Antonutti e rovesciata da far rimpiangere l'assenza del replay di Bardini, con la palla che si infila ad un palmo dal palo. Applausi a scena aperta.

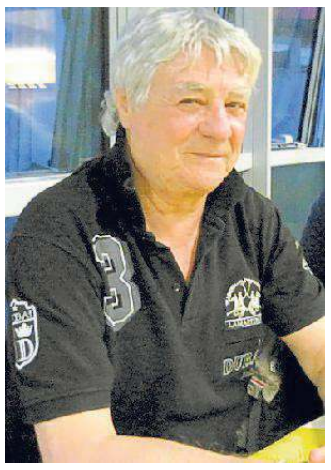
Madonna corre per tre, Sant fa un lavoro preziosissimo e la difesa non soffre mai, ma è soprattutto Bardini ad essere in giornata di grazia. Ed il suo show è appena iniziato. Al 30' il secondo atto, con un sinistro fulmineo ad incrociare che bacia il palo interno e finisce in rete per il 2-0, e due minuti dopo, su gentile concessione della difesa ospite, il dribbling con rimpallo vincente sulla disperata uscita di Koren, e il tocco a porta vuota per il 3-0. Dopo l'eleganza del primo gol, insomma, la potenza e infine l'astuzia e la rapidità.

Il Domio proprio non c'è, e nella ripresa c'è spazio anche per il quarto gol, con Predan che si alza dalla panchina in tempo per infilare con un sinistro chirurgico Koren al 18', dopo un' azione insistita di Sant. Nel finale c'è ancora tempo per un miracolo di Bon, all'unico intervento della sua partita, su botta di Bussi, e per il gol sfiorato dal giovanissimo Kerpan (classe 2000) nei minuti di recupero.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

VETERANI

I vecchietti terribili di Muggia: ancora in campo a 80 anni



TRIESTE

I "giovanotti" over 70 non mollano. In realtà i tornei in questione sarebbero tutti over 45 o over 50, ma i "nostri" sono in buona parte oltre la settantina. Anche lui, l'anima del gruppo, Osvaldo Oldani, nato a Magenta ma triestino d'adozione. E poi c'è anche chi si avvicina agli ottanta, è il caso di Raievich e di Fulvio Forti (foto), che a questo traguardo ci arriveranno tra un paio d'anni.

Forti ha sempre il fiuto del gol, da ex grande bomber dei dilettanti dove giocò sino a quasi cinquant'anni segnando una caterva di reti. Il Gruppo Veterani Calcio Muggia continua ad inanellare partecipazioni a tornei nazionali e internazionali importanti, dopo le esperienze del passato (Marocco e Ungheria su tutte).

Nel 2016 si sono classificati secondi nei tornei di Cividale, di Merano e di Borgo San Sergio, il noto Torneo alla Memoria organizzato da lorol stessi ormai da 18 anni. E poi successi nel 7° Torneo dell'Altipiano, nel 1° Torneo Fuo di Borgo San Sergio e soprattutto calando il tris al 34° Città di Belluno.

Tre successi di fila ma nove in totale compreso quello del 1983, cioè il primo in assoluto. Qualche mese fa hanno partecipato a una "partita del cuore" a Baveno, sul Lago Maggiore, incontrando una rappresentativa di ex giocatori professionisti, con alcuni protagonisti della serie A come Stefano Sorrentino, portiere del Chievo Verona. Il Veterani Calcio Muggia continua, da quel lontano 1983, un'avventura iniziata grazie alla famiglia Lucatello con l'indimenticato Enzo in primis, poi con la moglie Stella e con l'aiuto dei figli della coppia, sposnsor fondamentali delle loro trasferte. *(m.u.)*

Coppa Trieste, anche il Moto Charlie in vetta

TRIESTE

Nell'Elite della Coppa Trieste/ Lama Titus si segnala l'aggancio al vertice del Moto Charlie al CherryBox24.

Quest'ultimo, peraltro, non aveva giocato nei giorni scorsi contro il Trieste Costruzioni, per cui si ritrova con una partita in meno disputata e la stessa classifica va considerata come temporanea.

Il Moto Charlie comunque è reduce dal 6-2 al Tecnomusic. In terza piazza l'Auto Unik piega per 6-1 il No Borders e affianca il Dardanet sconfitto dal Dream Team per 8-4.

Si risolleva l'Ortofrutta Settanni che regola il Centro Revisioni Arsenale per 4-1.

La classifica: CherryBox24, Moto Charlie/Pizzeria San Nicolò 30; Auto Unik, Dardanet 24; Ortofrutta Settanni 22; Dream Team 19; Trieste Costruzioni 18; Centro Revisoni Arsenale 15; No Borders 12; Fc United 9; Tecnomusic 6; Kuqezi 3.

Nella Coppa Trieste Sportest Interaziendale Lama Titus con una gara in più, Buffet Clai con una in meno.

Nella bagarre del vertice, con quattro squadre coinvolte nella lotta per il titolo, in questo momento fanno testo e sono dunque importanti il numero di gare giocate.

Il Lama Titus soffre nel primo tempo contro il Me. Mi. Costruzioni per poi allungare nella ripresa chiudendo sul 12-6.

Dal canto suo l'Adria batte per 5-3 il Wild Cats. Tutto facile per il San Quirino (11-2 al Cartubi) mentre il Buffet Clai rinvia contro lo Spartans.

Completano il quadro dei risultati l'8-2 della Siderurgica alla Capitaneria, il 5-1 degli Amici alla Longobarda e il 4-4 tra la Pizzeria Raffaele e la Diodicibus Immobiliare.

La classifica: Lama Titus 36; Mnk Adria 34; Borgo San Quirino 31; Buffet Clai 30; Me. Mi. Costruzioni 25; Wild Cats 22; Amici 16; Siderurgica Triestina 15; Diodicibus Immobiliare 13; Pizzeria Raffaele 11; Cartubi 10; Capitaneria di Porto 9; Longobarda 7; Spartans 6. *(m.u.)*

Città di Trieste, Pub Ambasciata in recupero

TRIESTE

Nella serie A del torneo Città di Trieste la capolista Casa di Riposo Arianna osserva un turno di riposo, essendo le compagini in numero dispari stavolta toccava quindi proprio alla battistrada.

Ne approfitta il Pub Ambasciata che batte per 5-3 il Macoka e si porta a meno due dalla vetta. Bene anche il Bar Lala che piega per 9-5 il Serbia Sport con da segnalare il poker di Palin e la tripletta di Gelsi. La classifica: Casa di Riposo Arianna 17; Pub Ambasciata 15; Bar Lala 14; Al Toscano 12; Gomme Marcello, Brada Impex 11; Macoka, Serbia Sport 10; Man Room Cocept, Trattoria America 7; Excalibur 6; Old London Pub, Boomerang 5.

Una gara del Pub Ambasciata

In serie B il Tre Magnoni batte di stretta misura l'Elettromatica, al triplice fischio è 7-6 con il tris di Tupputi; risponde il Bara Team che invece passa senza difficoltà contro la Carrozzeria Augusto: 9-2. Al terzo posto la Birreria Karis (3-1 al Generali). La classifica: Tre Magnoni 24; Bara Team 23; Birreria Karis 20; Liverburl 17; Kavarn, Generali, Rekre 14; Carrozzeria Augusto, Fontana 13; Frigomar 12; Time Out, Sincrotrone 11; Controcorrente 8; Samarcanda 7; Mosconi 6.

In serie C sempre grande battaglia per i primi posti con le prime tre della classe che ne escono senza vittorie. L'Atletico impatta per 2-2 contro il Viva, la Casa Rosandra perde lo scontro diretto contro il Moto Charlie (3-2) mentre l'Abracadabra è fermato sul 3-3 dall'RM. La classifica: Atletico 22; Casa Rosandra 21; Abracadabra, Moto Charlie 20; NaturaSi 19; Black Lion 18; Installazioni RM, Tiki Taka 16; Calzi 15; Antico Colle 13; New Team, Bar Gi 12; Esperienza 9; Cavroni, Viva 6; Green House 4. *(m.u.)*

Pro Romans frenata a Capriva

L'Isontina ha retto bene l'offensiva dei giallorossi, lanciati alla rincorsa del primo posto

CAPRIVA

Finisce con una rete per parte l'incontro tra Isontina e Pro Romans, anche se sono soprattutto i padroni di casa a potersi sentire soddisfatti per la buona prestazione fornita contro una squadra più attrezzata e più avanti in classifica.

Nella prima frazione di gioco si registra un predominio territoriale degli uomini di Barbana che si rendono pericolosi soprattutto con le lunghe rimesse laterali di Buttignaschi, una delle sue doti migliori, che mettono spesso in apprensione la difesa di casa.

Al 29' è proprio il numero 10 ad andare vicino al gol con una conclusione dalla destra in diagonale, che viene ben parata da Dapas e deviata in angolo.

L'Isontina non sta però del tutto a guardare e ci prova al 25' con un triangolo Concion-Zejnuni, che favorisce l'inserimento da dietro di Braida che calcia a botta sicura, ma il pallone finisce appena fuori.

Poco dopo un bel colpo di testa incisivo di Catanzaro parato inizialmente da Dapas, ma il pallone gli sfugge poi dalle mani e recupera solo in extremis.

Isontina all'attacco (Foto d'archivio)

Nella ripresa l'andamento della gara è piuttosto simile, anche se si deve attendere il 20' per la rete che porta in vantaggio gli ospiti.

Buttignaschi da una rimessa mette il pallone in area, non interviene nessuno, Catanzaro da dietro colpisce di testa e prende la traversa, sulla ribattuta arriva di nuovo di testa e insacca.

I locali non si arrendono, guadagnano campo e dopo poco arrivano al pari: colpo di testa sulla traversa di Concion, dalla ribattuta colpisce ancora lui di testa e insacca.

Alla mezzora altro tentativo per gli ospiti con Devetti che calcia a botta sicura.

Dapas interviene e salva tutto, ma in questo frangente si infortuna. In pieno recupero altra occasione per i locali con un colpo di testa di Concion fuori di poco e sfuma la vittoria dei padroni di casa.

ISONTINA	**1**
PRO ROMANS	**1**

ISONTINA
Dapas (30' st De Sabbata), Cantone (34' st Gianosi), Costelli, Ojo, Donda A., Faggiani, Zejnuni, Di Gregorio, Concion, Braida, Cefarin. **All. Scarel**

PRO ROMANS
Sorci, Paravan, Marega, Bernecic, Buso, Bregant (37' st Marcuzzo), Ceccon (35' st Devetti), Segato, Catanzaro, Buttignaschi, Musulin. **All. Barbana**

Arbitro: Paviglianiti di Trieste
Marcatori: 20' st Catanzaro (P), 25' st Cefarin (I)

MARIANO	**0**
CORMONSE	**0**

MARIANO
Tiussi, Gamberini, Visintin, Marras (st 12' Donda), Bortolus, Degano, Treppo, Pantuso, Fabris, Stacco (st 38' Abrami), Di Lenardo. **All.: Veneziano**

CORMONESE
Brusini, Anzolin, Cencig, Budulig, Beltrame, Blarzino, Losetti M., Persello (st 10' Losetti G.), Pizzamiglio (st 17' Riz), D'Odorico, Sclauzero (st 35' Olivo). **All.: Mauro**

Arbitro: Corredig di Maniago
Note - Espulso Treppo al 36' pt. Ammoniti Degano, Fabris, Stacco, Budulig, Blarzino, Losetti M., Persello.

MLADOST	**2**
FO.RE. TURRIACO	**3**

MLADOST
Ballerino, Silvestri (Comar), Di Bert, Marusic, Candusso, Patessio (Sangalli), Furlan (Colja), Kogoj, Peric, Simeone, Cadez. **All.: Vosca**

FO.RE. TURRIACO
Alessandria, Cester (Carere), Saggin, Andrian, Furioso, Tognon, Di Palma, Pasquali (Driussi), Facchinetti, Don, Becirevic. **All.: Caiffa**

Arbitro: Gaudino di Maniago
Marcatori: pt 23' e 26' (r) Facchinetti; st 1' Kogoj, 20' Facchinetti, 31' Peric

ALLIEVI REGIONALI

Cade in casa il San Luigi risorge il Trieste calcio Sant'Andrea pareggia

TRIESTE

Cade il San Luigi, risorge il Trieste Calcio, punto d'onore per il Sant'Andrea. Dopo mesi di imbattibilità e primato, il San Luigi conosce la sua prima sconfitta nel corso del campionato regionale Allievi, cadendo in casa contro la Manzanese per 1 - 3, sfida valida per la sesta di andata del girone di Elite.

Triestini anche in vantaggio, con rete di Cotida sugli sviluppi di un calcio d'angolo Manzanese poi letale in mischia prima della fine del primo tempo.

Nella ripresa, dopo una rete annullata al San Luigi e un Carlevaris fuori uso, arriva anche la mazzata del terzo goal degli ospiti. «E dire che all'inizio abbiamo giocato anche bene - afferma l'allenatore Potasso - poi siamo calati nettamente e loro hanno fatto valere anche la fisicità».

«Un momento di crisi? Avevamo per l'occasione molte assenze - aggiunge il tecnico - ma effettivamente alcuni giocatori ora non sono in ottime condizioni».

Colpo di coda del Trieste Calcio nel girone D. I lupetti ritrovano lo spirito da branco e abbattono per 4 - 0 una diretta concorrente come San Daniele (rimasta alla fine in 9) piegata per 4 - 0, con doppietta di Biscardo e stoccate di Regente e Vascotto. Un punto nelle casse del Sant'Andrea.

La compagine giallo blu impatta in rimonta a Torviscosa per 2 - 2, trovando i guizzi risolutori con il solito Jovane proprio nei respiri finali. «Abbiamo evitato un vero furto - esordiesce il tecnico Quagliarello nel post partita -; siamo andati sotto due volte e da quel momento abbiamo giocato solo noi».

«Se la partita fosse durata ancora qualche minuto, questa sfida l'avremmo vintA di certo...», conclude Quagliarella.

Settimana amara per il Kras. Dopo la sconfitta casalinga per 1 - 3 con il Tricesimo nel turno infrasettimanale di recupero, per i carsolini è giunto ieri anche lo stop per 2 - 0 a San Vito.

«Non è un alibi ma in effetti loro erano anche più attrezzati fisicamente - ha provato a spiegare il portavoce Vescovo - ora non dobbiamo fallire almeno gli imminenti scontri diretti». *(f.c.)*

Goleada del Sant'Andrea contro la Gradese

Attacco travolgente dei triestini. E il primo gol arriva già al quinto minuto. Doppietta di Veronese

TRIESTE

Attacco in palla, gestione del gioco, ma soprattutto tre punti eccellenti per consolidare la sicurezza in classifica.

Il Sant'Andrea nobilita al meglio la sua domenica ricacciando al mittente i propositi della Gradese, squadra a cui non di rado non dispiace convogliare le gare sul segno X.

Niente di tutto questo ieri, però, con i triestini, caricatissimi, propensi questa vola a non dilapidare proprio niente, disegnati su un 4/3/2/1, rimasto tale anche dopo l'uscita di De Feo nel primo tempo, dovuta ad un leggero infortunio.

La cinquina finale è in pratica la fotografia della superiorità del clan di Michelutti, segno dopo una manciata di minuti, cinque per la precisione, grazie a Veronese, servito da un velo di Cauzer operato su lancio di Suran.

Verso la mezz'ora il bis. Melis disegna dal corner una traiettoria con precisione chirurgica, sfera verso il secondo palo dove Matutinovic ha modo di godere della libertà ideale per piazzare il piattone che buca inesorabile Ramon.

Ottima partenza quindi ma gara in un certo modo ancora aperta.

Melis sfiora il tris colpendo un legno al termine di un "coast to coast" ma anche i gradesi danno segnali di vitalità e lo fanno con Cicogna, il cui contropiede chiama in causa Daris per sventare un pallonetto malandrino.

Nella ripresa il Sant'Andrea ha il merito di mantenere alta la concentrazione, tema che porta Suran al 3° al secondo palo della gara ma soprattutto apre le porte alla terza rete, quella siglata da Petrucco al minuto numero 9, con un bolide diagonale scoccato appena dentro l'area.

Contrasto tra un giocatore del Sant'Andrea e uno della Cormonese

La Gradese prova a riaprire la pratica e le buone intenzioni vengono premiate con la rete di Pierotti, ottenuta di testa sugli sviluppi di un calcio piazzato.

Non è finita. Sui titoli di coda il Sant'Andrea timbra il cartellino altre due volte, prima con una punizione magica a giro di Veronese e quindi Petrucco, ben assistito in area sempre dallo stesso Veronese. Gradese alle corde, Sant'Andrea per una domenica esente da ombre. *(f.c.)*

SANT'ANDREA	**5**
GRADESE	**1**

SANT'ANDREA
Daris (st 38' Grassi) Matutinovic, Pizzul, Cauzer, Casalaz, Laurenti (st 39' Krasniqi) Melis, Petrucco, De Feo (pt 16' Pigato) Veronese, Suran. **All. Michelutti**

GRADESE
Ramon, Verginella, Reverdito, Pierotti, Troian, Uliani (st 13' Mosca) Ohxa (st 37' Girardi) Cicogna (st 22' Picotti) Giolo, Gordini, Dean. **All. Cragnolin**

Arbitro: Tomasetig di Udine
Marcatori: pt 5' Veronese, 29' Matutinovic; st 9' e 37' Petrucco, 33' Pierotti, 35' Veronese
Note - Ammoniti Gordini, Pizzul, Casalaz

ISONZO	**1**
ZARJA	**1**

ISONZO
Poian, Samuel Casonato, Simone Casonato, Condolf (Bragagnolo), Fedel, Colautti (Laurenti), Cuzzolin, Rudan, Scocchi (Visintin), Grion, Sangiovanni. **All. Tomizza.**

ZARJA
Aiello, Varljen, Norante, Markovic, Pepelko, De Bernardi, Racman (Puzzer), Aiello, Zucchini (Franco), Bernobi, Marocco. **All. Petagna.**

Arbitro: Neri di Cervignano.
Marcatori: pt 12' Marocco, st 31' Grion (r).
Note - Espulsi pt, 29', Simone Casonato per fallo diretto st, 31', Marocco per doppia ammonizione.

A SAN PIER D'ISONZO

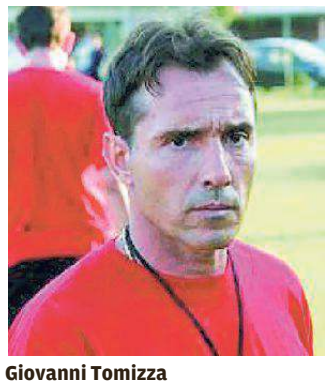
Isonzo e Zarja, pareggio che alla fine accontenta tutti

Un match dove la foga agonistica ha prevalso sull'aspetto tecnico. Carsolini più manovrieri nel primo tempo

SAN PIER D'ISONZO

Si conclude con un obiettivo pari e patta al tramonto di una gara dove la foga ha prevalso sulla tecnica con l'undici di Basovizza, specie nella prima frazione, decisamente più manovriero e spavaldo dalla cintola in su.

Nei secondi 45 muniti di giococo, invece, evidentemente dopo le invocazioni e le esortazioni per un cambio di rotta dell'ormai afono tecnico Tomizza soprattutto dopo l'aggancio conseguito su penalty, i locali hanno pure sfiorato la vittoria anche se, va sottolineato, su alcuni ribaltamenti di fronte i biancorossi avrebbero anche potuto profanare il rettangolo del Furlan.



Giovanni Tomizza

Si parte con i biancazzurri in avanti e specificatamente con Cuzzolin, che all'11' la sua pallonata insidiosa viene respinta in angolo da un difensore.

Dagli sviluppi di questa fase è lo stesso giocatore che chiama in causa l'estremo difensore che con un tutto prodigioso mette al sicuro la porta.

Una sessantina di secondi dopo, però, carsici in vantaggio. Un disimpegno errato difensivo di Simone Casonato (il quale più in là verrà pure espluso dal direttore di gara) promuove e beneficia l'aitante Marocco, che agevolmente depone la sfera alle spalle di Poian. Eccessivamente precipitosi e imprecisi, i padroni stentano a carburare e quanto mai opportuno giunge frattanto la pausa tè dell'intervallo. La ripresa lemme lemme sembra rinvigorire gli isontini, tant'è che al 20' il riequilibrio del disavanzo sembra cosa fatta, se da un passo dal guardiano, al volo, Sangiovanni avesse insaccato anziché inverosimilmente sbucciato il legno. Undici minuti dopo, il provvidenziale riscatto dell'insidiosa punta si concretizza in area. Ruzzola a terra per un contatto subito da Marocco e dal dischetto Grion riporta la serenità affannosamente inseguita fra i compagni.

Moreno Marcatti

La corsa del Primorje si ferma contro la barriera retta dal Muglia

Finisce in pareggio il derby triestino. La prima rete dei rivieraschi con un contropiede scaturito al 38' del secondo tempo. A un minuto dalla fine del match la replica dei carsolini con Danieli

MUGLIA FORTITUDO 1
PRIMORJE 1

MUGLIA FORTITUDO
Bossi, Jacopo Nonis, Flora, Davide Perossa, Missi, Frangini, Farfoglia (s.t. 42' Zoch), Stefano Perossa, Lorenzo Zugna, Cerebuch (s.t. 36' Cleva), Capraro (s.t. 18' Barnobi). **All.: Moreno Nonis**

PRIMORJE
Manosperti, Pacherini, Cerar, Miot, Furlan, Benvenuto (s.t. 33' Pezzullo), Metullio, Semani, Danieli, Chierini (s.t. 14' Casseler), Romano (s.t. 23' Rooney Awono). **All.: Davide Ravalico**

Arbitro: Zilani di Trieste.
Marcatori: s.t. 38' Farfoglia, 44' Danieli.

Una fase della partita tra il Muglia/Fortitudo e il Primorje disputata a Muggia

di Massimo Laudani
MUGGIA

Spartizione della posta allo stadio Zaccaria nell'unico derby triestino valevole per la ventunesima giornata del girone C di Prima Categoria. Una partita che ha visto il Primorje macinare gioco con continuità e il Muglia Fortitudo votato a una prova difensiva, a cui tutti i suoi undici hanno contribuito. Gli ospiti non hanno avuto la vita facile nel cercare di andare alla conclusione e quando ci sono riusciti, hanno avuto quattro buone occasioni e in talune altre circostanze hanno avuto la mira imprecisa. I rivieraschi, dal canto loro, si sono proposti in avanti grazie all' arma del contropiede e sono andati per primi a segno. Entrambe le reti sono arrivate nel finale. La compagine di Moreno Nonis ha colpito al 38' con una ripartenza, che ha visto Lorenzo Zugna innescare Farfoglia e questi - dopo una volata di trenta metri - ha infilato il portiere Manosperti con un tocco di destro. La replica realizzativa dei carsolini è arrivata al 44' con la stoccata realizzativa di Danieli sul cross tagliato dalla sinistra di Miot. Per il resto gli ospiti sono andati due volte alla battuta da fuori nel primo quarto d'ora e in entrambi i casi l'estremo difensore Bossi ha detto di no a Metullio e Semani. Bossi è stato bravo anche nella ripresa nel sventare su Semani e Romano, mentre la compagine muggesana si è fatta viva con Capraro e Zugna nel corso del primo round (il primo si è accentrato dalla sinistra e Manosperti ha ben respinto, il secondo ha calciato alto da buona posizione dal limite) e ancora con Zugna nei secondi 45' (punizione defilata finita sul palo esterno). Il punto serve di più al Muglia Fortitudo, impegnato nella lotta-salvezza, mentre il Primorje puntava al bottino pieno per alimentare il suo progetto-promozione. Per sua fortuna la Pro Romans/Medea ha pure pareggiato e ora ha le motivazioni a mille per ritrovare presto il gusto del successo. Punta a farlo già contro l'Isontina a Prosecco domenica prossima, mentre i granata andranno a Cormons.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Aquileia batte Sovodnje: la salvezza si fa più vicina

AQUILEIA 2
SOVODNJE 1

AQUILEIA
Paduani, Caissutti, Riondato, Clementin, Presot, Bolzan (30' st Sandrigo), Fabris, Casasola (16' st Rigonat), Riccardi, MIlocco, Guerra (22' st Spagnul D.). **All. Lepre**

SOVODNJE
Fabricijo, Komjanc, Filej, Bernardis, Tomsic, Petejan, Vanzo, Cavdek, Clancic, Stergulz, Svigelj. **All. Cijan**

Arbitro: Biscontin di Pordenone
Marcatori: 13' st Bernardis (S), 14' st rig. Riccardi (A), 45' st Spagnul D. (A)

AQUILEIA

Importante vittoria dell'Aquileia che si impone per 2 a 1 in casa sul Sovodnje in una gara che aveva particolare importanza per entrambe le formazioni in lotta per la salvezza.

Proprio per questo nella prima frazione di gioco si nota la tensione e sono davvero sporadiche le occasioni create dalle due squadre per sbloccare il risultato della partita.

Nella ripresa ad andare in vantaggio al 13' sono proprio gli uomini di Cijan che vanno a segno con Bernardis di testa. Bernardis insacca approfittando di una leggera distrazione degli avversari.

Non fa attendere il pareggio dei padroni di casa. Un minuto dopo il gol subito arriva la realizzazione dei locali mettendo a segno un rigore guadagnato da Bolzan e firnato da Riccardi.

La partita prosegue con ribaltamenti di fronte continui fino ad arrivare al 28' quando Vanzo viene atterrato in area da Caissutti: l'arbitro non può fare altro che decretare il rigore. Klancic si fa però parare il penalty da Paduani, che per la terza domenica di fila ferma un avversario dal dischetto.

Allo scadere arriva la rete che regala la vittoria ai padroni di casa in un'azione convulsa in area in cui Fabricijo si butta in anticipo per fermare gli attacchi degli avversari e questo permette a Spagnul D. di approfittarne e segnare.

È Braini, l'uomo-partita del Chiarbola/Ponziana

Il difensore dei triestini autore di una doppietta contro il Sevegliano. Un gol realizzato su punizione

Michele Braini

CHIARBOLA 2
SEVEGLIANO 1

CHIARBOLA/PONZIANA
Blasevich, Albertini, Egzon Halili, Braini, Lauro, Omari, Boccuccia (s.t. 40' Norante), Marco Bertocchi, Sabadin, Arslani, Cramersteter. **All.: Stefani**

SEVEGLIANO/FAUGLIS
Dovier, Clemente, Kalia, Pellizzarri, Bertossi, Degano, Marino, Felcaro, El Moujahdi, Tortolo, Nadalutti. **All.: Furlan**

Arbitro: Di Florio di Udine.
Marcatori: p.t. 10' Braini, 30' Tortolo; s.t. 20' Braini.
Note - Espulso Lauro (35' s.t.) per doppia ammonizione.

SAN DORLIGO

Michele Braini si è ormai specializzato ultimamente nel trascinare il Chiarbola/Ponziana. Il navigato difensore ha segnato con costanza nelle ultime quattro partite e stavolta ne ha fatto due. Una doppietta decisiva per regolare il Sevegliano/Fauglis nella sfida da play-off del 21o turno del girone C di Prima Categoria. Triestini non al top della condizione in alcuni elementi e con un paio di defezioni, friulani privi per squalifica di Gagic, Kalakovic e bomber Paravano. E le quattro sconfitte in queste sei giornate di ritorno (abbinate a un successo e un pareggio) hanno un po' frenato al momento la rincorsa dei gialloblù della Bassa, mentre i giuliani stanno continuando a sorprendere al ritorno in Prima. Vincitori subito in partita col piglio giusto e Sabadin, dopo un'azione impostata da Bertocchi e Arslani, calcia secco sul primo palo e l'ex Zaule Dovier para. Sabadin, poi, conquista una punizione al 10' ed è quella del primo vantaggio. La calcia a giro Braini col destro e va appunto dentro con una deviazione di schiena di un avversario, che beffa Dovier (che riesce comunque a toccare la palla). Rilassamento locale e puntuale arriva l'1-1 di Tortolo in mischia. Il pareggio scuote i biancoazzurri, che ci provano con Boccuccia e Cramersteter e Dovier sventa bene. Si va all'intervallo sull'1-1 e al rientro Chiarbola colleziona ben sette calci d'angolo. La prima occasionissima è però per il Sevegliano al 10', quando El Moujahdi è a tu per tu con Blasevich che fa il miracolo. Al 20', poi, il 2-1: doppia punizione nel giro di pochi istanti per i locali, la seconda da venti metri in posizione centrale. Ancora Braini a batterla come faceva mister Stefani, palla al sette ed è festa dei muli ospitanti. "Cramer" e Sabadin sognano il ko, ma Dovier non è d'accordo e negli ultimi 10' gli sconfitti fanno soffrire gli avversari in rimasti in 10. *(m.l.)*

Le magnifiche sette viaggiano a mille

Seconda categoria: alle spalle del Ruda vincono tutte Emerge l'exploit del Breg che batte secco il Campanelle

di Massimo Umek

TRIESTE

Nel girone D di Seconda categoria si scava sempre un solco maggiore tra le prime sette della graduatoria e le altre. Tutte vincenti, assieme al Torre che piega l'Opicina scavalcando così in un colpo solo ben quattro formazioni ed appaiandone altre due.

La capolista Ruda continua nel suo brillante campionato passando anche sul campo dell' Audax Sanrocchese grazie ad una rete di Montina nel finale di gara dopo i centri nel primo tempo di Pin e di Sotgia. Il Villesse, secondo, espugna Piedimonte con le marcature di Picco e di Giugliano nella prima frazione, per i locali risponde Pelesson nella seconda frazione. Al terzo posto resiste la Romana che regola il Terzo per 3-1; ospiti pericolosi in apertura con Fedel, poi Visentin da sinistra su assist di Catic sblocca il risultato; nel primo tempo da segnalare poi le occasioni per Giurissa, Visentin e Franco; ad inizio ripresa Vrech di testa su azione d'angolo firma l'1-1; i monfalconesi ci provano con Novati e due volte con Giurissa, quindi arriva il nuovo vantaggio con una zampata di Rocco da dentro l'area; la Romana a questo punto chiede due rigori con Catic e Visentin ma l'arbitro ne concederà invece uno al 52' per un atterramento di Merlo, trasforma Novati.

Una recente gara del Breg

Lo Staranzano passa sul rettangolo del Montebello con i bersagli di Raugna e Feruglio, nelle ultime battute Bobbini dimezza lo svantaggio per i triestini. Il Breg vince a Borgo San Sergio contro il Campanelle, un gol per parte nei primi quarantacinque minuti (Mauro D'Alesio e Noto), nel secondo tempo lo sfortunato Weichenbergher per due volte beffa involontariamente il proprio portiere con altrettante autoreti; Galatà ridà speranze ai suoi appena passata la mezz'ora insaccando il 2-3 ma Davide D'Alesio nel tempo di recupero firma il 4-2 definitivo.

Tre punti anche per il San Canzian Begliano che sconfigge il Fiumicello per 3-1 con i gol di Miglia su invito di Carli, di Aristone lesto a rubare palla in area avversaria e di Ferraioli su lancio ancora di Carli; per gli sconfitti a bersaglio Radolli su rigore. Tutto abbastanza facile per la Roianese che cala il tris all'Azzurra, a segno nel primo tempo Usenich e Tarantini, nel secondo invece Menichini. Tutto nella prima frazione il 2-1 del Torre all'Opicina con doppio vantaggio locale grazie a Colledan e Tiziani, accorcia per i carsici Miss.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

I TABELLINI

Lacalamita (Breg)

ROMANA 3 – TERZO 1

ROMANA
Zearo, Franco, Antoni (st 19' Merlo), Sbrocchi (st 15' Delise), Blaserna, Nicola, Novati, Rocco, Giurissa, Visentin, Catic (st 40' Selita). **All. Maranzana.**

TERZO
Chiandetti, Bidut, Fedel, Anzolin, Violin, Vrech, Moras, Marioni, Santaniello, Manca (st 1' De Sabbata), Scotti. **All. F. Anzolin.**

Marcatori: pt 19' Visentin; st 2' Vrech, 35' Rocco, 52' Novati (rig).

MONTEBELLO 1 – STARANZANO 2

MONTEBELLO
Bole, Zaro, Altin, Issich (st 31' Umek), Bobbini, Isaia, Franchini (st 22' Pischianz), Cardea, Giuliani, Sestic (st 48' Asselti), Cermelj. **All. Vitulic.**

STARANZANO
Tortolo, Aliperti, Stefanizzi, Passero, Bevilacqua. Ciaravolo (st 29' Benetti), Del Piccolo (st 20' Peruzzo), Zanuttig (st 34' Russo), Feruglio, Raugna, Chirivino. **All. Gregoratti.**

Marcatori: pt 20' Raugna; st 18' Feruglio, 40' Bobbini.

TORRE 2 – OPICINA 1

TORRE
Digiusto, Misson, Marcuzzi, Violin, Sandrin, Russiani, Tiziani, Mauri, Colledan, Di Tommaso (st 14' Iustulin), Comari (pt 30' Braida). **All. Menon.**

OPICINA
Franceschini, Spangaro, Spadaro, D'Amico, Facco, Marchetti, Millach (st 24' Noto), Colotti, Miss (st 24' Scheriani), Molino, Cergol. **All. Piran.**

Marcatori: pt 11' Colledan, 25' Tiziani, 36' Miss.

PIEDIMONTE 1 – VILLESSE 2

PIEDIMONTE
Petronio, Mascitti, Callegaro, Graba, Calafiore, Fazzari, Bizaj, Marchioro, Pelesson, Maurencig, Skarabot (st 10' Trevisan).

VILLESSE
Cabass, De Martino, Spanghero (st 41' Altran), Pelos, Giugliano, Martellos, Giacomelli (st 23' Portelli), Suerz (st 35' De Masi), Picco, Bernecich, Trampus. **All. Pinatti.**

Marcatori: pt 18' Picco, 25' Giugliano; st 21' Pelesson.

ROIANESE 3 – AZZURRA 0

ROIANESE
De Mattia, Bianco, Sperti, Usenich, Di Gregorio, Semani, Cigliani, Sorgo (st 17' Salice), Menichini (st 35' Sozio), Manuel Montebugnoli, Tarantini (st 29' Udovicich). **All. Pesce.**

AZZURRA
Celante, Bernardis, Brockmann, Peresson (st 9' Gozej), Tabai (st 26' Villani), Colla, Giannotta, Giglio, Avllaj, Plazzi (st 18' Milatovic), Mucci. **All. Tunini.**

Marcatori: pt 23' Usenich, 25' Tarantini; st 2' Menichini.

AUDAX 1 – RUDA 2

AUDAX SANROCCHESE
Alderuccio, Azzani, Pellitteri, Corsi, Patrone, Namar, Semolic, Sotgia (st 45' Thaqi), Lutman, Della Ventura, Pelesson (st 42' Tesic). **All. Tonso.**

RUDA
Politti, Cecchin, Michele Nobile, Pin, Montina, Liddi (st 20' Tomasin), Marconato, Nicola, Princi (st 30' Stefanutto), Pantanali, Fabbro. **All. Terpin.**

Marcatori: pt 15' Pin (rig), 37' Sotgia; st 37' Montina.

CAMPANELLE 2 – BREG 4

CAMPANELLE
Nisi, Stanovich (st 26' Pischianz), Weichenbergher, Giuseppe Giannone, Nicola Giannone, De Stasio, Paoletti, Galatà, Cominotto (st 19 Pedroza), Noto, Della Casa. **All. Varljen.**

BREG
Karan, Marchetti, Simic, Bolcic, Loris Nigris, Belladonna, Mauro D'Alesio, Daris, Martini (st 23' Vardabasso), Davide D'Alesio, Sebastian Nigris. **All. Lacalamita.**

Marcatori: pt 5' Mauro D'Alesio, 40' Noto; st 13' Weichenbergher (aut), 19' Weichenbergher (aut), 31' Galatà, 49' Davide D'Alesio.

SAN CANZIAN 3 – FIUMICELLO 1

SAN CANZIAN BEGLIANO
Franco, Formoso, Furlan, Malusà, Ceschia, Prestigiacomo, Ferraioli, Carli, Miglia, Aristone, Marinaccio. **All. Grillo.**

FIUMICELLO
Gentile, Tognon, Cirino, Marega, Vanzo, Pozzar, Stabile, David, Radolli, Dijust, Fogar. **All. Bertossi.**

Marcatori: pt 8' Miglia, 10' Aristone; st 8' Ferraioli, 11' Radolli (rig).

JUNIORES REGIONALI

San Luigi e Cervignano testa a testa

Il San Giovanni ferma il Trieste Calcio, Zaule corsaro a Gonars

TRIESTE

È sempre più un duello tra la capolista San Luigi e la sua inseguitrice Pro Cervignano. La matematica non taglia fuori con certezza il Trieste Calcio, ma lo stop interno accusato dai lupetti in occasione della 19a giornata (la 6a di ritorno) è una tappa importante nella strada per la prima piazza del girone C degli Juniores regionali.

Un turno che vede il San Luigi espugnare Santa Croce, ma il combattivo Vesna vende cara la pelle al cospetto dei biancoverdi, che devono sudarsi i tre punti. Decisivo Alessandro Gridel con un tiro piazzato dal limite - dopo due dribbling - al 44' p.t. Sullo 0-0 traversa del carsolino Inchiostri, mentre il suo compagno di squadra Antonic va a un passo dall'1-1.

Quanto alla Pro Cervignano, i giallobù hanno una flessione nell'intensità rispetto alla sfida di sette giorni prima con il San Luigi, ma hanno comunque il passo sufficiente per violare il Mian di Cormons. Grigiorossi di casa arresisi 0-3 (p.t. 0-1) sotto il colpo singolo di Vesca e la doppietta del neo-entrato Belkokjeski.

Partita con diverse emozioni a Borgo San Sergio tra il Trieste Calcio e il San Giovanni, che la spunta 2-4. Sconfitti avanti con Calzolari, ma 1' dopo arriva l'1-1 con un tiro di D'Ambrosio al sette. Passano 10' e Grego - innescato da Petz - porta avanti il "Sangio". Il "Borgo" perviene al 2-2 con 10' di pressione nel secondo round, concretizzati da Labinaz. Pochi istanti ed è 2-3 ad opera di Tenace.

Gli juniores del Kras

"Blancos" di via Petracco in dieci per il rosso a Carboncich e successivamente anche in nove per l'allontanamento di Burolo. E i sangiovannini si mettono al sicuro con il guizzo della punta Ziani, il migliore dei suoi.

E il Torviscosa rosicchia tre punti in classifica al Trieste Calcio, conquistando un successo interno per 1-0 al cospetto del Kras Repen. Match dai due volti e risolto a metà s.t. da una conclusione di Pesce (con uno zampino sulla traiettoria della palla).

Torrezuinesi al traguardo con l'uomo in meno per una "cacciata" negli ultimi minuti ma con la soddisfazione di aver rivisto in campo Alduini dopo oltre un anno.

Zaule Rabuiese corsaro - dal canto suo - a Gonars, dove la spunta di misura per 1-0. Punteggio deciso da una punizione di De Stefani deviata da un avversario al 40' p.t.

Prima frazione equilibrata e seconda con i friulani a provare vanamente di sorprendere gli aquilotti, affidatisi nell'occasione al 2000 Flego tra i pali oltre a schierare nel corso del secondo round i 2001 Scarano, Formigoni e Danaj (allievi sperimentali).

Quasi tutto nei secondi 45' - invece - a Mattonaia tra il Domio e la giovane I.S.M. Gradisca. Triestini all'intervallo di metà gara sull'1-0 grazie a un rigore di Lorenzo Male. Poi i padroni di casa crescono e chiudono l'incontro sul 6-0 grazie ad altre tre reti dello stesso Male, a Carbone e a un penalty realizzato dal portiere Bombardieri. Gradiscani in dieci nel finale (sul 5-0) per l'espulsione dell'estremo difensore a causa di un fallo da ultimo uomo.

Ha riposato il Ronchi. Si giocherà il 22 febbraio il match della 18a tappa Kras Repen-Domio. Classifica: San Luigi 50; Pro Cervignano 47; Trieste Calcio 43; Torviscosa 37; San Giovanni 29; Ronchi 28; Zaule Rabuiese 25; Domio 24; Kras Repen 21; I.S.M. Gradisca 18; Gonars 17; Cormonese 14; Vesna 8; Pro Romans/ Medea ritirata. *(m.la.)*

TERZA CATEGORIA

La Fincantieri si fa il vuoto alle spalle

Ennesima vittoria a Castions. Lo Strassoldo sorpassa la Fortezza

TRIESTE

Continua la galoppata, nel girone C della Terza categoria, della Fincantieri Monfalcone che è andata a cogliere altri tre punti in quel di Castions (0-3) al termine di una partita che i monfalconesi hanno tenuto in pugno dall' inizio alla fine iniziando ad imporre la propria volontà già al 10 con Valdemarin; i padroni di casa abbozzavano qualche reazione, ma gli ospiti non ci stavano ed al 30' andavano al raddoppio su rigore trasformato dal loro portiere Michele Contento.

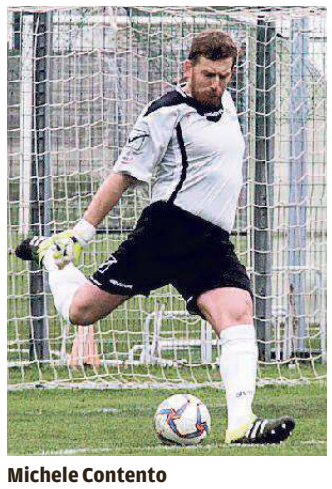
I primi della classe spingevano anche nella ripresa, cercando di mettere definitivamente al sicuro il vantaggio.

Succedeva così che al 15' Turco incrementava il bottino mentre alla mezz'ora Contento sbagliava un altro rigore non riuscendo, così, a bissare quello della prima frazione.

Ora la Fincantieri Monfalcone si trova a 10 punti dalla diretta inseguitrice e questo la dice lunga (salvo grossi scivoloni lungo il percorso) su chi potrebbe essere la vincitrice del campionato, visto un divario di proporzioni ormai quasi irrecuperabili.

Notizie non buone, invece, dalla Fortezza Gradisca che sta perdendo terreno ed ha pareggiato in casa con un Lucinico pimpante e mai domo (0-0).

In questa maniera ha perso i altri due punti nei confronti della capolista, e non solo. Preoccupa soprattutto, il fatto di aver dovuto lasciare la seconda piazza a favore dello Strassoldo che ci ha sempre creduto ed ora si trova a 10 punti dalla prima; i friulani hanno colto il successo in casa dell'Aurisina (0-1) ma la loro vittoria non è stata una passeggiata e la marcatura di Basso è arrivata solo al 49' della ripresa negando ai triestini il pareggio che già assaporavano.



Michele Contento

I friulani, comunque, avevano visto Biondini colpire la traversa al 20' della prima frazione ed i locali avevano avuto almeno un paio di occasioni pregevoli.

Terza piazza, come detto, per la Fortezza Gradisca ed in quarta posizione il Sagrado abile ad imporsi 2-0 sul Pieris che è incappato in una giornata da dimenticare e sul finire poteva riaprire la partita se Penso non avesse sbagliato il rigore.

A seguire il Mossa che, al termine di una partita di grande intensità ha pareggiato 0-0 con il Gaja sempre in partita e un po' sfortunato nelle conclusioni. Erano appaiate Alabarda e CGS e si sono spartite il bottino pareggiando 1-1, al termine di una partita combattuta ma povera di grosse occasioni fatte salve quella degli ospiti con Goat che ci provava dal limite; al 24' della ripresa Klauer sbloccava per l'Alabarda, ma la gioia dei padroni di casa durava il tempo di un minuto, il tempo occorso agli "studenti" per pareggiare grazie a Domancic e sul finire gli ospiti potevano intascare tutta la posta a seguito del tiro di Chirsich che veniva parato.

Il Poggio, infine, è andato a vincere in casa del Villanova (0-1) con i padroni di casa a mancare la marcatura con il rigore sbagliato di Finotto, mentre gli ospiti non sciupavano la loro occasione e Visintin insaccava direttamente da punizione.

Risultati. Alabarda-CGS 1-1, Mossa-Gaja 0-0, La Fortezza Gradisca-Lucinico 0-0, Sagrado-Pieris 2-0, Villanova-Poggio 0-1, Aurisina-Strassoldo 0-1, Castions-Fincantieri Monfalcone 0-3. *(d.m.)*

L'assenza di Parks è pesata e la "panca" non ha aiutato l'Alma

Serie A2, nel match di Ravenna a Trieste sono mancate le alternative per ovviare all'indisponibilità dell'americano

di Matteo Contessa
TRIESTE

L'OraSì ha vinto meritatamente sabato sera, ma l'Alma è uscita dal Pala De Andrè a testa altissima. Con l'organico molto risicato e rotazioni ridotte all'essenziale i biancorossi hanno tenuto testa agli avversari per 35minuti, mettendoli anche sotto quando le forze ancora lo permettevano (16-2 di parziale negli ultimi 5 minuti del secondo quarto). In definitiva, guardando com'è andata la partita, l'Alma ha perso soltanto perchè non ha potuto avere l'apporto di Parks. Avesse avuto Jordan in campo, non sarebbe arrivata a giocarsi il finale punto a punto e senza più fiato disponibile. Molto probabilmente avrebbe preso il largo prima e nel finale avrebbe potuto controllare.

I "se" e i "ma" lasciano il tempo che trovano e non giustificano le sconfitte. E infatti non lo facciamo. Ne abbiamo accennato soltanto per spiegare che la sconfitta non è arrivata per inferiorità reale rispetto a Ravenna che è una diretta concorrente nella corsa ai primi 4 posti. È arrivata solo per la stanchezza nei finale dei pochi biancorossi che hanno tirato la carretta per tutto il match. Isolati e raddoppiati nella ripresa Green e Pecile, francobollato Da Ros con Chiumenti e costretto Cittadini a lavorare duro con Smith, Ravenna dopo aver subito Trieste nel primo tempo ha capovolto la partita e tolto a Dalmasson ogni alternativa. Perchè Bossi, Coronica e soprattutto Baldasso che avrebbero dovuto essere armi alternative per distogliere le attenzioni degli avversari e costringerli a lavorare a più ampio spettro in difesa, in realtà hanno dato poco o niente, stavolta. Avessero dato un contributo medio, in termini di gioco e punti realizzati, lo svolgimento della partita sarebe stato molto diverso.

Invece il tecnico Martino ha avuto gioco facile nel concentrare la difesa soltanto su 4 avversari, potendo liberare le sue armi di complemento (Sabatini, Sgorbati, Tambone) a fare la differenza. Sconcertante anche a Ravenna l'inconsistente prestazione di Baldasso. Cosa gli stia accadendo sinceramente è incomprensibile.

È vero, con l'intervento al ginocchio alla fine della stagione scorsa che gli aveva fatto iniziare a rilento la preparazione estiva e con l'infortunio alla spalla in amichevole sempre nel pre-stagione, Lollo di fatto ha di fatto perso la preparazione estiva. Però dal suo rientro in campo, a Roseto il 9 ottobre, sono passati 4 mesi e il tempo di rimettersi in carreggiata l'ha avuto. Siamo ormai a tre quarti della stagione regolare e il Baldasso dell'anno scorso non si è ancora mai visto, neanche in quelle cose (il tiro in uscita dal blocco, ad esempio) che faceva in assoluta naturalezza. Il gioco di Dalmasson lo conosce, il campionato lo conosce anche, è inserito bene nel gruppo anche fuori dal campo e dunque non si capisce perchè non sappia esprimersi ai livelli che conosce.

Tornando a parlare della partita nel suo complesso, una battuta d'arresto che non ridimensiona assolutamente l'Alma.

Infine stigmatizziamo una cosa spiacevole, l'intrusione di un paio di tifosi di casa nella tribuna stampa riservata ai cronisti triestini che sono arrivati a contatto con l'addetto stampa dell'Alma, Emilio Ripari, impegnato nella radiocronaca della partita. L'intervento di un addetto della società di casa e degli stessi altri cronisti presenti ha impedito che sio andasse oltre, riportando i due tifosi di casa all'esterno della postazione stampa. Ma l'inqualificabilità dell'episodio resta tutta.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Baldasso in azione. Sabato a Ravenna ha fornito una prestazione incolore

LA GIORNATA

La Fortitudo batte e aggancia Mantova all'ultimo respiro

TRIESTE

Finalmente in volata la Fortitudo batte Mantova e la aggancia al quinto posto a quota 24. Dopo aver perso sul filo di lana il derby contro la Segafredo e le trasferte di Verona e Trieste, la formazione di Matteo Boniciolli si toglie la soddisfazione di vincere una gara al fotofinish cogliendo due punti importantissimi per la sua classifica. Match tiratissimo, che ha visto protagonisti Knox e Amici, entrambi autori di 27 punti. Mancinelli segna il canestro dell'80-79, Mantova ha in mano la palla per rovesciare tutto e portare a casa il successo, ma la tripla tentata da Giachetti dopo il timeout chiesto da Martelossi non centra il bersaglio.

Giornata che fa registrare i successi delle formazioni in lotta per non retrocedere. Recanati conferma il suo magic moment e dopo il successo ai supplementari contro Ravenna ferma anche la corsa della Tezenis Verona per 77-69. Decisiva la coppia straniera, con Rush a referto con 25 e Bader con 21 punti. Bene Imola, corsara sul parquet della Bondi Ferrara per 82-65 grazie a una gran prestazione di squadra (sei uomini in doppia cifre più Maggioli fermatosi a quota 9). Segni di vitalità per la prossima avversaria dell'Alma: Forlì perde infatti a Roseto 82-80 dopo un tempo supplementare, ma dimostra di non aver ancora alzato bandiera bianca. Completa il quadro della giornata il successo casalingo di Jesi che ha regolato con un netto 75-61 l'Assigeco Piacenza, buttandola fuori dalla zona playoff. *(lo.ga.)*

Mancinelli ha deciso a Bologna

L'ALTRA REGIONALE

L'Apu Gsa ai minimi termini alza bandiera bianca a Chieti

CHIETI

Più che mai incerottata (priva dello scavigliato Diop, con Pinton e Ray precari e Vanuzzo al 70%) e il nuovo arrivo Fall ancora spaesato, l'Apu cede le armi a Chieti (81-70) ma nel doppio confronto con gli abruzzesi, in ottica salvezza, mantiene comunque a proprio favore la differenza canestri dopo il +15 dell'andata.

Partita bene (+6 in avvio), l'Apu a seguire subisce il ritorno di Chieti, che sorpassa a metà frazione con un 2/2 di Golden in lunetta (13-12) e sulla scia, con un break di 7-0, si stacca nettamente, chiudendo il primo quarto sul 23-17. Ma i secondi 10' per gli udinesi sono devastanti, con i teatini a trovare una lunga serie di triple con Venucci (3/3) e Sergio, approdando al vantaggio massimo di +19 (40-21) al 7'.

L'Apu, dal canto proprio, non trova soluzioni né sul perimetro né sotto misura, difendendo a uomo e in box and one, ma Chieti è in serata e in avvio di ripresa una tripla di Allegretti e una conclusione dalla media di Golden portano la formazione di Bartocci sul +22 (47-25), mentre Ray esce definitivamente di scena a causa della contusione a una coscia che ne limitava pesantemente l'azione. E mentre Chieti incamera cifre importanti (9/17 da 3, 28 rimbalzi contro i 9 degli udinesi), l'Apu, ad organico ridottissimo, si affida in primis al ginger di Okoye, alla ripresa di Fall e all' orgoglio, ma non basta. I padroni di casa si mantengono infatti su un vantaggio costante (56-40 all'8'), anche se i bianconeri chiudono il terzo quarto su un confortante - 11 (59-48) con un'entrata di Okoye.

Con la batteria di esterni di per sé limitata, Lardo perde anche Ferrari, Nobile e Traini per falli, ritrovandosi costretto a immettere in regia Pinton con un indice fratturato. Okoye fa pentole e coperchi ma Venucci è implacabile e insacca la sua quinta tripla al 7' (73-63). Sorte a quel punto segnata, con un comunque accettabile 81-70 finale che mantiene Udine a + 6 in classifica sugli stessi teatini.

Edi Fabris

SERIE A2 EST

RISULTATI

AURORA JESI-ASSIGECO PIACENZA	75-61
VISITROSETO.IT-UNIEURO FORLI	82-80
AMBALT RECANATI-TEZENIS VERONA	77-69
DE LONGHI TREVISO-SEGAFREDO V. BO	64-57
ORASI RAVENNA-ALMA TRIESTE	71-63
KONTATTO F. BO-DIN. GENERALE MN	80-79
PROGER CHIETI-G.S.A UDINE	81-70
BONDI FERRARA-A.COSTA IMOLA	62-85

PROSSIMO TURNO

TEZENIS VERONA-DIN. GENERALE MANTOVA
UNIEURO FORLI-ALMA TRIESTE
ASSIGECO PIACENZA-ORASI RAVENNA
KONTATTO F. BOLOGNA-AURORA JESI
BONDI FERRARA-DE LONGHI TREVISO
SEGAFREDO V. BOLOGNA-G.S.A UDINE
A.COSTA IMOLA-PROGER CHIETI
VISITROSETO.IT-AMBALT RECANATI

SQUADRE	P	G	V	P	F	S
DE LONGHI TREVISO	30	21	15	6	1463	1415
SEGAFREDO V. BOLOGNA	28	20	14	6	1619	1488
ALMA TRIESTE	28	21	14	7	1616	1493
ORASI RAVENNA	26	21	13	8	1629	1554
KONTATTO F. BOLOGNA	24	21	12	9	1567	1523
DIN. GENERALE MANTOVA	24	21	12	9	1656	1619
VISITROSETO.IT	24	21	12	9	1659	1637
AURORA JESI	22	21	11	10	1686	1687
TEZENIS VERONA	20	21	10	11	1497	1479
G.S.A UDINE	20	21	10	11	1534	1525
ASSIGECO PIACENZA	20	20	10	10	1448	1483
PROGER CHIETI	16	20	8	12	1522	1588
BONDI FERRARA	16	21	8	13	1657	1725
A.COSTA IMOLA	14	21	7	14	1609	1680
AMBALT RECANATI	12	21	6	15	1583	1681
UNIEURO FORLI	8	20	4	16	1382	1550

SERIE A

RISULTATI

U. REYER VENEZIA-GRISSIN BON RE	73-74
C. D'ORLANDO-DOLOMITI ENERGIA TN	63-71
ENEL BRINDISI-VARESE	80-58
BANCO SARDEGNA SS-CANTU'	80-65
SIDIGAS AVELLINO-PESARO	79-62
THE FLEXX PISTOIA-P. REGGIA CE	OGGI
VANOLI CR-FIAT TORINO	117-82
EA7 ARMANI MILANO-GERMANI BS	96-79

SQUADRE	P	G	V	P	F	S
EA7 ARMANI MI	32	19	16	3	1687	1510
SIDIGAS AVELLINO	26	19	13	6	1507	1402
UMANA REYER VE	24	19	12	7	1548	1506
B. SARDEGNA SS	22	19	11	8	1470	1387
GRISSIN BON RE	22	19	11	8	1544	1542
DOLOMITI EN. TN	20	19	10	9	1424	1366
C. D'ORLANDO	20	19	10	9	1486	1486
GERMANI BRESCIA	18	19	9	10	1527	1517
ENEL BRINDISI	18	19	9	10	1576	1567
THE FLEXX PISTOIA	18	18	9	9	1355	1382
P. REGGIA CASERTA	18	18	9	9	1475	1525
FIAT TORINO	18	19	9	10	1554	1622
CANTU'	14	19	7	12	1459	1550
PESARO	12	19	6	13	1397	1486
VANOLI CR	10	19	5	14	1460	1505
VARESE	10	19	5	14	1437	1553

PROSSIMO TURNO: PASTA REGGIA CE-EA7 ARMANI MI ■ GERMANI BS-SIDIGAS AV ■ VANOLI CR-UMANA REYER VE ■ VARESE-THE FLEXX PT ■ PESARO-B. SARDEGNA SS ■ GRISSIN BON RE-DOLOMITI ENERGIA TN ■ FIAT TO-ENEL BR ■ CANTU -C. D ORLANDO ■

SERIE C GOLD

RISULTATI

JADRAN TRIESTE-G.SME CAORLE	69-51
G.M. ARZIGNANO-EMME MESTRE	65-60
SP. DUEVILLE-ORANGE1 BASSANO	81-84
CALLIGARIS-MONTEBELL.	81-69
SECIS JESOLO-ENERGY LAB M.	85-66
CAL. ODERZO-BLUEN. CODROIPO	79-67
GUERRIERO PD-M.E. CASTELFRANCO	68-66

SQUADRE	P	G	V	P	F	S
CAL. ODERZO	32	18	16	2	1323	1146
SECIS JESOLO	30	18	15	3	1309	1134
EMME MESTRE	20	18	10	8	1263	1177
G.SME CAORLE	20	18	10	8	1212	1168
JADRAN TRIESTE	20	18	10	8	1244	1204
G.M. ARZIGNANO	20	18	10	8	1260	1237
CALLIGARIS	20	18	10	8	1227	1213
GUERRIERO PD	20	18	10	8	1246	1292
ENERGY LAB M.	18	18	9	9	1264	1270
BLUEN. CODROIPO	16	18	8	10	1254	1244
ORANGE1 BASSANO	12	18	6	12	1253	1306
MONTEBELL.	12	18	6	12	1215	1304
SP. DUEVILLE	10	18	5	13	1225	1382
M.E. CASTELFRANCO 2		18	1	17	1146	1364

PROSSIMO TURNO: EMME MESTRE-CAL. ODERZO ■ G.SME CAORLE-G.M. ARZIGNANO ■ MONTEBELL.-GUERRIERO PD ■ ORANGE1 BASSANO-SECIS JESOLO ■ M.E. CASTELFRANCO-JADRAN TRIESTE ■ ENERGY LAB M.-CALLIGARIS ■ BLUEN. CODROIPO-SP. DUEVILLE ■

SERIE C SILVER

RISULTATI

SPILIMBERGO-DGM CAMPOFORM.	76-66
VIRTUS FELETTO-SERVOLANA TS	49-62
LATTE CARSO UD-3S CORDENONS	90-60
ASAR ROMANS-BOR RADENSKA	84-54
IL MICHELACCIO-B.SERV. FAGAGNA	72-50
DON BOSCO TS-BREG S.DORLIGO	80-91
VIDA LATISANA-US GORIZIANA	81-70

SQUADRE	P	G	V	P	F	S
BREG S.DORLIGO	32	18	16	2	1524	1259
IL MICHELACCIO	28	18	14	4	1364	1220
SERVOLANA TS	26	18	13	5	1351	1148
LATTE CARSO UD	26	18	13	5	1315	1204
SPILIMBERGO	24	18	12	6	1298	1211
DGM CAMPOFORM.	22	18	11	7	1204	1112
ASAR ROMANS	20	18	10	8	1277	1256
VIDA LATISANA	18	18	9	9	1311	1371
US GORIZIANA	12	18	6	12	1249	1309
3S CORDENONS	12	18	6	12	1232	1307
B.SERV. FAGAGNA	10	18	5	13	1158	1258
BOR RADENSKA	10	18	5	13	1027	1228
VIRTUS FELETTO	8	18	4	14	1041	1281
DON BOSCO TS	4	18	2	16	1268	1455

PROSSIMO TURNO: SERVOLANA TS-B.SERV. FAGAGNA ■ US GORIZIANA-SPILIMBERGO ■ LATTE CARSO UD-IL MICHELACCIO ■ 3S CORDENONS-DGM CAMPOFORM. ■ VIDA LATISANA-ASAR ROMANS ■ DON BOSCO TS-V. FELETTO ■ BOR RADENSKA-BREG S.DORLIGO ■

B FEMMINILE

RISULTATI

OMA TRIESTE-PALL. BOLZANO	57-49
GINN. TRIESTINA-QUINTO MIGLIO	31-54
INTER.MUGGIA-POL. PONZANO	49-32
BF MONFALCONE-CEST. RIVANA	68-64
GUERRIERO PD-POL. CONCORDIA	58-50
BK SARCEDO-NP TREVISO	37-43

SQUADRE	P	G	V	P	F	S
INTER.MUGGIA	30	17	15	2	1106	828
POL. PONZANO	28	17	14	3	985	698
PALL. BOLZANO	26	17	13	4	913	828
CEST. RIVANA	22	17	11	6	1130	1018
QUINTO MIGLIO	18	17	9	8	880	853
BF MONFALCONE	18	16	9	7	882	913
BK MONTECCHIO	16	16	8	8	876	836
BK SARCEDO	14	16	7	9	785	846
GUERRIERO PD	12	17	6	11	979	979
OMA TRIESTE	12	16	6	10	813	870
NP TREVISO	12	17	6	11	728	938
GINN. TRIESTINA	6	16	3	13	697	902
POL. CONCORDIA	2	17	1	16	799	1064

PROSSIMO TURNO: POL. CONCORDIA-GINN. TRIESTINA ■ BK MONTECCHIO-BK SARCEDO ■ CEST. RIVANA-OMA TRIESTE ■ NP TREVISO-INTER.MUGGIA ■ POL. PONZANO-GUERRIERO PD ■ QUINTO MIGLIO-BF MONFALCONE ■

SERIE B DONNE

L'Interclub si sbarazza anche di Ponzano e resta sola in vetta

MUGGIA

Un mese fa era toccato a Bolzano, ora a Ponzano. Due squadre che alla vigilia della sfida contro l'Interclub condividevano la vetta assieme alle muggesane per poi trovarsi, a big match concluso, scalzate dal trono e, almeno in parte, ridimensionate. Con la differenza che, dopo la netta vittoria casalinga di sabato per 49-32 (12-8, 26-13, 37-23), la squadra di Giuliani si ritrova da sola al comando, con un +2 su Ponzano che vale un virtuale +4 considerando il 2-0 negli scontri diretti.

Il decimo successo di fila dell'Interclub è scaturito da una prestazione che ha avuto nella difesa, specialmente quella a garanzia dell'area, l'arma più efficace: le trevigiane l'hanno sperimentato, sbattendo contro il muro neroazzurro e non riuscendo a trovare un alleato nel tiro da fuori, anche quando le soluzioni apparivano semplici. Quella di concedere qualcosa in più dal perimetro è stata peraltro una scelta tattica dell'Interclub, che dopo il primo allungo operato a inizio secondo quarto, non ha visto più incrinarsi il suo predominio. Ponzano ha infatti segnato sempre col contagocce, si è schierata a zona nei secondi 20' per provare a scuotersi e, di fatto, non ha avuto torto.

La seconda parte di gara è stata infatti più equilibrata, ma le asfittiche ospiti non sono mai andate oltre il -12, nemmeno quando hanno trovato il lampo di 3 canestri consecutivi, in una gara da 32 punti complessivi. La squadra di Giuliani ha continuato a concedere pochissimo in difesa e, seppur litigando col tiro da tre, ha avuto maturità e pazienza per gestire anche le azioni d'attacco, in cui non sono mancati sprazzi di qualità. Ne è uscita una vittoria convincente, complice una costante presenza mentale sul match apprezzata dal coach: «Abbiamo avuto l'atteggiamento giusto per tutta la gara - ha spiegato Giuliani - e ne sono soddisfatto. Conoscevamo inoltre la forza di Ponzano nelle penetrazioni e abbiamo fatto una difesa fortissima in area, togliendo loro il gioco vicino a canestro. Un elogio particolare va a Cumbat e Policastro, ottime come collante difensivo. Con questa partita abbiamo vinto la seconda di nove finali, ora ne mancano altre sette e dovremo fare attenzione al calo mentale che potrebbe subentrare».

Interclub: Susanj ne, Dimitrijevic, Trimboli 10, Cumbat 5, Robba, Ianezic 6, Gregori 9, A. Policastro, Mervich 3, Fumis, Mezgec 6, Miccoli 10.

Marco Federici

Cinquina con scalpo dell'Oma Emt che fa lo scherzetto al Bolzano

TRIESTE

La quinta vittoria di fila dell'Oma Emt miete un'illustre vittima. La terza in classifica Bolzano cede 57-49 (9-12, 26-25, 40-36) al quintetto di Jogan, autore di una bella gara culminata in un crescendo di gioco e intensità. Ne sono la prova i 17 punti realizzati nel solo ultimo quarto, abbinati a una gran difesa capace di arginare i terminali offensivi avversari più pericolosi. Emt: Milic 10, Castelletto 18, Gatti, Manin 13, Filippas, Abrami, Sacchi, Gottardi 13, F. Policastro 3, Sodomaco ne, Tiberio ne, Marengo.

Non bastano impegno e difesa alla Sgt Omnia Costruzioni, ko 31-54 (8-10, 21-25, 27-41) con Quinto Miglio. Nei primi 20' la squadra di Chermaz non concretizza quanto di buono espresso causa percentuali al tiro che da negative diventano pessime dopo l'intervallo. A metà terzo quarto la Sgt è ancora a -5, poi accusa un break repentino e si sfalda. Sgt: Zacchigna ne, Samez 7, Vesnaver 1, Valeri 3, Ritossa, Puzzer, Città 4, Riccio, Tonsa 2, Nardella 8, Gelleti 6. L'Abf Monfalcone batte Riva del Garda 68-64 capitalizzando una rimonta partita dal -12 di fine terzo quarto. Pesano le bombe di Croce (20) e Battistel (16), oltre ai 10 punti e 10 rimbalzi di Degrassi. *(m.f.)*

Lo Jadran liquida il Mestre

Serie C Gold, i carsolini vincono per 69-51 con una buona prova di squadra

JADRAN	**69**
MESTRE	**51**

(13-16, 34-36, 49-40)

JADRAN

M. Batich 11, D. Batich 7, Ban 12, De Petris 10, Ridolfi 9, Cettolo 5, Zidaric 5, Daneu 10 Raijcic. **All. Oberdan.**

MESTRE

Zorzi 8, Dalovic 14, Moruzzi 4, Bovolenta, Markovic 10, Cresnar 3, Rubin 2, Fantinato 10. **All. Ferraboschi.**

Arbitri: Barbagallo e Pinna.

Note - Jadran tiri liberi 1/ 3, tiri da 3 8/27, Mestre tiri liberi 7/13, tiri da 3 8/33.

di Francesco Cardella

TRIESTE

Gioco corale rispolverato, concentrazione rinnovata e vigore ai rimbalzi. Basandosi su questi tre concetti, lo Jadran riprende subito il filo del discorso con i successi e liquida anche Mestre, formazione anche essa legata ai quartieri alti della serie C Gold e animata da ieri dal nuovo acquisto Alfredo Moruzzi, una vecchia conoscenza del basket triestino, con un piccolo passato da ex anche nelle file dello stesso Jadran. I carsolini ritrovano l'assetto corale di squadra, distribuiscono responsabilità e punti (quattro giocatori in doppia cifra) e per l'occasione riescono anche a dare scacco ai veneti in chiave di rimbalzi (40 contro 38) risolvendo così uno dei temi più temuti alla vigilia da coach Oberdan.

Il primo quarto di partita è stato equilibrato, nonostante Mestre abbia provato a intimorire i plavi affidandosi all' artiglieria pesante, sganciando un trittico di bombe con Dalovic e Fantinato, nulla che possa comunque scalfire la tenuta di ieri di Ban e soci. Lo Jadran è salito di intensità con il passare dei minuti, non è arretrato nella lotta ai rimbalzi, anzi, e ha sprecato nel complesso poco in attacco.

Matija Batich, gran prestazione contro il Mestre

L'accenno di strappo è arrivato nel terzo quarto, con un siluro da 3 di Matja Batich, anche ieri tra i migliori della truppa carsolina, il canestro ha disegnato un +9 che è sembrato scoraggiare i mestrini.

Sarà così. Nell'ultimo quarto lo Jadran cementa la gestione e la circolazione della palla, trovando puntuali contributi da tutti, specie dai giovani, sempre pronti a saper sfruttare la vetrina, vedi ad esempio i 9 punti di Ridolfi.

Finale di gara senza particolari sussulti, con Mestre sempre tenuta a distanza debita, incapace di insidiare realmente la zona eretta dai plavi: «Quando la difesa è attenta, l'attacco di conseguenza spesso funziona meglio - ha suggerito il tecnico Dean Oberdan nel post partita - nel complesso abbiamo recuperato equilibrio e la voglia, vedendo tutti che aiutavano tutti e vincendo inoltre la lotta ai rimbalzi, fatto questo molto importante - ha aggiunto - considerando la fisicità maggiore in possesso di Mestre. Non posso che essere realmente contento di quanto hanno dato tutti».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

A Cividale si allena la Rappresentativa regionale dei 2003

Nel pomeriggio a Cividale allenamento collegiale della Rappresentativa regionale maschile di basket dei ragazzi nati nel 2003. Ecco la lista completa dei convocati: Samuele Butti, Stefano Longo , Samuele Marini Tofful, Piero Comar, Enrico Pernich, Federico Polo e Riccardo Venier (Salesiani Don Bosco), Efrem Basso, Marco Gaiot e Alessio Puntin (3 S Basket Cordenons), Peter Gherlani e Luka Vremec (Kontovel), Tommaso Fantoma (Azzurra), Paolo De Rossi (Collinare Basket), Antonio Honsell (Apu), Stefano Londero, Giorgio Romanin e Michele Rupil (Gemona Basket), Mattia Miklus e Francesco Pierobon (Aibi Fogliano), Manuel Palamin (Roraigrande), Mattia Salvi (Dom), Luca Vesnaver (Falconstar), Filippo Zanon (Olympia Rivignano). Referente tecnico è Alessandro Guidi, allenatori Nicholas Bazzarini e Davide Cantarello.

Il Breg supera pure il Don Bosco

Serie C Silver, la capolista non si ferma. Il Bor resta a mani vuote a Romans

ASAR ROMANS	**84**
BOR	**54**

(22-11, 38-26, 58-40)

ASAR ROMANS

Franz 21, Soldat 2, Musig 7, Galoppin 7, Polvi 14, Dreas 18, Pieri 4, Devetak 9, Buso Gennaro 2. **All. Zavtarnik.**

BOR

Cingerla, Basile 12, Pregarc, Daneu 7, Scocchi 3, Marchesan 10, Svab 8, Doz 10, Kocijancic 1, Devcich, Albanese 3. **All. Mura**

FELETTO	**49**
SERVOLANA	**62**

(12-17, 30-26, 38-48)

FELETTO UMBERTO

Bruno 10, Petris 3, Diop 8, Dose 7, Diouf 3, Basso 2, Marcovich, Zamò, O. Diop 12. **All. Bettarini.**

SERVOLANA

Zampa 2, Vidmar 1, Godina 8, Dedenaro 14, Pobega 8, Cernivani 7, Gori 2, Palombita 8, Grimaldi 7, Tropea, Carcangiu 5. **All. Bartoli.**

LATISANA	**81**
GORIZIANA	**70**

(23-20, 41-36, 64-52)

LATISANA

Bertolo 3, Sbicego 6, Cargnelutti 14, Maran 17, Bianchini 8, Moschioni 20, Brunoro, Morettuzzo 13. **All. Fava.**

GORIZIANA

Laezza 2, Petrovic 13, Zigon 6, Abrami 2, Rosso 11, Di Giovanni 26, Bernetic 10. **All. Bosini.**

LATTE CARSO	**90**
3S CORDENONS	**60**

(30-15, 51-29, 71-46)

UBC LATTE CARSO

Staffa 3, Trevisini 11, Vischi 3, Floreani 13, Cianciotta 16, Pittalis, Pignolo 3, Cruz 11, Bianchini 18, Avanzo 1, Tirelli 11. All. Paderni.

INTERMEK CORDENONS

Brunetta 7, Scaramuzza 4, Cipolla 16, Dalmazi 2, Cauz 4, Mezzarobba 8, Marella 7, Moro 2, Corazza 6, Castellarin, Pezzutti, Costanzo 3. **All. Fantin.**

TRIESTE

Il Breg allunga, ma il Don Bosco salva l'onore, crolla ancora il Bor. Il campionato regionale di serie C Silver ha sempre un primo attore, il Breg, approdato alla quindicesima vittoria stagionale piegando in trasferta il Don Bosco per 80-91. Affermazione quasi scontata, è vero, ma senza i crismi del "disastro" emerso all'andata, quando il cantiere salesiano fu abbattuto con 40 punti di scarto.

Carra, Cigliani e Schina (17, 6/10 da 2) salgono in cattedra, ma il Don Bosco regge e ruggisce, e per almeno 37 minuti: «Sono orgoglioso dei miei ragazzi - ha infatti sottolineato il tecnico del Don Bosco, Gilleri - siamo tornati a giocare una bella pallacanestro, senza soffrire troppo la fisicità e l'esperienza degli avversari. La strada non è certo in discesa, ma la salita non è ora troppo ripida, urgono vittorie e che devono arrivare subito dopo le buone ultime prove».

DON BOSCO	**80**
BREG	**91**

(24-26, 42-46, 61-69)

DON BOSCO

Carlin 22, Pecchi 12, Balbi 8, Venturini 3, Gordini, Stankovic 2, Spolaore 19, Misavlijevic. **All. Gilleri.**

BREG

Carra 21, Gregori, Zobec 8, Schina 17, Vecchiet 14, Spolaore 4, Giuliani, Cigliani 15, Crismani, Gelleni 10, Grimaldi 2. **All. Krassovec.**

Mentre il Don Bosco ammira salite e discese, la Servolana incamera altri punti e resta sulla scia del vertice. L'ultimo colpo della banda di Palombita e soci avviene in casa del Feletto (49-62) gara vinta dopo una partenza con il freno a mano tirato, ma a cui è seguito un secondo tempo cesellato da grande difesa e debita sostanza offensiva: «In effetti anche questa volta non siamo partiti bene e Feletto è stata bravissimo ad approfittarne - ha ribadito l'allenatore servolano, Bartoli -. Nel secondo tempo tuttavia abbiamo cambiato l'intensità e siamo riusciti a concedere agli avversari solo diciannove punti. Dovremo restare maggiormente concentrati - ha aggiunto il tecnico - e pensare già ai prossimi importanti impegni».

Il Breg è inarrestabile, anche il Don Bosco ha dovuto arrendersi in casa

Nei quartieri alti mantiene il passo anche il San Daniele, passato in scioltezza ai danni della Blueservice per 72-50, perde terreno invece Campoformido battuto (e raggiunto) da Spilimbergo per 76-66.

A secco il Bor, fiaccato di 30 sul parquet del Romans (84-54) dove il clan di Mura, a parziale scusante, si è presentato senza Tomadin e con un Devcich anche egli infortunato e aggregato solo a onor di firma. *(f.c.)*

Isontine, in B2 femminile l'Estvolley conquista il derby

GORIZIA

Vince il derby e con i tre punti fa un passo avanti verso la vetta. Per l'Estvolley il sedicesimo turno di B2 femminile è doppiamente positivo: a San Giovanni al Natisone la squadra allenata da Maurizio Corvi oltre a battere la Villadies Farmaderbe e confermare così il terzo posto nel Girone D, grazie al ko subito dalla capolista Ezzelina Volley per mano di Salgareda riduce anche il proprio ritardo. Sabato la formazione natisoniano-cormonese ha liquidato la pratica Villa Vicentina in tre set, ma per le padrone di casa non è stata esattamente una passeggiata perché a un loro avvio deciso è seguita la reazione delle ospiti che, nella terza frazione, hanno lottato strenuamente prima di arrendersi di fronte al peso della classifica (3-0, 15, 22, 28). In Serie C rimangono immutati i distacchi in vetta alla graduatoria femminile: la Juliavolley conferma il proprio terzo posto espugnando a Udine la Mcf Ambiente Rizzi Volley.

La vittoria per 3-0 non è stata però semplice. A un set d'apertura di segno favorevole alle staranzanesi (21-25), ne è seguito uno ancora più equilibrato (25-27). Il rendimento delle locali è sceso solo nel terzo parziale, chiuso dalla formazione bisiaca sul 18-25. Semaforo verde anche per l'Olympia che nel campionato maschile non poteva sbagliare contro la terzultima. Nonostante a ranghi ridotti, la squadra goriziana ha comunque portato a termine con successo il proprio compito (3-0, 22, 22, 19). In Serie D, tra i ragazzi l'Ok Val ha osservato un turno di riposo lasciando l'intera scena alla Fincantieri: non ha deluso portando a casa l'intera posta in un match che non vedeva i cantierini favoriti. Impegnati sul campo di Reana del Rojale, i monfalconesi sono riusciti a ribaltare il pronostico sin dalle prime battute. Avanti 1-0 (19-25), sono stati quindi raggiunti dalla Royalkennedy (25-21) per poi scappare via (19-25, 18-25). Non hanno nemmeno accennato un tentativo di fuga invece le ragazze della Zorgniotti Automobili, della Torriana e della Arcobaleno Mavrica, fermate sul 3-0 rispettivamente da Porcia (13, 16, 20), Climabiente (9, 19, 14) e Arreghini (9, 21, 18). Nella D femminile a vincere è quindi solo la Pallavolo Mossa: in casa parte male contro il fanalino di coda San Sergio ma riesce comunque a ribaltare la situazione (3-1, 23-25, 13, 17, 21) e rimanere così nel gruppone di alta classifica che vede sette squadre in cinque punti. *(s.b.)*

B maschile, scintille Televita Battuta la rivale Cordenons

Un match dai tanti volti consegna lo scontro diretto regionale ai triestini: raggiunti Riva e Massanzago. Bella partenza, bravo Juren e Kante trascinatore

di Andrea Triscoli

TRIESTE

Pazzo Sloga Tabor, squadra dalle mille emozioni. In una gara senza un filo logico, senza equilibrio, con repentini capovolgimenti di fronte in set a senso unico, il Televita centra in un solo colpo più obiettivi. Vince per 3-2 l'importante derby contro la rivale regionale per eccellenza, Cordenons, si porta a casa la sesta vittoria dell'anno e raggiunge perciò Massanzago e Riva in questa classifica di successi, staccandosi al contempo di 2 punti dalla zona pericolosa e lasciando il C9 al quart'ultimo posto. Oltre alle tegole Ivanovic (infortunato a un piede) e Biribanti (in panca per onor di firma, ma a riposo almeno per ancora sette giorni, ndr), si presenta anche il problema Privileggi.

All'ultimo il libero è indisponibile e perciò durante il riscaldamento il tecnico Cuturic è costretto alla decisione: Juren o Iaccarino? Lo staff biancorosso opta per il primo e si rivelerà un' ottima scelta, con Juren artefice di una buona prova nella retroguardia, sia in ricezione che a contenere le bordate di Pegoraro e Saraceni. Kante trascina i suoi in questa dura battaglia, sia per carisma che nell'apporto di punti, ed è un Televita che brilla subito nel primo set scappando 16-9, 18-11 e 21-12. Monologo biancorosso dunque, col Pieramartellozzo che appare spaesato.

Il tempo del cambiocampo e la partita subisce uno smottamento: lo Sloga Tabor bello del primo parziale sparisce, e nel secondo e terzo periodo è solo Cordenons-show, con Colussi che guida alla grande le pantere, e i friulani che imperversano con ampi margini, bombardando al servizio. Sotto 1-2 in pochi potrebbero pensare a una vittoria, e gli ospiti vanno su di giri anche nel quarto (1-4, 6-8, 8-12 le tappe). Ma la reazione del Televita ha dell'incredibile e miracoloso: dall'8-12 i padroni di casa riagguantano i fuggitivi 13-13, e li superano 16-13 (8-1 nel tremendo break a favore dei carsolini). Parziale chiuso con spavalderia 25-18 e siamo 2-2, in un match che sembra destinato a non finire. Biancorossi avanti 8-7 al cambio di campo, Cordenons che replica 10-11 e si porta 12-14 con 2 occasioni per guadagnare il match. Cuturic chiama subito un time-out ed invita i suoi ragazzi a crederci, a muro ed in difesa. E così farà il Tabor. Che risale dal baratro, trova il 14-14 e si porta sul 16-15, centrando tra l'entusiasmo del palasport l'obiettivo, grazie ad un sofferto quanto agognato 17-15. Vittoria d'oro, dal peso specifico importantissimo, e spezzato il tabù del quinto: per Cordenons è il primo tie-break perso in stagione, per il Televita è questa la sesta occasione stagionale per un 3-2 (solo il Silvolley ne ha disputati di più, ndr).

Risultati 16.o turno: Valsugana Padova - Bassano 3-0, Treviso - Btm Lametris Massanzago 3-1, Bibionemare- Gori Wines Prata 0-3, Aduna Casalserugo Pd - Cornedo VI 1-3, Avs Mosca Bruno Bolzano - C9 ArcoRiva 3-0, Motta - Silvolley Trebaseleghe 3-1.

Classifica: Prata 43; Bolzano e Valsugana Padova 37, Motta 36, Cordenons 28; Silvolley e Volley Treviso 24, Cornedo Vi 23; Massanzago 20; Sloga Tabor Televita 18; C9 ArcoRiva Trento 16; Bassano 13; Aduna10; Bibionemare Venetogas 7.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Il giovane centrale Katalan supera i rivali a muro: ottima gara in zona-3

SLOGA TABOR TELEVITA	3
FUTURA CORDENONS	2

(25-15, 16-25, 15-25, 25-18, 17-15)

SLOGA TABOR TELEVITA TS Rigonat 2, V. Kante (K) 21, Bolognesi 11, Cettolo 15, Katalan 11, Pavlovic 9, Juren (L), Iaccarino 1, Princi 1, Biribanti ne. **All. Jasmin Cuturic. Assist. G. Peterlin.**

FUTURA PIERA MARTELLOZZO CORDENONS Colussi (K), Saraceni, Pegoraro, Badin , Zanuttigh, Vidotto, D'Ercole (L); Spizzo, Zampar, Codarin, Fantin, Rusalen, Qarraj (L2). **All. G. Saraceni**

Arbitri: S. Raunich e Luca Constantin di Venezia.

Note - Durata set: 24, 23, 21, 25, 20 per un totale di 2h e 6'. Progressione dei set: 1. 8-5, 16-9; 2. 3-8, 6-14, 3. 7-8, 9-16; 4. 6-8, 16-13; 5. 8-7.

SERIE C MASCHILE

Triestina a rullo, vittoria n°12 Lussetti parte bene, poi inciampa

Il Lussetti V. Club a muro (di spalle Zanolin e Vincentelli)

TRIESTE

È un Cieffe System da numeri importanti, che procede nel torneo come un rullo compressore. Per la Triestina, capolista del torneo, 12a affermazione stagionale: va a segno per 3-0 (18, 17, 22) a spese dell'Ausa Pav Cervignano. Mvp Cottur, buona prova corale, con un Fornaini efficace e in crescita dal centro, e Anzà che parte nello starting-six e migliora ad ogni gara. Dal terzo parziale spazio anche per Blasi e Ombrato, attenti e pronti in questa chiamata in causa.

Gara liscia nei primi due periodi, poi forse anche per rilassatezza, la Triestina Cieffe incontra qualche difficoltà in più, come lamentato anche da coach Fermo, che non ha visto esprimere dai suoi proprio una bella pallavolo. Ma i tre punti sono largamente meritati e la squadra di casa, senza Stera e Nigido, mantiene dunque il primato, nonostante l'importante successo del Vb Gemona che piega Udine 3-0 e non molla la presa, restando incollata a una sola distanza dai triestini.

Triestina Cieffe System Ts: Cavicchia 0, Cottur 11, Gerdol (K) 7, Anza' 5, Toneguzzo 1, Fornaini 8, Agnello (L); Blasi 8, Ombrato 4, Renner, Certa, Cobol. All. A. Fermo. Perde invece in casa il Lussetti, stoppato 1-3 dal Cs Prata, salito ora alla terza posizione e che si conferma una delle squadre più insidiose della categoria. I bianconeri partono subito bene, giocano alla grande e trovano la vittoria del primo set, 25-22. Nella ripresa ancora una situazione di equilibrio, si procede a braccetto sino quasi a venti, poi Prata allunga e trova la parità 1-1. Nel terzo periodo il V. Club Lussetti assume il comando, scattando 12-7 e avanti sino al 16, ma si fa poi rimontare e superare. Sul 20-20 turno di servizio terribile di Pollesel (tra i migliori dei suoi, con Carniel, Puppi e D'este, ndr), e con diversi ace dalla linea dei nove metri, l'attaccante pratese manda i suoi sul 21-25. Sotto 1-2 il team di Cola e Rota prova a stare a galla, va sul +2 massimo in apertura, ma dalla seconda metà del parziale scivola sotto di -5 e sino al 16-23, imbattendosi così nella settima sconfitta dell'anno. Sabato prossimo per i bianconeri trasferta importante in casa del Cervignano, penultimo.

Lussetti Volley Club: Sterpin Rigutti 2, Stefini 20, Zanolin 21, Dose 12, Vincentelli 8, Clabotti (K) 1, Menegazzi (L); Manzi 1, ne: Bernich, Merlo, Paglia. All. Paolo Cola - ass. D. Rota. (a.t.)

SERIE C MASCHILE

Lo Sloga Tabor deve accontentarsi di un punto

TRIESTE

Si scrive primo punto del torneo ma si legge "rammarico". I giovanissimi di Berlot sprecano una grossa chance per guadagnare la prima vittoria stagionale, dovendosi accontentare di un punticino nell'incontro casalingo contro Pradamano. Match terminato sul 2-3 (22-25, 25-23, 25-17, 23-25, 10-15).

Sloga Tabor: Braico 19, Caratozzolo 3, Jeric 18, Pagliaro 0, Rimbaldo 7, Umek 22, Pecalli (L), Sutter, Vattovaz 7. All. Danilo Berlot. Lo Sloga Tabor conquista dunque il primo punto in classifica, dopo la migliore partita in questa annata: ma è proprio questo a causare un pizzico di amarezza, in quanto i locali avrebbero potuto conquistare tranquillamente i tre punti contro il Ccr Pozzo. Umek (scatenato mattatore del match, ndr) e compagni si trovano difatti avanti sul 18-11 nel quarto set, con un buon viatico verso un comodo 3-1. Dal +7, black-out e brutto calo per i biancorossi e ciò permette agli ospiti di pareggiare 2-2, ribaltando l'esito del set, mettendo poi le mani sul quinto set e quindi la vittoria finale. Partita nefasta invece e poche idee in campo per i ragazzi di Ambroz, sconfitti in trasferta a San Vito al Tagliamento dal Gs Favria, che firma un rotondo 3-0 (25-22, 25-9, 25-18).

Coselli/S. Tabor: Antoni 1, Gagliardi 3, Ambroz Peterlin 6, Matevz Peterlin 1, Sirch 4, Trento 8, De Luisa (L), Furlanic 1, Kante 1, Milic 3. Allenatore: Ambroz Peterlin. Il Centro Coselli/Sloga disputa un match opaco e apatico contro il San Vito e subisce una meritata sconfitta. Nel terzo parziale, dopo la debacle del secondo periodo, gli ospiti conducono per 2-8 e 10-15, ma commettono troppi errori, non riuscendo così a monetizzare il vantaggio. I locali sono bravi ad approfittarne e a portare a casa una rapida affermazione, lasciando i biancorossi a bocca asciutta. *(tris.)*

SERIE D

I cussini pur tenaci cedono alla Libertas

TRIESTE

In D maschile la capolista Libertas Fiume Veneto la spunta a fatica per 3-2 (25, 17-25, 21-25, 23, 8) su di un arrembante Cus Trieste, che va vicino all'impresa di sgambettare la reginetta del torneo. Un punto che va bene e fa morale contro la capoclasse F. Veneto ma resta l'amarezza per un match che si sarebbe potuto chiudere al quarto con l'1-3 per gli ospiti gialloblù. «Atleti vivaci, attenti, tatticamente ineccepibili nei primi 3,4 set - ammette coach Smotlak - poi sul finire del quarto parziale ci ha bloccato la stanchezza. Gara comunque valida, che avremmo meritato di portare a casa». Per il Cus Rtm Living quarta sconfitta dell'anno ma le altre rivali Villains, Val e Prata restano sempre a ridosso, con gli universitari che continuano a avere il secondo posto nel mirino. Il Villains, attuale secondo, si conferma grazie al 3-0 (17, 19, 21) sull'Altura, al palasport di Villa Vicentina. Superiorità dei locali, giunti alla decima affermazione in stagione, ma alturini che hanno risposto in crescendo, maturando un discreto volley nel terzo set. Trapani-Fichera la diagonale principale, Pula e Guercini in banda. Orsini-Clarot centrali, con Bais nel ruolo di libero. Ma è stata una settimana col fiocco azzurro per l'Altura: ha festeggiato con affetto l'arrivo di Alessio, figlio dell' opposto Jacopo Guido.

Passando alla D rosa, battuta d'arresto del San Sergio, sconfitto 3-1 (23-25, 13, 17, 21) dal Cpd Gs Mossa. Le ragazze di coach Marchi partono con vigore e firmano la sorpresa nel primo parziale, vinto 23-25. Lo 0-1 però non dà il giusto sprint alle ospiti ma risveglia le sopite isontine, che danno la paga nei successivi due set alle sansergine e volano sul 2-1. Dopo due set apatici fa qualcosa di più il Petes Cgss nel quarto, non riuscendo tuttavia a ridurre il gap dal -3, ed è il Mossa a chiudere l'incontro 25-21. *(a.tris.)*

B1, Simagas mai in partita contro le veronesi di Arena

Le locali partono subito forte e le triestine si battono bene solo nel terzo parziale
Troppi i "regali" dai 9 metri, discreta Casoli, Garbet la più efficace a muro

VIVIGAS ARENA 3
LIBERTAS SIMAGAS 0

(25-15, 25-11, 25-15)
VIVIGAS ARENA AZZANO VR
Bovo 9, Palumbo 9, Giometti 7, Mazzi 17 (K), Bissoli 8, Rivoltella 5, Moschini (L1), Romano' (L2); Bellè, Merzari, Marani, Sandrini, Monzio, Brignole. **All. M. Greca Pillitu.**

LIBERTAS SIMAGAS
Neri 1, Scabini 2, Poggi 6, Casoli (K) 10, Ceron 7, Garbet 5, Gallo (L); Cella 2, Aere, Cocolo. **All. B. Napolitano, assist. M. Ciac.**

Arbitri: M. Piva e R. Rucli di Pd.
Note - Durata set: 21, 20, 25 (tot. 1h e 12'). Progressione ai time-out tecnici: 1. 8-3, 16-6; 2. 8-2, 16-6; 3. 8-5, 16-12. Aces 8-2, b.s: 4-10; att. 39-26, err. 10-20, muri: 8-3.

di Andrea Triscoli
VERONA

Simagas in una recente partita

Non si ripete la Libertas Simagas, lontanissima parente di quella vista in campo lottare contro Monticelli otto giorni prima. Al PalaRobbi di Castel d'Azzano passa la Vivigas Arena, che firma un netto 3-0 e conquista tre punti importanti in chiave salvezza, distanziando le triestine, ferme e inchiodate al penultimo posto. All' andata fu un bel 3-1 per la Libertas ma stavolta la formazione locale si presenta al completo e pronta a innescare i colpi di Bovo (centrale) e dell'opposta Mazzi, mvp e top-scorer di serata.

La Vivigas Arena parte subito avanti fin dal primo set, 8-3 poi 16-6 al secondo tot, con le ospiti davvero in grave difficoltà in attacco, mentre la sola ricezione giuliana non basta a contenere le sfuriate scaligere. La differenza è notevole, il set termina 25-15. Nel secondo parziale si assiste a un replay del primo. Sono di nuovo le veronesi a fuggire via: 8-2 subito, poi un tremendo allungo sul 16-6 alla seconda pausa programmata; con le ospiti che scivolano in un torpore pericoloso (22-9), riuscendo a malapena a varcare la doppia cifra. Troppi in questo avvio i regali dai nove metri da parte della Libertas: ben 9 in battuta nei soli primi due set. La parte iniziale del terzo set è l'unica combattuta, grazie soprattutto a una difesa ospite efficace. Le triestine però si lamentano per alcune decisioni arbitrali apparse da rivedere, fino all' ammonizione subita dalla panchina biancorossa. La Simagas va avanti 11-12, e resta attaccata sino al 15-13. Poi l'Arena si stacca 21-15 e dal +6 firma un break di quattro punti consecutivi con Mazzi e Bissoli. È il 25-15 finale. Brave le ragazze di Greca Pillitu nell' evitare di commettere gli errori che in gare passate hanno pesato molto: doppio il numero degli errori da parte delle triestine. Efficace match della Mazzi, ma "l'attaccante" con le migliori percentuali per le venete è la regista Bissoli, autrice di ben 8 punti con tanti palloni di seconda giocati con astuzia. Per le biancorosse invece discreta Casoli, in doppia cifra, e presa di mira per sostenere almeno metà delle ricezioni sul servizio avversario; 7 punti tutti in primo tempo per Ceron, e il 50% in attacco per Garbet, la più efficace a muro con due muri-punto. Ma i dati analizzano perfettamente una gara dominata smaccatamente dalla Vivigas, che ha sempre tenuto a bada e distante nello score la squadra giuliana.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

C femminile, la Virtus ritrova fiducia

Funziona la cura Dapiran: 3-1 al Dlf Carmagnola. Eurovolleyschool sconfitta

TRIESTE

Una Virtus rivitalizzata e ora affidata alla cura Dapiran, si presenta con altre motivazioni alla Vascotto e piega 3-1 il Dlf Carmagnola, tornando così al successo. Una rivale certo non trascendentale, ma era importante ritrovare il sorriso e i tre punti, e la missione è stata compiuta. Avvio di marca Dlf (5-7), la Virtus ribalta 15-12 e le friulane fanno 15-15. Si susseguono errori ingenui e battute imprecise ed erronee (20-20), e il Dlf scatta 20-22. Timore in casa Climatizzazione, ma è Riccio-show, con l'opposta a firmarne 3 di fila portando le sue sul 24-23 seguito da un punto che concretizza l'1-0. Dominio biancoblù nella ripresa: virtussine avanti 11-8, 17-13 e 23-17, grazie ad un'ottima difesa (pregevoli in retroguardia le solite Nicotera e Valli, ndr) e ai molti falli delle udinesi. È poi Della Bianca con un imperioso muro da zona-3 a chiudere 25-19 il periodo. Nel terzo le padrone di casa vanno avanti di 3, poi sino al 18-11. poi sprecano, e, complice un black-out, permettono alle ospiti di sorprenderle 23-25 al fotofinish, portando la gara al quarto tempo, fase tuttavia dominata da Burato e compagne, brave a tenere salde le redini del gioco.

La Climatizzazione Virtus: Sergi Sergas 0, Riccio 22, Strekelj 8, Nicotera 7, Della Bianca 9, Burato 13, Valli (L); Milan 3, Zegna, D'Ambrosio, Cecconello, Collarini. All. Dapiran.

Testacoda invece alla Don Milani dove la capolista Pordenone è arrivata a far visita all' Eurovolleyschool, fanalino di coda. Non era sicuramente la gara con Pordenone, squadra che presenta un organico di qualità, quella dalla quale poter sperare di incamerare qualche punticino che permettesse di togliere lo zero in classifica. Le ospiti di coach Rossato si sono difatti imposte 0-3. «Nonostante ciò e nonostante il perdurare dell'assenza della Pauli, - spiega il presidente Brusadin, - abbiamo comunque disputato una gara non completamente negativa dal punto di vista del gioco, riuscendo sia nel secondo che nel terzo a recuperare degli svantaggi anche notevoli (da 7-13 a 15-14 nel secondo e da 4-13 ,a 16-21 nel terzo) che avrebbero potuto darci la vittoria o comunque uno score più favorevole». In evidenza Krizman, autrice di una gara gagliarda e positiva, condita da un buon bottino personale di punti.

Evs: Tremuli 7, Pecalli (L), Pauli ne, De Crescenzo ne, Petz, Curro' 3, Krizman 12,Visintin 6, Sfreddo 3, Crucitti, Tonini 2. *(a.t.)*

SERIE C FEMMINILE

Il Sant'Andrea piace e stronca Codroipo, lo Zalet soccombe

TRIESTE

Piace, diverte e convince il Sant'Andrea, che celebra la sesta vittoria nelle ultime 7 gare. E poteva tranquillamente essere un sette su sette. Vittima delle sanvitesi stavolta la Logica-spedizioni Codroipo, travolta dal 3-0 (22, 23, 15) messo in atto dalle ragazze di Cavazzoni: hanno sempre più nel mirino il quinto posto della Virtus.

Partenza ok del Codroipo, rientro Santa e punto a punto fino all'ultimissimo break: porta il San Vito sul +3 e sull'1-0. Ottimo avvio di ripresa Santa, rientro timido delle ospiti. Reggono sino al fotofinish che premia le verdeazzurre. Terzo set: parte benissimo la squadra di Gavgnin e socie, divario massimo 20-10 e, dopo un infortunio alla caviglia di un'avversaria e un piccolo break friulano, è ancora il team Cobolli a ritrovare la concentrazione e allungare di nuovo a +10 sul 25-15: sancisce il successo delle triestine. Partita discreta, contro un rivale giovane, a tratti molto falloso: basti pensare ai 45 punti fatti dalle giocatrici santandreine su 75 disponibili e la differenza di 30 errori delle ospiti, quasi la metà gratuiti. Santa che si mostra squadra compatta e in crescita, ben guidata dalla Domini in regia, un gioco corale con importanti spazi per le due giovani Malvestiti e Bernardis. Già domani sera nuovamente in campo per il turno infrasettimanale: match in casa alla Cobolli alle 20 contro il temibile Juliavolley Staranzano, terza forza del torneo.

S. Andrea S. Vito: Bert 10, Gavagnin 14, Atena 8, Domini 0, Colsani M. 9, Bernardis 2, Prestifilippo (L); Fortunati n.e, Malvestiti 2,Viti n.e. All. Maurizio Cavazzoni, ass. M. Rebek.

Fontanafredda-Zalet 3-1 (25-22, 25-19, 24-26, 25-15): le triestine soccombono al Tranfor Fontanafredda nello scontro diretto e restano penultime.

Zalet: Kojanec 5, Grgic 0, Kalin 1, Zonch 12, Feri 16, Kovacic 2, Vattovaz 3, Costantini 11, Vitez 3, Pertot 2, ban 1, Olenik (L1), Balzano (L2). All. Kusar. I primi due parziali del match tra le friulane e lo Zalet sono molto equilibrati fino al 18.mo punto, con la squadra di casa che riesce ad avere la meglio nel rush conclusivo. Lo Zalet conquista poi il terzo set, con fatica e orgoglio ma il Fontanafredda è ancora bravo a costruirsi immediatamente un discreto margine di vantaggio nel quarto set e a fare così bottino pieno, infrangendo i sogni dello Zalet.

I TABELLINI

SERIE B1 FEMMINILE
Girone B
Risultati 16a giornata: Itas Cittafiera Martignacco Ud-Leali Padova 3-1, Walliance Ata Studio 55 Trento-Talmassons 0-3, Eraclya Aduna Padova-Vinilgomma Ospitaletto 3-0, Vivigas Arena Vr-Libertas Simagas Trieste 3-0, V. Adrese Monticelli-Isuzu Cerea 3-2, Sorelle Ramonda Montecchio-Bassano Brunopremi 2-3, Atomat Pav Udine - San Donà VE 1-3.
Classifica: Montecchio Ramonda 37 punti; Volley Adro Monticelli Bs e Cda Talmassons 34; Martignacco Itas Cittafiera 33; LeAli Project Padova 31; Eraclya Aduna Casals. Padova 26; Bassano 25; Vivigas Arena Azzano Vr 22; Vinilgomma Ospitaletto e Atomat Pav Udine 20; Walliance Ata Trento e San Donà 17; Libertas Simagas Trieste 13; Isuzu Cerea VR 7.

SERIE C MASCHILE
Risultati: Volley Club Lussetti Ts - C.S. Prata 1-3, Olympia - Ap Mortegliano 3-0, Triestina Volley-Credifriuli Ausa Pav Cervignano 3-0, V.B.Gemona/Pav.Buia - Volley Ball Udine 3-0, Gruppo Sportivo Favria-Centro Coselli/Sloga 3-0, Sloga Tabor-Ccr Il Pozzo 2-3.
Classifica: Triestina Cieffe System Volley 35; VbGemona 34; Prata 30; vBUdine 28; Olympia Go 24; Gs Favria San Vito 22; Lussetti Trieste 17; Coselli/Sloga e Ccr Pozzo Pradamano 12; Mortegliano 11; Ausa Pav Credifriuli 8; Sloga Tabor 1.

SERIE C FEMMINILE
Risultati: Tranfor Fontanafredda-Zalet Ts 3-1, Eurovolleyschool Ts Pordenone Volley 0-3 Hotel Collio Rojalkennedy - Maschio Pallavolo Buia 3-1, Virtus Ts Climatizzazione-Carmagnola Restaurant DLF Ud 3-1, Banca Di Udine Volleybas-Borgo Clauiano Ud 3-0, Mcf Ambiente-Rizzi V. Ud -Juliavolley Staranzano 0-3, Libertas Majanese-Porpetto/Sangiorgina 3-2, Sant'andrea S.Vito Ts - Logica-spedizioni Codroipo 3-0.
Classifica: Volleybas Banca di Udine e Pordenone 43; Juliavolley Staranzano 41; Majanese 37; La Climatizzazione Virtus Trieste 35; Porpetto/Sangiorgina 30; Sant' Andrea San Vito Trieste 29; Rojalkennedy Collio 26; Buia 23; Rizzi Mcf Ambiente 21; Trivignano e Logica Codroipo 20, Carmagnola Dlf Udine e Tranfor Fontanafredda 17; Zalet 6; Eurovolleyschool 0.

SERIE D MASCHILE
Risultati: Libertas Fiume Veneto - Cus Trieste 3-2, Aspa Pallavolo Artegna-Aurora Volley Udine 3-1 , Mpm C.S. Prata Pn - Blu Team Pavia Di Udine 3-0, Pittarello Reana - Ar Fincantieri Asd 1-3, Villains Vivil - Asd Pallavolo Altura 3-0.
Classifica: Fiume Veneto 32, Villains 27; Prata 25; Ok Val 24; Cus Trieste Rtm Living 23; Blu Team Pavia 17, Reana Pittarello 14; Fincantieri Monf. 11; Pall. Altura Ts e Aspa Artegna 9; Aurora Udine 4.

SERIE D FEMMINILE
Risultati: Domovip Europa Porcia-Zorgniotti Automobili Go 3-0, Ccr Il Pozzo Pradamano-Libertas Ceccarelli Tras. 3-1, Astra Mobili M. Cordenons-Axel Rojalkennedy Lib. Ud 3-0, A.S.D.Torriana - Cfv Climambiente Pn Chions 0-3, Cpd Gsp Mossa-C.G. San Sergio Asd Ts 3-1, Villadies Villa Vicentina-Vis Et Virtus Roveredo1-3, Arcobaleno Mavrica Go- Cap Arreghini vds S. Vito 0-3.
Classifica: Virtus Roveredo 33; Cap Arreghini San Vito 32, Domovip Porcia Europa 31; Lwv Latisana Ottogalli 29; Blu Team Pavia e Cfv Climambiente Chions 28; Mossa 27; Ccr Pozzo Pradamano 22, Astra Cordenons 21; Ceccarelli Martignacco 14; Zorgniotti Mariano 12; Axel Rojalkennedy 10, Villadies Villa Vicentina e Mavrica Go 9; Torriana 7; San Sergio Al Petes 6.

Michelli neopresidente della Fipav regionale

Il neopresidente Alessandro Michelli

CERVIGNANO

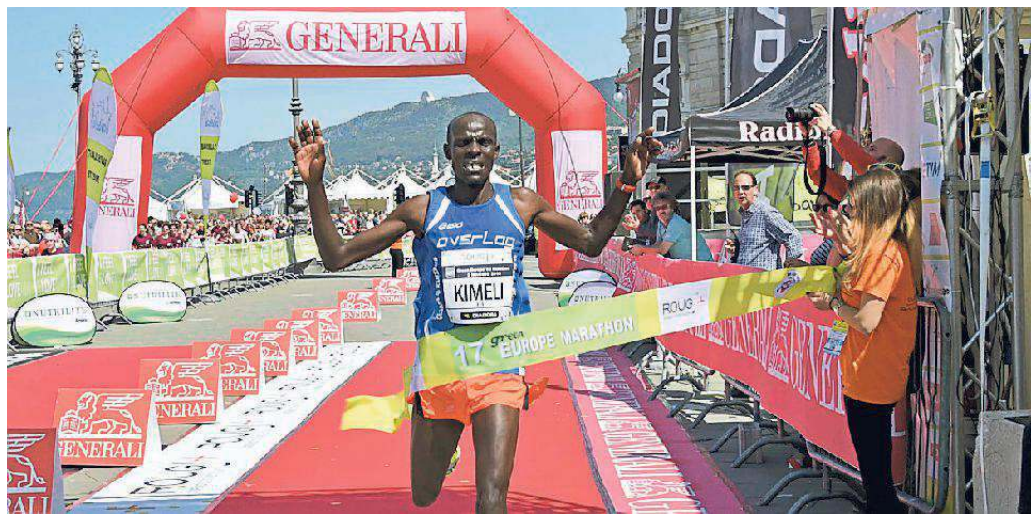
È Alessandro Michelli il nuovo presidente regionale del comitato di Fipav Fvg. L'ex dirigente e manager sportivo, responsabile dei Grandi eventi della Fipav, ha vinto sul filo di lana un appassionante duello con l'altro candidato triestino, il capo uscente Giorgio Tirel. Il derby tutto cittadino, che metteva in palio la prima poltrona dell'amministrazione regionale della pallavolo è stato deciso da una manciata di voti: 2.057 punti per Alessandro Michelli contro i 2.001 di Tirel che, forte dei favori del pronostico, ha subito la rimonta da parte del candidato vincitore.

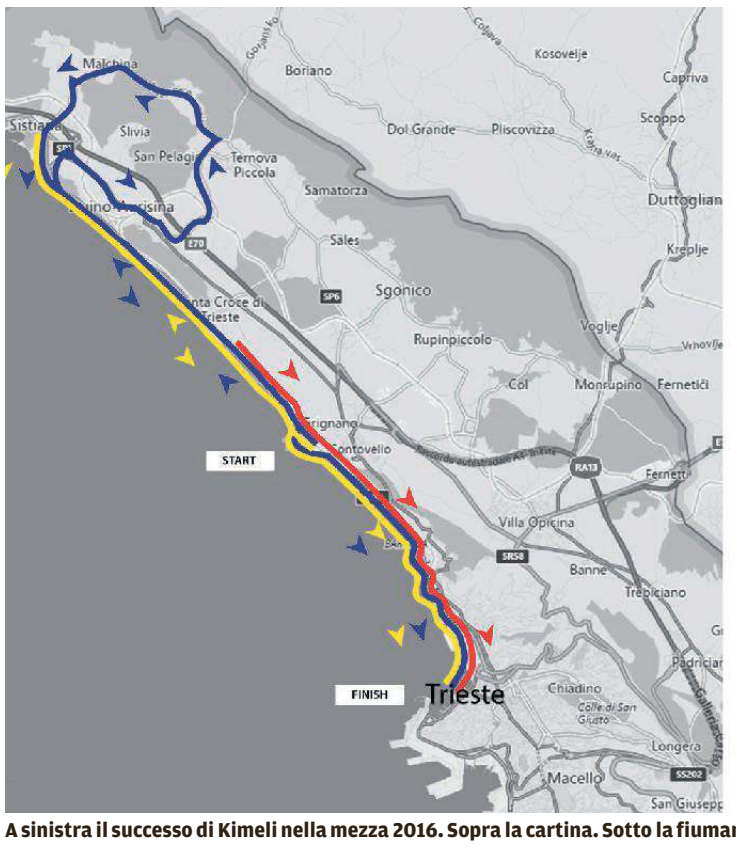
Nella sala di Cervignano scelta per la giornata elettorale, si sono presentati 42 rappresentanti con deleghe per un totale di 95 società presenti alle votazioni sulle 118 regionali aventi diritto al voto. Ottima percentuale, l'80,5%, che ha dimostrato l'interesse dell'intera regione per la questione elettorale. Questo l'elenco invece dei sei consiglieri regionali eletti: Zilli con 377 voti, Giovanni Peterlin (di Trieste) 365, Corva 314, Pinzana con 289, Gianardi di Udine 258. È stato poi un serrato testa a testa per il sesto posto libero. L'ha spuntata la Cecot di Cervignano con 244 voti contro i 242 di Coccolo, primo dei non eletti. Revisore dei conti è stato confermato Felician, mentre come rappresentanti nelle categorie di atleti e tecnici sono stati scelti rispettivamente Andrea Stefini (Volley Club) e Marcello Levatino (Centro Coselli), entrambi triestini. Il "blocco" composto dall'elettorato pordenonese e giuliano ha avuto dunque la meglio, portando due consiglieri per ognuno dei due territori. Nel finale di giornata, a giochi ormai fatti, c'è stato del malcontento da parte degli eletti udinesi, che hanno "minacciato" le dimissioni. Ma staremo a vedere nei prossimi giorni cosa succederà e come verrà composto il Consiglio. Il neopresidente Michelli ha subito ringraziato la platea per la fiducia riposta e anche tramite i social ha espresso parole di elogio verso le società che lo hanno supportato: «Semplicemente grazie a tutti! La passione per il volley ci ha unito e ora lavoreremo per il bene e il futuro della Fipav Fvg e di questa disciplina che ci appassiona».

L'EVENTO » IL 7 MAGGIO

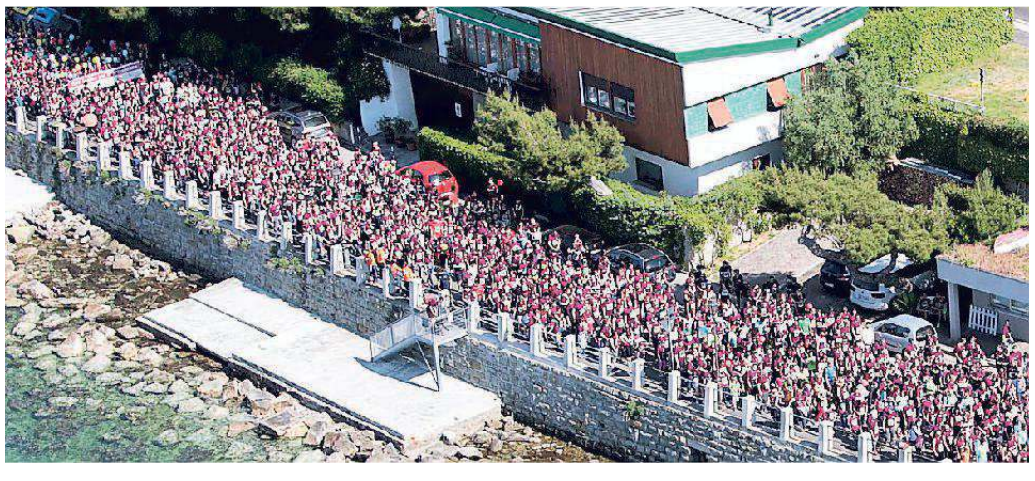
Ecco il post Bavisela: quattro corse al via da Miramare

I tradizionali tre tracciati sono stati arricchiti dalla 30 km battezzata "Costiera Run". Un ritorno al passato





A sinistra il successo di Kimeli nella mezza 2016. Sopra la cartina. Sotto la fiumana della Family



di Luca Saviano
TRIESTE

Cambia il nome, cambiano i percorsi e le partenze, cambia la struttura societaria che la prima domenica di maggio proverà a riportare sulle strade triestine migliaia di corridori.

La Bavisela, dopo la recente stangata del Fisco, è finita al tappeto e ha lasciato campo libero alla Apd Miramar, dove Apd sta per Associazione polisportiva dilettantistica. La nuova compagine societaria, al cui vertice si è accomodata la psicologa triestina Elisabetta Varini, non farà a meno dell'esperienza maturata in questi ultimi anni da Carini e soci. A chiarirlo è lo stesso past president della Bavisela, a cui è stato affidato il ruolo di responsabile dell'evento previsto il prossimo 7 maggio. «È finita l'epoca Bavisela - così Carini - ma il suo patrimonio esperienziale non verrà disperso. Non è più il momento delle polemiche, anche se auspico che in tutta questa vicenda finiscano per pagare i colpevoli. Adesso è arrivato il momento di impegnarsi in questa nuova sfida, che prevede numerose novità».

> **LA CONFERMA FAMILY**
> Percorso praticamente invariato per la sempre affollata non competitiva. Responsabile della manifestazione è Carini

Ciò che non uccide fortifica, deve aver pensato Carini, dal momento che le tre tradizionali corse della Bavisela diventeranno quattro nella versione Miramar. Oltre alla Green Europe Marathon, alla Halfmarathon e alla Family non competitiva, infatti, la neonata Miramar proporrà la Costiera Run, corsa di 30 chilometri che santificherà «una delle strade più panoramiche al mondo». La partenza, così come l'arrivo, sarà una sola per tutte e quattro le corse. Le gambe dei podisti inizieranno a macinare chilometri di asfalto a partire da Miramare. Il via alla 42 chilometri verrà dato alle 8.30 all'altezza del Bagno Sticco, mentre gli iscritti alla 8, alla 21 e alla 30 chilometri si muoveranno a partire dalle 10. I maratoneti copriranno la Costiera fino allo svincolo autostradale, dal quale si dirigeranno, attraverso la strada provinciale, fino al centro di Aurisina e, a seguire, fino alla Pineta del Carso.

Da qui svolteranno a destra per raggiungere il punto più elevato del tracciato: San Pelagio e i suoi 234 metri di altezza sopra il livello del mare. Attraverso Prebenico e Malchina, gli atleti faranno rientro al bivio di Sistiana, dal quale ripercorreranno la Costiera fino al traguardo di piazza Unità d'Italia. La Costiera sarà protagonista anche nella mezza maratona. Chi vi prenderà parte, infatti, dovrà correre dal bivio di Miramare fino al tratto di strada che corrisponde ai Filtri, prima di invertire il senso di marcia e di poter puntare verso piazza Unità. Da Miramare al bivio di Sistiana, ritornando indietro fino a piazza Unità: i 30 chilometri della Costiera Run, invece, rappresenteranno un vero e proprio omaggio alla strada delle strade triestine, mentre rimarrà pressochè invariato il percorso della Family.

«Con questa maratona ritorniamo agli anni Ottanta - spiega il direttore sportivo Paolo Giberna, che si è occupato di disegnare i tracciati - a quando la 42 chilometri si svolgeva in Carso. La Costiera, la riviera barcolana e l'arrivo nel centro cittadino completano il nostro omaggio a questo territorio».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Le "orchette" si piegano alla Florentia

Pallanuoto, A2 femminile: le alabardate non riescono a rovesciare il pronostico

PALLANUOTO TS	8
RN FLORENTIA	18

(1-3; 2-6; 3-4; 2-5)
PALLANUOTO TRIESTE
S. Ingannamorte, Zadeu, Favero, Balestra, Klatowski, L. Cergol 2, B. Cergol 1, E. Ingannamorte, Guadagnin 2, Rattelli 1, Jankovic, Russignan 2, Krasti. **All.: Colautti**

RN FLORENTIA
Banchelli, Rorandelli 1, Andreini, Cordovani 1, Bonaiuti, Sorbi 3, Francini 5, Curandai 2, Giannetti, Marioni, Bartolini 5, Franconi 1. **All.: Sellaroli**

Arbitro: Alessandroni
Note. Uscite per falli Rattelli (terzo periodo) e B. Cergol (quarto). Superiorità numeriche Pall.Ts 5/11, Florentia 7/12 + 1 rigore.

Russignan e Lucrezia Cergol in azione: entrambe hanno segnato ieri 2 gol

TRIESTE

Pronostico rispettato alla Bianchi ieri pomeriggio nella quarta giornata del campionato femminile di serie A2 di waterpolo. La Pallanuoto Trieste è stata sconfitta 8-18 dalla Rari Nantes Florentia. Davvero troppo forti la squadra toscana, non a caso costruita in estate per tentare il salto in serie A1. «Abbiamo disputato comunque una buona prestazione - commenta l'allenatrice alabardata Ilaria Colautti -: all' inizio la gara è stata anche equilibrata, poi è emersa la maggior classe e la grande esperienza delle toscane. Guardiamo avanti e iniziamo subito a pensare alla prossima importante sfida».

Nel primo tempo vanno a segno Francini e per due volte l'ex azzurra Bartolini, mentre Trieste resta in scia con Russignan: 1-3 alla fine del primo periodo. In apertura di seconda frazione Rorandelli insacca in superiorità numerica il pallone dell'1-4, le "orchette" però non mollano. La mancina Guadagnin e poi capitan Rattelli rimettono in equilibrio il match (3-4 a 6'14'' dalla fine del tempo). L'equilibrio però regge davvero poco. Cordovani, Bartolini, Francini (doppietta) e Sorbi firmano un devastante parziale di 0-5 che consente alla Florentia di volare sul 3-9 a metà gara. Le "orchette" scivolano fino al -9 (3-12) dopo 4' del terzo periodo. Due gol di Lucrezia Cergol e un diagonale di Guadagnin permettono alla Pallanuoto Trieste di limitare il passivo sul 6-13 al termine della penultima frazione. Nel quarto periodo arriva il gol del 7-13 firmato da Beatrice Cergol. Ma la Florentia spegne ogni illusione di rimonta con i gol delle solite Francini e Bartolini.

Le fiorentine conquistano la quarta vittoria consecutiva. Per Trieste il secondo ko casalingo che non cambia l'obbiettivo salvezza delle alabardate. Domenica prossima seconda trasferta in Liguria per la Pallanuoto Trieste, avversario di turno il Locatelli Genova.

Riccardo Tosques

VELA

Lo spettacolo dei catamarani atteso nel mare di Parenzo

PARENZO

Dal 25 al 28 maggio la Baia di Peschiera a Parenzo farà da cornice a un evento sportivo di massimo livello: la regata Croatia Match Cup riservata ai catamarani M32, tappa del World Match Racing Tour.

L' evento è stato presentato a Villa Polesini dal vicesindaco italiano Nadia Stifanic Dobrilovic, dal direttore dell'Ente turistico cittadino Nenad Velenik, da Davor Brenko dell' azienda Valamar Riviera nonchè dagli organizzatori tecnici Vedran Susic e Marko Perica. Nell' occasione e' stato presentato l'unico team croato in lizza, composto dai campioni olimpici nella classe 470 Sime Fantela e Igor Marenic. Dell' equipaggio faranno parte anche Rajko Kujundzic e il parentino Patrik Damijan. La Croatia Match Cup - che vede proprio Damijan tra i promotori - sarà organizzata a Parenzo per almeno 3 anni, nel rispetto del contratto firmato dagli organizzatori. I due equipaggi meglio classificati accederanno alla regata del campionato del mondo negli Stati Uniti.

Come spiegato da Nadia Stifanic Dobrilovic, a fare da contorno all' evento sportivo, un' offerta enogastronomica veramente unica con a tavola i migliori vini e piatti di tutto il paese. «La Valamar Riviera- ha detto da parte sua Davor Brenko - si è assunta volentieri la sponsorizzazione della regata in quanto nella sua politica rientra il supporto delle iniziative intese ad elevare la competitività di Parenzo quale destinazione turistica».

Intanto, nella vicina Rovigno si sta organizzando il secondo Beach polo cup o torneo di polo sulla spiaggia, dopo il grande successo dell'anno scorso, in programma dal 18 al 21 maggio sulla spiaggia di Porton Biondi. Lo ha reso noto il colosso turistico locale Maistra che lo organizza. *(p.r.)*

Sci, Italia ancora a mani vuote Goggia a 7 centesimi dal podio

Nella libera mondiale l'azzurra sfiora il bronzo, successo della slovena Stuhec Tra i maschi Fill solo nono, Paris più indietro. Oro allo svizzero Feuz

ST. MORITZ

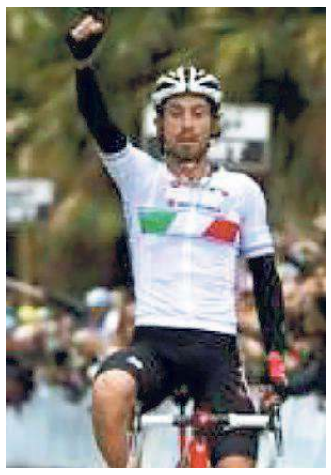
Anche la domenica dell'alta velocità non ha portato medaglie all'Italia. E così ai mondiali di St. Moritz dopo le prime cinque delle 11 gare iridate in programma il medagliere italiano continua ad essere tristemente vuoto.

La gara in cui l'Italia ha ottenuto il risultato migliore è stata la discesa donne con vittoria della leader stagionale slovena Ilka Stuhec, argento alla austriaca Stephanie Venier con lontane origini venete e bronzo alla sempiterna statunitense Lindsey Vonn. Tutte medaglie meritatissime ma l'Italia con la solita Sofia Goggia è stata realmente ad un passo dal trionfo. La bergamasca all'ultimo intermedio era infatti al comando con un vantaggio di 73 centesimi. Ma poi è successo il patatrac ed è finita quarta, medaglia di cartone, a sette centesimi dal bronzo di Vonn e 52 dall'oro di Stuhec: «Il quarto posto è la posizione più infame che mi poteva capitare - le parole della Goggia - Ho commesso un errore pazzesco e devo essere contenta di essere ugualmente arrivata al traguardo sana e salva ad una velocità di 120 km/h. Sono arrivata ad una curva parabolica - racconta l'azzurra - dove sbatteva e sono arrivata con lo sci esterno che si è girato ed è finito sotto l'interno continuando a sbattere perchè la curva non era finita. Sono riuscita a riprendere il controllo ed alla porta successiva sono arrivata fuori equilibrio e sono entrata male pure lì. Sono uscita dal cancelletto per sciare per me stessa e per l'Italia, pensando solamente a divertirmi come sempre. Il quarto posto fa malissimo». Niente di speciale dalle altre azzurre in un gara comunque difficile con le sue curve, i suoi tanti salti e i suoi dossi: Elena Fanchini solo 15.a, Stuffer 19.a e Schnarf 22.a.

Non meglio sono andate le cose nella discesa uomini. Anche ieri c'era un po' di nebbia in quota e partenza abbassata a quella della combinata evitando così il vertiginoso lancio della caduta libera-Freier Fall con i 140 km/h raggiunti in sei secondi. Ma ieri la nebbia se n'è andata presto perchè il sole ha fatto il suo dovere scaldando non solo l'aria ma anche il fondo pista. Il risultato è stata una neve che si è progressivamente velocizzata premiando gli atleti con i pettorali più alti, dal 10 in poi. Oro meritato al campione locale Beate Feuz (pettorale 13) - con i complimenti di Federer - davanti al canadese Erik Guay (17) che non si è dunque accontentato del titolo di SuperG. Terzo l'austriaco Max Franz (18). L'italiano Peter Fill (pettorale 7) non è andato più in là del 9.o posto mentre Dominik Paris (5) ha chiuso solo 13.o nonostante entrambi avessero fatto due belle gare. Molto piu indietro il terzo azzurro Mattia Casse. Oggi la combinata uomini.

Sofia Goggia in azione

CICLISMO



Il Trofeo Laigueglia a Felline

Fabio Felline ha vinto la 54a edizione del Trofeo Laigueglia. Il ciclista piemontese, in gara con la maglia della nazionale italiana, si è aggiudicato la corsa al termine di una breve fuga, iniziata a 12 km circa dalla conclusione poco prima dell'ultimo Gran Premio della Montagna. Ha tagliato il traguardo da solo, a 25 secondi di vantaggio da Romain Hardy (Fortuneo Vital Concept) e Mauro Finetto (Delko Marseille). La classifica dei Gpm è stata vinta da Remy Di Gregorio (Delko Marseille Provence Ktm). Nel corso della gara per due volte altri corridori hanno tentato la fuga senza successo. Prima lo stesso Di Gregorio con Davide Orrico (Sangemini - Mg K Vis), Antonio Di Sante (Gm Europa Ovini), Conor Dunne (Acqua Blue Sport) ed Ettore Carlini (D'Amico Utensilnord), ripresi dal gruppo dopo circa 100 km. Quindi ci hanno provato Finetto, Cattaneo (Androni), Polanc (UAE Abu Dhabi), Geniez (Ag2r La Mondiale) e Pacher (Delko Marseille), ma la loro fuga è durata meno di 20 km.

Fed Cup, azzurre ko: ora spareggio per evitare la C

Tennis: a Forlì si impone la Slovacchia. Errani condizionata dagli infortuni: «Ho dato tutto, peccato»

Sara Errani

di Paolo Rossi

FORLÌ

Il tweet d'incoraggiamento di Flavia Pennetta è servito a poco. La Slovacchia sbanca il PalaGalassi di Forlì vincendo gli ultimi due singolari e aggiudicandosi il diritto di giocare lo spareggio per tornare nel World Group della Fed Cup 2018. Le azzurre, invece, dovranno affrontare un altro spareggio, per restare nel Gruppo II e non precipitare addirittura in C.

Una brutta data, insomma, per il tennis italiano femminile. Dal 2006 le ragazze ci avevano abituato al miglior menu possibile, oggi il ciclo sembra definitivamente chiuso. Sara Errani prima, e Francesca Schiavone poi, hanno alzato bandiera bianca. Sconfitte da Hantuchova 6-0, 6-2 e da Sramkova 6-2, 6-4. Era la prima volta senza Corrado Barazzutti (comunque presente, e di sicuro consulente dietro le quinte in questa fase di transizione), con Tathiana Garbin alla guida. Un debutto sfortunato, per la capitana. «Speravamo che una debuttante come la Sramkova accusasse un po' la tensione. Invece ha giocato sempre ad occhi chiusi, spaccando la palla ed era molto difficile contenerla. Peccato perché Francesca a un certo punto l'aveva riagganciata ed è mancato poco, un pizzico di fortuna in alcuni frangenti. Il bilancio? Speravo di vincere, ma bisogna dire brave alle nostre avversarie. Il futuro? L'idea è di dare sempre più spazio alle giovani nell'iniziare un nuovo ciclo».

Le recriminazioni possono esserci soprattutto per i due match di Sara Errani. Che, purtroppo, non attraversa un gran momento per colpa degli infortuni. E lo ha confermato lei stessa: «Al terzo gioco in uno spostamento ho sentito il fastidio all'adduttore, ho capito che era qualcosa di serio ma ho provato a farlo fasciare sperando che reggesse. Invece il dolore era troppo forte e non riuscivo proprio a correre lateralmente. Giocandoci sopra ho probabilmente aggravato l'infortunio, e mi viene da pensare di essere stata un'idiota, ma per come sono fatta mi riesce difficile abbandonare una cosa, se almeno riesco a camminare…». E poi la romagnola spiegato il perché: «La maglia azzurra per me ha sempre contato tanto, per lei sono qua e sono rimasta in campo fino all'ultima palla. Sapevamo che non ero al 100% della forma fisica, del resto sono stata ferma 20 giorni dopo l'infortunio a Melbourne. Però il polpaccio era ok, gli esami avevano mostrato che il muscolo era tornato a posto anche se sentivo ancora un po' di fastidio e ho cercato di riprendere con cautela gli allenamenti. Il problema peggiore, però, è stata la febbre, con quattro giorni che mi hanno debilitato. Avrei potuto fare tante cose, starmene a casa recuperando con calma o magari scegliere di andare a Doha, però ho fatto quello che credevo giusto e non voglio pentirmi della mia decisione anche se è andata così… Sono venuta per dare tutto quel che potevo, peccato». La verità è che se la Errani è scesa in campo è solo perchè le due giovanissime convocate, Jasmine Paolini e Martina Trevisan, erano al loro esordio in nazionale e non ancora all'altezza di giocare un match decisivo. Così stanno le cose: Roberta Vinci va usata con il contagocce (e comunque a un passo dai saluti finali), Karin Knapp è infortunata, Camila Giorgi - al di là della squalifica – non va più quasi presa in considerazione. Le giovanissime sono ancora in costruzione, e dunque il grande decennio dello squadrone di Fed Cup (più due titoli e tre finali del Grande Slam) è da considerare a oggi un meraviglioso ricordo.

C'era una volta Studio Uno

Roma, 1961. Mentre l'Italia ascolta *24.000 baci* e *Le mille bolle blu*, tre ragazze si incontrano in Rai per dei provini: il loro futuro sta per cambiare. Sono la sognatrice Giulia (**Alessandra Mastronardi**), Rita, che spera di diventare una cantante come Mina e la ballerina Elena.
RAI 1, ORE 21.25

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it tvzap

Rai Dire Niùs

Al via il Tg satirico che vede protagonisti la Gialappa's Band e il Mago Forest, nome d'arte di **Michele Foresta**, a cui è affidato il compito di leggere notizie scelte con criteri assolutamente soggettivi. In studio anche Mia Ceran.
RAI 2, ORE 21.05

Presadiretta

In una delle inchieste proposte da **Riccardo Iacona**, si parla di come la Capitale sia ormai assediata dai grandi gruppi criminali del Paese, che negli anni sono riusciti ad inquinare tutti i settori economici e produttivi di Roma.
RAI 3, ORE 21.15

Matrimonio al Sud

Lorenzo Colombo (**Massimo Boldi**) è un milanese che odia i "terroni". Il figlio, però, si innamora e decide di sposare una ragazza del Sud. E il matrimonio, ovviamente, si celebrerà in Campania, a San Valentino a Mare.
PREMIUM C., ORE 21.15

Le parole che non ti ho detto

Theresa (**Robin Wright**), giovane giornalista divorziata e con una figlia, sta trascorrendo le vacanze al mare, quando le capita di trovare nella sabbia una bottiglia con dentro un messaggio d'amore.
PREMIUM EM., ORE 21.15

RAI 1

6.00 RaiNews24
6.30 Tg1
6.35 Previsioni sulla viabilità Cciss Viaggiare informati
6.45 UnoMattina *Attualità*
10.00 Storie Vere *Attualità*
11.05 Tempo & Denaro *Attualità*
11.50 La prova del cuoco *Cooking Show*
13.30 Telegiornale
14.00 Torto o ragione? Il verdetto finale *Court Show*
15.30 La vita in diretta *Attualità*
16.30 Tg1
16.40 Tg1 Economia *Rubrica*
16.50 La vita in diretta *Attualità*
18.45 L'eredità *Quiz*
20.00 Telegiornale
20.30 Affari tuoi *Gioco*
21.25 C'era una volta Studio Uno Miniserie
23.30 Porta a porta *Attualità*
1.05 Tg1 - Notte
1.40 Sottovoce Speciale Sanremo Tutto in una notte *Attualità*
4.15 Da Da Da *Videoframmenti*
5.15 RaiNews24

RAI 2

7.10 Sorgente di vita *Rubrica*
7.40 Le sorelle McLeod *Serie Tv*
8.20 Un ciclone in convento *Serie Tv*
9.50 Rai Parlamento Spaziolibero *Rubrica*
10.00 Tg2 - Lavori in corso
11.00 Cerimonia per l'inaugurazione dell'Anno Giudiziario della Corte dei Conti
12.00 I fatti vostri *Varietà*
13.00 Tg2 Giorno
14.00 Detto fatto *Tutorial Tv*
16.30 Emilie Richards: Nostalgia di Sandy Bay *Film Tv drammatico ('11)*
18.10 Tg2 Flash L.I.S.
18.15 Tg2 / Rai Tg Sport
18.50 Castle *Serie Tv*
19.40 NCIS *Serie Tv*
20.30 Tg2 20.30
21.05 Rai dire niùs *Tg Satirico*
21.20 Killer Elite Film azione ('11)
23.25 Professione assassino *Film thriller ('11)*
1.00 Protestantesimo *Rubrica*
1.30 Il Sud è niente *Film drammatico ('13)*
2.55 Lady Cop *Serie Tv*

RAI 3

6.00 RaiNews24
7.00 TGR Buongiorno Italia
7.30 TGR Buongiorno Regione *Attualità*
8.00 Agorà *Attualità*
10.00 Mi manda Raitre
11.00 Tutta Salute *Rubrica*
12.00 Tg3
12.25 Chi l'ha visto? 12.25
12.45 Quante storie *Rubrica*
13.15 Il tempo e la storia
13.40 Tg3 Fuori Tg *Attualità*
14.00 Tg Regione / Tg3
15.15 Il commissario Rex *Serie Tv*
16.00 Aspettando Geo *Rubrica*
16.40 Geo *Rubrica*
18.25 #cartabianca *Attualità*
19.00 Tg3 / Tg Regione
20.00 Blob *Videoframmenti*
20.10 Gazebo Social News *Talk Show*
20.40 Un posto al sole *Soap Opera*
21.15 Presadiretta Reportage
23.15 La grande storia *Documenti*
24.00 Tg3 Linea notte *Attualità*
0.10 Tg Regione
1.05 Rai Parlamento Telegiornale *Rubrica*
1.15 RaiNews24

RETE 4

6.20 Siska *Serie Tv*
7.20 Monk *Serie Tv*
9.15 Carabinieri 2 *Serie Tv*
10.25 Sai cosa mangi? *Rubrica*
10.40 Ricette all'italiana *Rubrica*
11.30 Tg4 - Telegiornale
12.00 Major Crimes *Serie Tv*
13.00 La signora in giallo *Serie Tv*
14.00 Lo sportello di Forum *Court Show*
15.30 Hello Goodbye *Real Tv*
16.10 Inviati molto speciali *Film commedia ('94)*
18.55 Tg4 - Telegiornale
19.35 Dentro la notizia *Attualità*
19.55 Tempesta d'amore *Telenovela*
20.30 Dalla vostra parte *Attualità*
21.15 Quinta colonna Attualità
0.30 Terra! *Reportage*
1.30 Modamania *Rubrica*
2.10 Tg4 Night News
2.50 Superclassifica Show 1980 Best 2 *Musicale*
4.15 Il ladro di Damasco *Film avventura ('63)*
5.30 Tg4 Night News

CANALE 5

6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico
8.00 Tg5 Mattina
8.45 Mattino Cinque *Attualità*
10.55 Tg5 - Ore 10
11.00 Forum *Court Show*
13.00 Tg5
13.40 Beautiful *Soap Opera*
14.10 Una vita *Telenovela*
14.45 Uomini e donne *People Show*
16.10 L'isola dei famosi *Real Tv*
16.20 Il segreto *Telenovela*
17.10 Pomeriggio Cinque *Attualità*
18.45 Avanti un altro! *Quiz*
20.00 Tg5
20.40 Striscia la notizia La voce dell'impudenza *Tg Satirico*
21.10 L'isola dei famosi Reality Show
1.00 Supercinema *Rubrica*
1.30 Tg5 Notte
2.00 Striscia la notizia La voce dell'impudenza *Tg Satirico*
2.25 Uomini e donne *People Show*
4.00 CentoVetrine *Soap Opera*
5.15 Tg5

ITALIA 1

7.10 Pollyanna *Cartoni*
7.35 L'incantevole Creamy *Cartoni*
8.00 Petali di stelle per Sailor Moon *Cartoni*
8.25 Hart of Dixie *Serie Tv*
10.25 Dr. House - Medical Division *Serie Tv*
12.25 Studio Aperto
13.00 L'isola dei famosi *Real Tv*
13.15 Sport Mediaset *Rubrica*
13.55 I Simpson *Serie Tv*
14.20 Futurama *Serie Tv*
14.45 The Big Bang Theory *Sitcom*
15.20 2 Broke Girls *Sitcom*
15.50 The Goldbergs *Sitcom*
16.15 Baby Daddy *Sitcom*
17.05 La vita secondo Jim *Sitcom*
17.55 L'isola dei famosi *Real Tv*
18.25 Love Snack *Sitcom*
18.30 Studio Aperto
19.25 CSI Miami *Serie Tv*
21.10 X-Men 2 Film fantastico ('02)
23.55 Tiki Taka - Il calcio è il nostro gioco *Rubrica*
2.00 Magazine Champions League *Rubrica di sport*
2.35 Studio Aperto La giornata

LA 7

6.00 Meteo Traffico Oroscopo
7.00 Omnibus News *Attualità*
7.30 Tg La7
7.50 Meteo *Rubrica*
7.55 Omnibus dibattito *Attualità*
9.40 Coffee Break *Attualità*
11.00 L'aria che tira *Rubrica*
13.30 Tg La7
14.00 Tg La7 Cronache *Attualità*
14.20 Tagadà *Attualità*
16.30 Il commissario Cordier *Serie Tv*
18.10 Joséphine, ange gardien *Serie Tv*
20.00 Tg La7
20.35 Otto e mezzo *Attualità*
21.10 Bianco e nero Cronache italiane Attualità
24.00 Tg La7
0.10 Otto e mezzo *Attualità*
0.45 L'aria che tira *Rubrica*
3.00 Tagadà *Attualità*
5.10 Starsky & Hutch *Serie Tv*

TV8

14.15 Una vicina quasi perfetta (1ª Tv) *Film Tv thriller ('05)*
16.00 The Real - Il tuo pomeriggio sull'8
17.45 Vite da copertina tutta la verità su *Doc.*
18.30 Cucine da incubo 2
19.30 Alessandro Borghese 4 ristoranti *Cooking Show*
20.30 Singing in the Car
21.15 Men in Black 3 Film fantascienza ('12)
23.20 Piranha 3-D *Film horror ('10)*

NOVE

10.00 Deejay Chiama Italia (live) *Talk Show*
11.55 Cucine da incubo USA
13.45 Crimini del cuore
15.45 Airport Security Nuova Zelanda *DocuReality*
16.45 Marchio di fabbrica *Doc.*
18.15 Cortesie per gli ospiti *Real Tv*
19.40 Boom! *Game Show*
21.20 Cucine da incubo Real Tv
23.30 Furia cieca *Film azione ('89)*

RAI 4 (21)

12.20 Medium *Serie Tv*
13.50 Desperate Housewives *Serie Tv*
15.20 Perception *Serie Tv*
16.05 Scorpion *Serie Tv*
17.35 X-Files *Serie Tv*
19.05 Desperate Housewives *Serie Tv*
20.35 Lol :-) *Sitcom*
21.05 Il caso O.J. Simpson American Crime Story Serie Tv
22.40 Il fuoco della vendetta Out of the Furnace *Film thriller ('13)*

IRIS (22)

8.50 Piovuto dal cielo *Film commedia ('04)*
10.55 Il testimone *Film ('78)*
13.00 Giggi il bullo *Film ('82)*
15.00 Un amore americano *Film sentimentale ('94)*
17.15 Il conte Max *Film ('57)*
19.20 Supercar *Serie Tv*
20.05 Walker Texas Ranger *Serie Tv*
21.00 Cloud Atlas Film drammatico ('12)
0.35 Il quarto comandamento *Film drammatico ('87)*
2.10 Coming Soon *Rubrica*

RAI 5 (23)

16.35 La vera natura di Caravaggio *Doc.*
17.35 I secoli bui un'epoca di luce *Documenti*
18.35 Rai News - Giorno
18.40 Rock Legends *Musicale*
19.05 Video Killed The Radio Star *Documenti*
19.30 This is Opera *Doc.*
20.20 Views on Vermeer *Doc.*
21.15 America tra le righe Doc.
22.15 Dario Fo e Franca Rame La nostra storia *Doc.*
23.15 Peter Gabriel: Back to Front *Musicale*

RAI MOVIE (24)

12.50 Gringo, getta il fucile! *Film western ('66)*
14.25 A 007, dalla Russia con amore *Film spion. ('63)*
16.30 Goodnight for Justice: Il valore di un uomo *Film Tv western ('12)*
18.05 Amore senza confini Beyond Borders *Film ('03)*
20.10 I figli del deserto *Film ('33)*
21.20 Impiccalo più in alto Film western ('68)
23.20 Deguejo *Film west. ('66)*
1.00 Un sapore di ruggine e ossa *Film dramm. ('12)*

RAI PREMIUM (25)

9.40 Squadra speciale Colonia *Serie Tv*
11.20 Il nostro amico Charly *Serie Tv*
13.00 La grande vallata *Serie Tv*
15.00 La squadra *Serie Tv*
16.50 Squadra speciale Stoccarda *Serie Tv*
18.30 Il capitano *Serie Tv*
20.20 Il maresciallo Rocca 3 *Miniserie*
21.20 L'ombra del male Film Tv thriller ('13)
22.55 Amore criminale *DocuFiction*

CIELO (26)

14.15 MasterChef USA *Talent Show*
16.15 Buying & Selling
17.15 Love it or List it Prendere o lasciare Vancouver *DocuReality*
18.15 Piccole case per vivere in grande *DocuReality*
19.15 Affari al buio - L.A. *Doc.*
20.15 Affari di famiglia *DocuReality*
21.15 In Good Company Film commedia ('04)
23.15 Sex Toys - L'arte della felicità *Doc.*

PARAMOUNT (27)

8.40 Serendipity - Quando l'amore è magia *Film ('01)*
10.40 Tutto in famiglia *Sitcom*
12.40 Relic Hunter *Serie Tv*
14.10 Giardini e misteri *Serie Tv*
15.40 Kate & Leopold *Film sentimentale ('01)*
17.40 Relic Hunter *Serie Tv*
19.10 Tutto in famiglia *Sitcom*
20.10 Modern Family *Sitcom*
21.10 Attrazione fatale Film drammatico ('87)
23.00 Jade *Film thriller ('95)*
1.00 Four Brothers - Quattro fratelli *Film thriller ('05)*

TV2000 (28)

14.55 La coroncina della Divina Misericordia *Religione*
15.15 Siamo noi *Attualità*
17.30 Il diario di papa Francesco *Rubrica*
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 Tg 200 / Sport 2000
19.30 Buongiorno professore
20.00 Rosario da Lourdes
20.30 Tg 200 / TgTg
21.05 L'avventura di Pinocchio Rubrica
22.10 L'importanza di chiamarsi Ernesto *Film commedia ('52)*

LA7 D (29)

6.10 The Dr. Oz Show *Talk Show*
8.00 A cena da me *Real Tv*
9.50 I menù di Benedetta
12.40 Cuochi e fiamme
13.40 Grey's Anatomy *Serie Tv*
16.35 I menù di Benedetta
18.30 Tg La7
18.35 A cena da me *Real Tv*
19.25 Cuochi e fiamme *Cooking Show*
21.20 La rivincita delle bionde Film commedia ('01)
23.15 Un marito quasi perfetto *Film commedia ('96)*

LA 5 (30)

14.00 Pretty Little Liars *Serie Tv*
15.00 Gossip Girl *Serie Tv*
16.00 Il matrimonio più bello
16.40 L'isola dei famosi '17 Extended Version *Real Tv*
18.00 Suits *Serie Tv*
18.50 Una mamma per amica *Serie Tv*
19.50 Uomini e donne *People Show*
21.10 Dreamer - La strada per la vittoria Film drammatico ('05)
23.15 Uomini e donne *People Show*

REAL TIME (31)

9.50 Segreti fatali *Real Crime*
11.50 First Dates UK *Show*
13.50 Amici di Maria De Filippi *Talent Show*
14.45 Il boss delle torte: la sfida
16.10 Abito da sposa cercasi
18.10 Amici di Maria De Filippi *Talent Show*
19.10 Take Me Out *Dating Show*
21.10 La donna bambina DocuReality
22.10 I ragazzi più alti del mondo *Doc.*
23.05 Rare Anatomy: casi estremi *DocuReality*

ITALIA 2 (35)

17.15 Lupin, l'incorreggibile Lupin *Serie Tv*
18.05 One Piece - I misteri dell'isola meccanica *Cartoni*
19.00 Premium Sport News
19.30 Buona la prima! *Sitcom*
20.00 How I Met Your Mother *Sitcom*
20.45 Naruto Shippuden *Cartoni*
21.10 Amici come noi Film commedia ('14)
23.05 Basilicata Coast To Coast *Film commedia ('10)*

GIALLO (38)

6.01 Torbidi delitti *Real Crime*
6.52 Giudice Amy *Serie Tv*
9.45 Anna Winter - In nome della giustizia *Serie Tv*
11.45 Law & Order - I due volti della giustizia *Serie Tv*
14.24 Anna Winter - In nome della giustizia *Serie Tv*
15.57 Law & Order - I due volti della giustizia *Serie Tv*
19.42 Crossing Jordan *Serie Tv*
21.24 Josy Klick Serie Tv
23.07 I misteri di Brokenwood *Serie Tv*
1.01 Torbidi delitti *Real Crime*

TOP CRIME (39)

6.40 Distretto di polizia 7 *Serie Tv*
8.30 Suits *Serie Tv*
10.15 Law & Order: Unità speciale *Serie Tv*
12.05 Rizzoli & Isles *Serie Tv*
13.55 The Mentalist *Serie Tv*
15.45 Suits *Serie Tv*
17.35 Rizzoli & Isles *Serie Tv*
19.25 The Mentalist *Serie Tv*
21.10 Bosch Serie Tv
22.50 The Mysteries of Laura *Serie Tv*
1.25 Coming Soon *Rubrica*
1.30 Dexter *Serie Tv*

DMAX (52)

12.55 Salt Lake Garage *DocuReality*
14.10 Fast N' Loud *Real Tv*
15.05 River Monsters *DocuReality*
16.50 Tesori tra i ghiacci *Doc.*
18.35 Affari a quattro ruote *Real Tv*
19.30 Affari a quattro ruote *Real Tv*
20.20 Banco dei pugni
21.10 Lupi di mare DocuReality
22.55 Mostri dagli abissi *DocuReality*

RADIO RAI PER IL FVG

7.18: gr FVG; **11.05:** Titoli Gr; **11.07:** Trasmissioni in lingua friulana; **11.17:** Dove la lingua batte si occupa della discriminazione nello sport. Il lavoro mobilita l'uomo esamina oggi le prospettive occupazionali dell'agroalimentare in FVG; **12.30:** Gr FVG; **13.30:** A Tracce cominceremo parlando di Streghe e Stregoneria in Veneto e Friuli tra 1500 e 1600 con Mauro Fasan. Nella seconda parte una pagina non molto conosciuta della seconda guerra mondiale; gli internati italiani in Australia. Ne parleremo con Elena Reginato. A Topoditeca Gioacchino Rossini svela i segreti della suo Barbiere di Siviglia; inoltre la violinista Laura Bortolotto e il violoncellista pordenonese Leo Morello eseguono a Pordenone un programma raffinatissimo con pagine di Dvorak, Liszt e di Sostakovic; **15.00:** Gr FVG; **15.15:** Trasmissioni in lingua friulana; **18.30:** Gr FVG.
Programmi per gli italiani in Istria.
15.45: Grr; **16.00:** Sconfinamenti. La trasmissione è dedicata all'attività dell'UPT con la visita alla Comunità degli Italiani di Cittanova d'Istria; a seguire presentazione dell'inserto InPiùCultura de la Voce del Popolo;
Programmi in lingua slovena.
6.58: Apertura; **6.59:** Segnale orario; **7:** Gr mattino - segue Calendarietto; **7.25:** Magazine del mattino - la fiaba del mattino, lettura programmi; **8:** Notiziario e cronaca regionale; segue Music box; **8.30:** Primo turno; **10:** Notiziario; **10.10:** Primo turno - Percorsi musicali; **11:** Studio D - Uno sguardo attraverso il tempo; **12.59:** Segnale orario; **13:** Gr; segue: Lettura programmi; **13.20:** Music box; **13.30:** Settimanale degli agricoltori (replica); **14:** Notiziario e cronaca regionale; **14.10:** Magazine della Carinzia; **15:** Onda giovane; **17:** Notiziario e cronaca regionale; **17.10:** Music box; **17.30:** Libro aperto: Borut Spacal - Un fiore nella notte 6.a pt; segue Music box; **18:** Eureka; **18.40:** La chiesa e il nostro tempo; **18.59:** Segnale orario; **19:** Gr della sera; **19.20:** Lettura programmi; segue Musica leggera slovena; **19.35:** Chiusura.

RADIO

RADIO 1

19.30 Zapping Radio1
20.40 Zona Cesarini
20.45 Calcio Serie A. Lazio - Milan
23.05 Radio1 Plot Machine
24.00 Il Giornale della Mezzanotte

DEEJAY

14.00 Albertino Everyday
15.30 Tropical Pizza
17.00 Pinocchio
19.00 Via Massena
21.00 Dee Giallo
21.30 Waht's the story
22.00 Cordialmente

RADIO 2

16.00 I sociopatici
18.00 I Provinciali
18.30 Caterpillar
20.05 Decanter
21.00 Rock and Roll Circus
22.30 Pascal
23.35 Me anziano, You TuberS

CAPITAL

14.00 Master Mixo
16.00 Settantaottantanovanta
17.00 Bla Bla Capital
20.00 Vibe
21.00 Whatever
22.00 Sentieri notturni
24.00 Capital Nightside

RADIO 3

19.00 Hollywood Party
20.05 Radio3 Suite
20.30 Il Cartellone. Musiche di Bach, Schumann, Chopin, Schubert
22.45 Il Teatro di Radio3 Teatri in prova

M20

14.00 Controtendance
16.00 Provenzano Dj Show
17.05 #m2o
18.00 m2U - m2o University
18.05 Mario & the City
22.00 Prezioso in Action
22.05 m2o Party

Pay — SKY - PREMIUM

SKY CINEMA

21.15 Forever Young *Film commedia*
Sky Cinema Uno
21.15 We Are Your Friends *Film musicale*
Sky Cinema Hits
21.00 Heartbreakers - Vizio di famiglia *Film comm.*
Sky Cinema Comedy
21.00 Viaggio nell'isola dei dinosauri *Film*
Sky Cinema Family

SKYUNO (108)

15.50 Matrimonio a prima vista Danimarca *DocuReality*
16.40 Crazy Animals *Real Tv*
17.30 MasterChef Australia *Talent Show*
19.35 MasterChef Magazine 6
20.15 Almost Genius - Stupidi geniali *Real Tv*
21.15 Le avventure di Hooten & The Lady Serie Tv
22.55 Ballando sul ghiaccio *Talent Show*

SKY ATLANTIC (110)

13.00 Fortitude *Serie Tv*
13.50 The Bridge - La serie originale *Serie Tv*
14.55 Merlin *Serie Tv*
16.35 I Tudors *Serie Tv*
18.30 In Treatment *Serie Tv*
19.20 The Shield *Serie Tv*
20.15 Le Bureau - Sotto copertura Serie Tv
23.15 House of Lies *Serie Tv*
0.45 Le Bureau - Sotto copertura *Serie Tv*

PREMIUM CINEMA

21.15 Matrimonio al Sud *Film commedia*
Cinema
21.15 Sul mare *Film sentimentale*
Cinema 2
21.15 Il fantasma dell'Opera *Film horror*
Cinema Energy
21.15 Le parole che non ti ho detto *Film*
Cinema Emotion

PREMIUM CRIME (313)

11.45 Rizzoli & Isles *Serie Tv*
13.30 Person of Interest *Serie Tv*
15.10 Murder in the First *Serie Tv*
17.00 Forever *Serie Tv*
18.45 Law & Order: Unità speciale *Serie Tv*
20.20 Person of Interest *Serie Tv*
21.15 Rizzoli & Isles Serie Tv
22.05 The Mentalist *Serie Tv*
23.00 Animal Kingdom *Serie Tv*

PREMIUM JOI (315)

15.50 Psych *Serie Tv*
16.35 New Girl *Sitcom*
17.25 Mike & Molly *Sitcom*
18.15 30 Rock *Sitcom*
19.10 L'uomo di casa *Sitcom*
19.30 Una mamma per amica *Serie Tv*
20.25 2 Broke Girls *Sitcom*
21.15 The Carmichael Show Sitcom
22.10 Mom *Sitcom*
22.35 2 Broke Girls *Sitcom*

TV LOCALI

TELEQUATTRO

06.00 Il notiziario - domenica 2017
06.30 Le ricette di Giorgia
07.00 Sveglia Trieste!
10.30 Star bene in tv - Storie di persone
13.00 Musa Tv
13.20 Il notiziario ore 13.20
13.40 Campionato 2016/2017: 06 giornata ritorno - Incontro Basket Basket Ravenna vs Alma Pallacanestro Trieste - dd. 12/02/2017
17.40 Il notiziario - meridiano (r)
18.00 Trieste in diretta
19.05 Alla scoperta di...
19.20 Qua la zampa - speciale adozioni
19.30 Il notiziario ore 19.30
20.30 Il notiziario
21.00 Il caffè dello sport
22.30 Il notiziario
23.05 Premier League 2016/2017 - incontro Liverpool vs Tottenham Hotspur - lunedì 13/02/2017
01.00 Il notiziario
01.30 Trieste in diretta - 2017
02.30 Italia da scoprire
03.00 Unopuntozero

CAPODISTRIA

06.00 Infocanale
12.30 Sci Alpino: Campionati mondiali combinata (M) discesa, sintesi
13.00 Sci Alpino: Campionati mondiali combinata (M) slalom, telecronaca diretta
14.00 Tv transfrontaliera Tgr F.V.G.
14.20 Mister Gadget a cura di Luca Viscardi
14.25 Briciole di... 45 anni di tv
14.30 Tuttoggi scuola
15.15 Ciak Junior - Il cinema fatto dai ragazzi
15.35 Le giornate Kogojane. Concerto, I parte
16.15 L'universo è...
16.50 City Folk
17.15 Briciole di...
17.25 Istria e...dintorni
18.00 Programma in lingua slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi - I edizione
19.25 Zona sport
20.00 Mediterraneo
20.30 Artevisione magazine
21.00 Meridiani
22.00 Tuttoggi
22.15 Mister gadget
22.20 Briciole di...
22.30 Programma in lingua slovena
23.00 Sportel
23.30 Tv Transfrontaliera